



Quaderni  
della Guerra

GINO PRINZIVALLI

# L'ITALIA

NELLA SUA VITA ECONOMICA  
DI FRONTE ALLA GUERRA

*Note statistiche.*

FRATELLI TREVES - EDITORI - MILANO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
S A L E R N O

FONDO CUOMO

XV

2

B

170

VOL.

S

REGISTRATO 3

L'ITALIA NELLA VITA ECONOMICA.

II - E - 17

# QUADERNI DELLA GUERRA

## GIÀ PUBBLICATI:

- Gli Stati belligeranti nella loro vita economica, finanziaria e militare, alla vigilia della guerra,** di **G. PRINZIVALLI**. L. 1 10
- La Guerra**, conferenza tenuta a Milano il 5 febbraio 1915 per incarico dell'Associazione Liberale Milanese da **Angelo GATTI**, capitano di Stato Maggiore . . . . . 1—
- La presa di Leopoli (Lemberg) e la guerra austro-russa in Galizia,** di **Arnaldo FRACCAROLL**. Con 22 fototipie e 2 cartine . 3 50
- Cracovia - antica Capitale della Polonia -** di **S. KULCZYCKI**. Per i monumenti di Cracovia, di **U. OJETTI**. Con 16 fototipie. 1 50
- In Albania. Sei mesi di regno - Da Durazzo a Vallona -** di **A. Italo SULLIOTTI**. Con 19 fototipie fuori testo . . . . . 2 50
- Reims e il suo martirio, tre lettere** di **Diego ANGELL**. 25 inc. 1 —
- Trento e Trieste. L'irredentismo e il problema adriatico,** di **Gualtiero CASTELLINI**. Con una carta. . . . . 1—
- La Francia in guerra.** Lettere parigine di **D. ANGELI**. . 2 50
- Il mortaio da 420 e l'artiglieria terrestre nella guerra europea,** di **Ettore BRAVETTA**, capitano di vascello. Con 26 fototipie fuori testo . . . . . 1 50
- La marina nella guerra attuale,** di **Italo ZINGARELLI**. Con 49 fototipie fuori testo . . . . . 1 50
- Sui campi di Polonia,** di **Concetto PETTINATO**. Con prefazione di **Enrico SIENKIEWICZ**, 37 fototipie e una carta . . . 2 50
- Al Parlamento Austriaco e al Popolo Italiano. Discorsi del dottor Cesare BATTISTI**, deputato di Trento al Parlamento di Vienna. . . . . 2 50
- L'anima del Belgio,** di **Paolo SAVJ-LOPEZ**. In appendice: la Lettera pastorale del **Cardinale MERCIER**, arcivescovo di Malines (*Patriottismo e Perseveranza - Natale 1914*). Con 16 fotot. 1 50
- Esercito, Marina e Aeronautica nel 1914,** dei **Capitani G. TOR-TORA, O. TORALDO e G. COSTANZI**. Con 29 incisioni 1 —
- Paesaggi e spiriti di confine,** di **Giulio CAPRIN** . . . 1 —

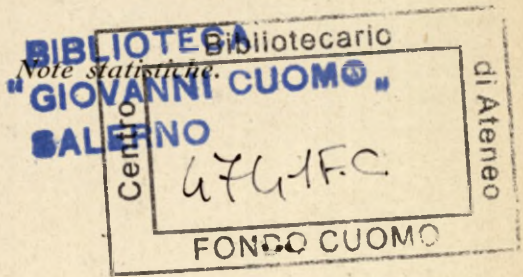
## SEGUIRANNO PRONTAMENTE:

- I Dardanelli. L'Oriente e la guerra europea,** di **G. PIAZZA**.
- Un mese in Germania durante la guerra,** di **L. AMBROSINI**.
- La Turchia in guerra,** di **E. C. TEDESCHI**.
- A Londra durante la guerra,** di **Ettore MODIGLIANI**.
- Alcune manifestazioni del potere marittimo,** di **Ettore BRA-VETTA**, capitano di vascello.
- L'aspetto finanziario della guerra,** di **Ugo ANCONA**, deputato.

GINO PRINZIVALLI

# L'ITALIA

NELLA SUA VITA ECONOMICA  
DI FRONTE ALLA GUERRA



MILANO

FRATELLI TREVES, EDITORI

1915

Secondo migliaio.

SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEO-SALERNO



00342945

PROPRIETÀ LETTERARIA.

*I diritti di riproduzione e di traduzione sono riservati  
per tutti i paesi, compresi la Svezia, la Norvegia e l'Olanda.*

Copyright by Fratelli Treves, 1915.

---

Milano - Tip. Treves.

## INTRODUZIONE.

Allo scoppiare della guerra mondiale, l'economia italiana era entrata in un periodo di raccoglimento e di preparazione, per rafforzarsi dopo i contraccolpi risentiti dall'impresa libica. Le industrie ed i commerci cercavano quindi di organizzarsi in modo da rendere più produttivo il lavoro, in rapporto alle aumentate esigenze nazionali. Le conseguenze della conflagrazione non potevano perciò, malgrado la dichiarata nostra neutralità, non colpire gravemente il nostro Paese, arrecandogli notevoli danni. Vi era bensì chi pensava che appunto l'Italia, essendo l'unico grande Stato neutrale europeo, dovesse ricavare straordinari benefici dalla sua situazione internazionale, indirizzando le proprie merci verso quei mercati che prima si rifornivano presso gli Stati belligeranti. All'atto pratico, però, s'è visto che, sia per la deficienza dei mezzi di trasporto, sia per quei divieti di esportazione che il Governo ha dovuto emanare al fine di garantire i bisogni della popolazione, sia per la grande varietà di merci comprese nelle liste del contrabbando degli Stati in guerra, l'uscita dei nostri prodotti, invece di aumentare, è sensibilmente diminuita, tanto che dal 1.º agosto al 31 dicembre 1914 si è avuta una differenza

in meno di lire 366 069 199. In detto periodo è pure, s'intende, discesa l'importazione per un valore anche maggiore, cioè di lire 720 910 884.

Questo era inevitabile, ed anche, razionalmente, prevedibile; epperò, deve tanto meno suscitare sconforti e preoccupazioni esagerate, in quanto si tratta di un fenomeno necessariamente transitorio. Quando ne cesserà la causa ne cesseranno naturalmente anche gli effetti, sia pure in non breve tempo, e più di un utile insegnamento sarà intanto uscito da questa prova, di cui si deve ritenere che il Paese saprà approfittare, per una migliore e maggiore preparazione a qualunque evento mondiale, come è già pronto a qualunque cimento che gli si possa imporre per la difesa dei suoi vitali interessi.

Era bene, in ogni modo, constatare quali sieno i nostri fattori economici, e la loro esatta situazione, in questo momento che può essere decisivo per noi. Ho quindi cercato di riunire in modo succinto e chiaro in questo volume alcuni dati più significanti a tale proposito. Di fronte alla guerra che imperversa, tali dati riescono opportuni per dimostrare di quali forze reali disponga il nostro Paese. Son forze materiali di una innegabile entità; di altra forza non occorre intrattenersi: la forza morale del nostro popolo. È così profondo negli Italiani il sentimento patriottico, che nessun dubbio è permesso sulla sua concordia efficace nel giorno che forse ci attende.

*Marzo 1915.*



## INDICE.

INTRODUZIONE. . . . .	Pag.	v
I. Superficie e popolazione . . . . .		1
II. Emigrazione . . . . .		6
III. Finanze di Stato e debito pubblico . . . . .		12
IV. Esercito ed armata . . . . .		26
V. Poste, telegrafi e telefoni . . . . .		32
VI. Ferrovie, navigazione e marina mercantile . . . . .		43
VII. Risparmio e ricchezza privata . . . . .		62
VIII. Agricoltura . . . . .		67
IX. Miniere . . . . .		75
X. Industrie . . . . .		84
XI. Commercio con l'estero . . . . .		93
XII. Colonie . . . . .		103
Quadro sintetico . . . . .		115

---



## I.

## Superficie e popolazione.

La **superficie** del Regno d'Italia veniva calcolata al 1.º gennaio 1913 in ettari 28 661 037. Le regioni sono 16, comprendenti in totale 8326 comuni, divisi nel modo seguente: <sup>1)</sup>

Regioni	Numero dei Comuni	Superficie territoriale
Piemonte . . .	1488	Ettari 2 935 565
Liguria . . . .	305	» 528 018
Lombardia . . .	1906	» 2 417 998
Veneto . . . .	797	» 2 451 460
Emilia . . . .	328	» 2 083 308
Toscana . . . .	284	» 2 409 973
Marche . . . .	251	» 969 088
Umbria . . . .	152	» 976 714
Lazio . . . . .	228	» 1 208 272
Abruzzi e Molise	462	» 1 654 580
Campania . . .	621	» 1 626 216
Puglie . . . .	240	» 1 910 828
Basilicata . . .	125	» 998 743
Calabrie . . . .	415	» 1 507 455
Sicilia . . . . .	361	» 2 573 802
Sardegna . . . .	363	» 2 409 017
<b>Totali</b>	<b>8326</b>	<b>Ettari 28 661 037</b>

<sup>1)</sup> Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio - Direzione Generale della Statistica e del Lavoro - Ufficio di Statistica Agraria: *Superficie territoriale e superficie agraria e forestale dei Comuni del Regno d'Italia al 1.º gennaio 1913.*

La percentuale della superficie improduttiva era, per tutta l'Italia, di 7.9. È interessante rilevare come la maggior percentuale di superficie improduttiva appartenesse alla Lombardia (14.5), che, come si sa, è la regione ove si è maggiormente sviluppata la vita industriale. La percentuale della superficie agraria e forestale era, in media complessiva, di 92.1; e la più alta percentuale risultava in Sardegna (96.9).

Percentuale della superficie improduttiva

Regioni	Fabbricati e adiacenze	Acque e strade	Sterili per natura	Totale
Piemonte . . . . .	0.9	2.8	8.9	12.6
Liguria . . . . .	1.1	3.0	3.9	8.0
Lombardia . . . . .	1.2	6.3	7.0	14.5
Veneto . . . . .	1.0	6.0	6.1	13.1
Emilia . . . . .	1.0	6.1	2.5	9.6
Toscana . . . . .	1.3	3.1	1.2	5.6
Marche . . . . .	1.1	3.0	2.3	6.4
Umbria . . . . .	0.9	2.4	2.6	5.9
Lazio . . . . .	0.8	4.0	1.8	6.6
Abruzzi e Molise . . . . .	0.5	2.0	4.0	6.5
Campania . . . . .	0.9	2.7	1.2	4.8
Puglie . . . . .	0.6	2.8	0.3	3.7
Basilicata . . . . .	0.3	3.0	1.4	4.7
Calabrie . . . . .	0.5	2.7	5.0	8.2
Sicilia . . . . .	0.7	2.3	2.4	5.4
Sardegna . . . . .	0.3	1.9	0.9	3.1
Regno. . . . .	0.8	3.6	3.5	7.9

## Percentuale della superficie agraria e forestale

Regioni	Semina- tivi	Prati e pascoli perma- nenti	Vigneti, oliveti, frutteti, ecc.	Boschi e casta- gneti	Totale
Piemonte . . . .	31.2	32.8	2.4	21.0	87.4
Liguria . . . .	16.0	22.0	8.1	45.9	92.0
Lombardia . . . .	43.0	24.6	1.9	16.0	85.5
Veneto . . . .	43.8	30.0	1.5	11.6	86.9
Emilia . . . .	61.5	13.4	1.2	14.3	90.4
Toscana . . . .	35.8	19.1	1.2	38.3	94.4
Marche . . . .	65.2	17.4	0.7	10.3	93.6
Umbria . . . .	44.0	25.6	1.2	23.3	94.1
Lazio . . . .	46.8	25.0	4.9	16.7	93.4
Abruzzi e Molise .	53.5	20.1	4.9	15.0	93.5
Campania . . . .	52.7	19.5	4.7	18.3	95.2
Puglie . . . .	52.8	19.3	20.6	3.6	96.3
Basilicata . . . .	43.2	28.6	4.1	19.4	95.3
Calabrie . . . .	39.0	23.8	6.0	23.0	91.8
Sicilia . . . .	64.9	13.6	12.4	3.7	94.6
Sardegna . . . .	29.7	59.3	3.1	4.8	96.9
Regno . .	45.4	25.6	4.9	16.2	92.1



La **popolazione** del nostro Paese, al 1.<sup>o</sup> gennaio 1862 era di 25 000 000 di abitanti (incluso il Veneto e Roma), ed aumentava al 10 giugno 1911 di oltre 9 milioni e mezzo, raggiungendo la cifra di 34 671 377.

		Popolazione (presente).	
	Censimento		Per chilom. quadrato
Al 1. <sup>o</sup>	gennaio 1862	. 25 000 000	. . . 87.2
» »	» 1872	. 26 801 154	. . . 93.5
» »	» 1882	. 28 459 628	. . . 99.3
» 10 febbraio	1901	. 32 475 253	. . . 113.3
» 10 giugno	1911	. 34 671 377	. . . 120.9

Le cifre provvisorie al 1.<sup>o</sup> gennaio 1912, ed al 1.<sup>o</sup> gennaio 1913 — rispettivamente di 34 813 975 e di 35 238 997 — dimostrano come il numero degli abitanti segni sempre una costante ascesa.

Fermandoci a considerare brevemente i dati dell'ultimo censimento, troviamo che la popolazione totale (presente), al 10 giugno 1911, era così classificata:

Sesso . . .	{	maschi . . . . .	17 021 690	
		femmine . . . . .	17 649 687	
	{	Celibi . . . . .	10 172 319	
		Nubili . . . . .	9 617 399	
	{	Coniugati . . . . .	maschi . . . . .	6 134 211
			femmine. . . . .	6 461 556
Stato civile	{	Vedovi . . . . .	maschi . . . . .	650 238
			femmine. . . . .	1 500 930
	{	Separati legalmente e divorziati . . . . .	maschi . . . . .	15 604
			femmine. . . . .	18 559
	{	Stato civile ignoto . . . . .	maschi . . . . .	49 318
			femmine. . . . .	51 243
	{	Sapevano leggere. . . . .	maschi . . . . .	9 698 934
			femmine. . . . .	8 694 906
Istruzione . . .	{	Non sapevano leggere	maschi . . . . .	7 244 648
			femmine. . . . .	8 862 525
	{	Istruzione ignota . . . . .	maschi . . . . .	78 108
			femmine. . . . .	92 256

L'eccedenza dei nati sui morti era complessivamente nel 1911 di 350 734, con la proporzione di 10.1 per 1000 abitanti. La maggior proporzione si riscontrava nella provincia di Treviso (20.5, per 1000 abitanti); veniva subito dopo la provincia di Ferrara (19.1); seguivano le provincie di: Rovigo (18.9), Udine (18.4), Padova (18.4), Vicenza (17.4), Reggio-Emilia (16.8), Reggio-Calabria (16.2), Belluno (16.2), Venezia (15.9), Parma (15.4), Bergamo (15.3), Modena (15.2), Forlì (15.1), ecc. Era ultima la provincia di Porto Maurizio (1.2).

La cifra totale della popolazione veniva poi ripartita, secondo le diverse regioni, come segue :

Piemonte . . . . .	3 424 450
Liguria. . . . .	1 197 231
Lombardia . . . . .	4 790 473
Veneto. . . . .	3 527 360
Emilia . . . . .	2 681 201
Toscana . . . . .	2 694 706
Marche. . . . .	1 093 253
Umbria . . . . .	686 596
Lazio . . . . .	1 302 423
Abruzzi e Molise . . . . .	1 430 706
Campania . . . . .	3 311 990
Puglie . . . . .	2 130 151
Basilicata. . . . .	474 021
Calabrie . . . . .	1 402 151
Sicilia . . . . .	3 672 258
Sardegna. . . . .	852 407

Totale 34 671 377

## II. Emigrazione.

Il numero complessivo degli **emigranti** dal 1881 al 1913 aumentava di oltre 700 000.

	Emigranti	per 100 000 abitanti
1881 . . .	135 832	. . . 479
1891 . . .	293 631	. . . 964
1901 . . .	533 245	. . . 1638
1911 . . .	533 844	. . . 1539
1913 . . .	872 598	. . . 2461

È interessante notare quali variazioni abbia subito l'emigrazione dal 1901 al 1913:

	Emigranti	per 100 000 abitanti
1901 . . .	<u>533 245</u>	. . . 1638
1902 . . .	531 509	. . . 1625
1903 . . .	507 976	. . . 1547
1904 . . .	471 191	. . . 1427
1905 . . .	726 331	. . . 2188
1906 . . .	787 977	. . . 2365
1907 . . .	704 675	. . . 2103
1908 . . .	486 674	. . . 1439
1909 . . .	625 637	. . . 1836
1910 . . .	651 475	. . . 1895
1911 . . .	533 844	. . . 1539
1912 . . .	711 446	. . . 2031
1913 . . .	<u>872 598</u>	. . . 2461



Gli emigranti per l'Europa e per altri paesi del bacino del Mediterraneo da 94 768 (334 per 100 000 abitanti) nel 1881, ascendevano nel 1913 a 313 032 (883 per 100 000 abitanti), di cui:

	1881	1913
per la Francia . . . . .	50 735	83 435
» la Svizzera . . . . .	10 245	90 019
» l'Austria-Ungheria . . . . .	20 503	39 033
» la Germania. . . . .	5 793	81 947

Quelli per paesi transoceanici, da 41 064 (145 per 100 000 abitanti) nel 1881, aumentavano nel 1913 a 559 566 (1 578 per 100 000 abitanti), di cui:

	1881	1913
per gli Stati Uniti del Nord e Canada	11 868	407 475
» il Brasile . . . . .	6 766	31 952
» le Repubbliche del Plata <sup>1)</sup> . . . . .	16 947	113 750

Il numero degli emigrati italiani provenienti da paesi transoceanici, sbarcati in porti italiani o rimpatriati per la via dell'Havre, da 157 987 nel 1906, saliva nel 1908 a 300 834, subendo quindi le seguenti variazioni:

1909 . . . . .	134 210
1910 . . . . .	161 148
1911 . . . . .	218 998
1912 . . . . .	182 990
1913 . . . . .	188 978

Gli emigranti erano così divisi, secondo le regioni dalle quali partirono:

<sup>1)</sup> L'emigrazione italiana per la Repubblica Argentina rimase sospesa dal 30 luglio 1911 al 24 agosto 1912, e quella per la Repubblica dell'Uruguay dal 5 agosto 1911 al 10 maggio 1914.

	1906	1913
Piemonte . . . . .	72 190	78 663
Liguria . . . . .	8 664	9 428
Lombardia . . . . .	63 632	87 133
Veneto . . . . .	104 885	123 853
Emilia . . . . .	42 681	39 134
Toscana . . . . .	37 111	45 599
Marche . . . . .	34 501	32 069
Umbria . . . . .	14 786	17 851
Lazio . . . . .	18 507	25 962
Abruzzi e Molise . . . . .	58 032	62 038
Campania . . . . .	89 769	78 633
Puglie . . . . .	33 762	41 837
Basilicata . . . . .	18 098	16 153
Calabria . . . . .	57 084	55 910
Sicilia . . . . .	127 603	146 061
Sardegna . . . . .	6 672	12 274
Totale	787 977	872 598

Come si vede, in tale statistica, la Sicilia e il Veneto occupano i primi posti. È inoltre interessante dare uno sguardo alla seguente tabella che porta ancor suddivisi i dati riferentisi al 1913:

	Numero degli emigranti	
	Emigrazione per l'Europa e per altri paesi del bacino del Mediterraneo	Emigrazione per paesi transoceanici
Piemonte . . . . .	43 564	35 099
Liguria . . . . .	2 814	6 614
Lombardia . . . . .	64 384	22 749
Veneto . . . . .	98 455	25 398
Emilia . . . . .	28 346	10 788
Toscana . . . . .	26 270	19 329
Marche . . . . .	10 776	21 293
Umbria . . . . .	12 469	5 382
Lazio . . . . .	1 661	24 301
Abruzzi e Molise . . . . .	5 621	56 417
Campania . . . . .	4 554	74 079
Puglie . . . . .	3 657	38 180
Basilicata . . . . .	429	15 724
Calabria . . . . .	780	55 130
Sicilia . . . . .	4 181	141 880
Sardegna . . . . .	5 071	7 203
Totale	313 032	559 566

Notevole il fatto che, mentre la maggiore emigrazione della Sicilia si effettua per paesi transoceanici, quella del Veneto avviene di preferenza per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo. Complessivamente la regione che conta un minor numero di emigranti è la Liguria.

Le provincie che diedero nel 1912 una maggior proporzione di emigranti per 100 000 abitanti, erano quelle di: Belluno (8.729), Udine (6.544), Sondrio (4.745), Cosenza (3.568), Pesaro e Urbino (3.568), Aquila degli Abruzzi (3.523), Vicenza (3.458), Girgenti (3.342), Macerata (3.298), Teramo (3.283), Catanzaro (3.247), ecc. Ultima era la provincia di Lecce (414).



Il numero complessivo degli italiani fuori del Regno, secondo un calcolo fatto nel 1910 dal Commissariato dell'emigrazione, e riprodotto nell'*Annuario Statistico Italiano*,<sup>1)</sup> risulta dal quadro che segue:

<sup>1)</sup> Per altri dati, qui inclusi, mi son pure valso della pregevole pubblicazione compilata dalla Direzione Generale della Statistica e del Lavoro: *Annuario Statistico Italiano* - Anno 1913.

Parti del mondo		Numero degli italiani	
		assoluto	per 100 del totale generale
Europa	{ Settentrionale e orientale . . . . .	5 285	0.09
	{ Occidentale . . . . .	444 660	8.00
	{ Centrale. . . . .	406 000	7.31
	{ Meridionale . . . . .	44 617	0.80
	Totale . . . . .	900 562	16.20
Africa	{ Settentrionale . . . . .	181 027	3.25
	{ Altre regioni . . . . .	10 892	0.20
	Totale . . . . .	191 919	3.45
Asia . . . . .		12 500	0.23
Oceania . . . . .		7 709	0.14
America	{ Settentrionale . . . . .	1 801 623	32.42
	{ Centrale. . . . .	4 481	0.08
	{ Meridionale . . . . .	2 638 952	47.48
	Totale . . . . .	4 445 056	79.98
	Totale generale . . . . .	5 557 746	100.00



I versamenti effettuati presso le Casse di risparmio postali, per conto di italiani residenti all'estero dal 1906 al 1913 aumentavano di poco meno che 34 milioni;

---

	Versamenti
1906 . . . . .	57 843 908
1907 . . . . .	81 570 166
1908 . . . . .	55 697 589
1909 . . . . .	37 436 580
1910 . . . . .	62 659 577
1911 . . . . .	65 234 815
1912 . . . . .	68 068 485
1913 . . . . .	91 733 782

---

---

Dal seguente quadro risultano il numero ed il valore dei vaglia del Banco di Napoli relativi alle rimesse degli emigrati italiani, che sono stati pagati dagli uffici postali italiani:

Esercizi	Numero	Valore (Lire)
1907-1908 . . .	75 752 . . .	14 852 143
1908-1909 . . .	61 268 . . .	11 256 852
1909-1910 . . .	73 940 . . .	11 835 159
1910-1911 . . .	83 032 . . .	12 373 941
1911-1912 . . .	69 886 . . .	9 756 694

La diminuzione dei versamenti del 1908 e 1909 rappresentava una conseguenza della crisi economica internazionale.

### III.

## Finanze di Stato e debito pubblico.

Il seguente prospetto, che riassume le entrate e le spese accertate dal 1862 al 1913-1914, ci mostra quale curva ascendente abbiano seguito le **finanze** d'Italia:

Esercizio	Totale delle entrate effettive	Totale delle spese effettive	Avanzi + e disavanzi -
(Milioni di Lire)			
1862 . . . .	480 26 . . . .	926 72 . . . .	- 446 46
1863 . . . .	524 18 . . . .	906 52 . . . .	- 382 34
1864 . . . .	576 45 . . . .	944 01 . . . .	- 367 56
1865 . . . .	645 68 . . . .	916 40 . . . .	- 270 72
1866 . . . .	617 13 . . . .	1 338 58 . . . .	- 721 45
1867 . . . .	714 46 . . . .	928 60 . . . .	- 214 14
1868 . . . .	748 56 . . . .	1 014 36 . . . .	- 265 80
1869 . . . .	870 69 . . . .	1 019 56 . . . .	- 148 87
1870 . . . .	865 98 . . . .	1 080 75 . . . .	- 214 77
1871 . . . .	966 18 . . . .	1 013 28 . . . .	- 47 10
1872 . . . .	1 010 18 . . . .	1 093 76 . . . .	- 83 58
1873 . . . .	1 047 24 . . . .	1 136 25 . . . .	- 89 01
1874 . . . .	1 077 12 . . . .	1 090 50 . . . .	- 13 38
1875 . . . .	1 096 32 . . . .	1 082 45 . . . .	+ 13 87
1876 . . . .	1 123 33 . . . .	1 102 63 . . . .	+ 20 70
1877 . . . .	1 242 55 . . . .	1 207 95 . . . .	+ 34 60
1878 . . . .	1 191 63 . . . .	1 175 08 . . . .	+ 16 55
1879 . . . .	1 222 89 . . . .	1 179 96 . . . .	+ 42 93
1880 . . . .	1 221 23 . . . .	1 194 40 . . . .	+ 26 83

Esercizio	Totale delle		Avanzi + e disavanzi —
	entrate effettive	spese effettive	
(Milioni di Lire)			
1881 . . . .	1 278 02	1 224 76	+ 53 26
1882 . . . .	1 299 33	1 293 43	+ 5 90
1883 . . . .	1 332 90	1 329 95	+ 2 95
1884 (1. <sup>a</sup> sem.) .	658 02	666 79	— 8 77
1884-1885 . . .	1 413 28	1 408 69	+ 4 59
1885-1886 . . .	1 409 10	1 432 61	— 23 51
1886-1887 . . .	1 453 48	1 461 49	— 8 01
1887-1888 . . .	1 499 92	1 572 85	= 72 93
1888-1889 . . .	1 500 84	1 736 21	— 235 37
1889-1890 . . .	1 562 58	1 637 »	— 74 42
1890-1891 . . .	1 540 »	1 617 24	= 77 24
1891-1892 . . .	1 528 09	1 571 16	— 43 07
1892-1893 . . .	1 550 61	1 569 39	— 18 78
1893-1894 . . .	1 517 12	1 616 55	= 99 43
1894-1895 . . .	1 569 91	1 600 35	— 30 44
1895-1896 . . .	1 633 60	1 699 07	— 65 47
1896-1897 . . .	1 614 83	1 624 03	= 9 20
1897-1898 . . .	1 629 49	1 620 03	+ 9 46
1898-1899 . . .	1 658 82	1 626 16	+ 32 66
1899-1900 . . .	1 671 52	1 633 10	+ 38 42
1900-1901 . . .	1 720 74	1 652 37	+ 68 37
1901-1902 . . .	1 743 48	1 679 86	+ 63 62
1902-1903 . . .	1 794 75	1 695 98	+ 98 77
1903-1904 . . .	1 786 36	1 727 63	+ 58 73
1904-1905 . . .	1 842 96	1 767 44	+ 75 52
1905-1906 . . .	1 945 95	1 860 51	+ 85 44
1906-1907 . . .	1 954 56	1 856 31	+ 98 25
1907-1908 . . .	1 946 42	1 884 68	+ 61 74
1908-1909 . . .	2 133 91	2 098 62	+ 35 29
1909-1910 . . .	2 237 26	2 204 96	+ 32 30
1910-1911 . . .	2 403 39	2 391 82	+ 11 57
1911-1912 . . .	2 475 35	2 587 18	— 111 83
1912-1913 . . .	2 528 87	2 786 37	— 257 50
1913-1914 . . .	2 523 75	2 687 66	— 163 91

Fermandoci a considerare le entrate principali (escluso il dazio sul grano) negli esercizi finanziari dal 1903-1904 al 1913-1914, troviamo che l'aumento, per le imposte dirette, fu di 129 118 466; per le tasse sugli affari e di pubblico insegnamento, di 91 906 847; per le imposte di fabbricazione, di 121 744 277; per le dogane e diritti marittimi (s'intende, escluso il dazio sul grano), di 83 427 700; per le privative, di 179 673 487; per le poste e telegrafi, di 60 348 180.

Le spese effettive (ordinarie e straordinarie) accertate per ciascun ministero, negli esercizi 1903-1904 e 1913-1914, furono le seguenti:

Ministeri	1903-1904	1913-1914
Tesoro . . . . .	726 511	703 651
Finanze . . . . .	221 132	312 049
Grazia e giustizia . . . . .	42 554	58 668
Affari esteri. . . . .	16 595	31 841
Colonie. . . . .	»	»
Istruzione pubblica . . . . .	55 659	149 936
Interno . . . . .	77 766	152 704
Lavori pubblici . . . . .	78 555	172 855
Poste e telegrafi . . . . .	82 937	148 138
Guerra . . . . .	282 929	609 100
Marina . . . . .	125 763	309 086
Agricoltura, industria e commercio.	17 225	39 633

Dal prospetto che segue risulta in modo riassuntivo il numero dei posti e la spesa degli organici delle Amministrazioni dello Stato, al 1.º luglio 1882 ed al 1.º luglio 1914:



Amministrazione	Al 1.º luglio 1882		Al 1.º luglio 1914		
	Num.	Spesa	Numero	Spesa	
Affari esteri. . . . .	272	1 131 700	1 050	3 108 444	
Agricoltura, industria e commercio . . . . .	1 089	2 097 620	4 015	8 172 998	
Colonie . . . . .	»	»	391	1 544 100	
Finanze . . . . .	25 925	34 466 955	35 654	65 688 333	
Grazia, giustizia e culti	10 516	22 838 180	11 437	38 752 100	
Guerra {	Personale civile	10 557	13 198 251	11 720	19 866 990
	» militare	12 914	34 893 500	15 541	56 718 290
Interno . . . . .	14 177	19 831 020	24 598	46 575 900	
Istruzione pubblica . . . . .	7 642	14 722 217	20 861	55 035 900	
Lavori pubblici . . . . .	2 550	4 380 156	2 895	8 552 643	
Marina {	Personale civile	1 214	2 296 950	2 903	7 017 500
	» militare	1 031	3 027 800	2 047	8 208 450
Poste e telegrafi . . . . .	7 491	10 860 075	29 172	53 515 800	
Tesoro. . . . .	2 976	7 768 378	3 712	12 516 739	
	98 354	171 512 802	165 996	385 274 187	
Direzione generale delle ferrovie di Stato . . . . .	»	»	117 504	177 131 340	
Direzione generale dei telefoni. . . . .	»	»	3 170	4 594 440	
Totale. . . . .	98 354	171 512 802	286 670	566 999 967	



Passando in rassegna le diverse regioni italiane, constatiamo che nell'esercizio 1912-1913 il gettito di alcuni principali cespiti di entrata diede per ciascuna di esse il seguente risultato :

## IMPOSTE DIRETTE.

## IMPOSTA FONDIARIA.

*Imposta sui terreni.*

Ammontare totale dei versamenti nel Regno 81 176 428 94.

	Media per abitante
Umbria . . . . .	3.69
Piemonte . . . . .	3.53
Emilia . . . . .	3.48
Basilicata . . . . .	2.83
Lazio . . . . .	2.78
Marche . . . . .	2.64
Puglie . . . . .	2.37
Toscana . . . . .	2.22
Campania . . . . .	2.11
Sardegna . . . . .	2.10
Lombardia . . . . .	2.09
Veneto . . . . .	2.08
Abruzzi e Molise . . . . .	1.72
Calabrie . . . . .	1.46
Sicilia . . . . .	1.38
Liguria . . . . .	1.11
Regno . . . . .	<u>2.30</u>

*Imposta sui fabbricati.*

Ammontare totale dei versamenti nel Regno 107 402 638 83.

	Media per abitante
Lazio . . . . .	9.45
Liguria . . . . .	6.12
Lombardia . . . . .	4.06
Campania . . . . .	3.68
Piemonte . . . . .	3.66
Toscana . . . . .	3.17
Puglie . . . . .	2.65
Emilia . . . . .	2.35
Veneto . . . . .	2.10
Sicilia . . . . .	1.83
Sardegna . . . . .	1.66
Marche . . . . .	1.56
Umbria . . . . .	1.42
Abruzzi e Molise . . . . .	1.21
Basilicata . . . . .	0.95
Calabrie . . . . .	0.67
Regno . . . . .	<u>3.05</u>

IMPOSTA SUI REDDITI DI RICCHEZZA MOBILE  
RISCOSSA MEDIANTE RUOLI.

Ammontare totale dei versamenti nel Regno 244 066 202 94.

	Media per abitante
Lazio. . . . .	17.87
Liguria . . . . .	14.73
Lombardia . . . . .	13.42
Toscana. . . . .	8.21
Piemonte . . . . .	7.99
Emilia . . . . .	6.28
Veneto . . . . .	5.57
Umbria . . . . .	4.89
Campania . . . . .	4.69
Marche . . . . .	3.78
Puglie . . . . .	3.01
Sicilia . . . . .	2.97
Abruzzi e Molise . . . . .	2.08
Sardegna . . . . .	2.07
Basilicata . . . . .	1.92
Calabrie . . . . .	1.91
Regno . . . . .	<u>6.93</u>

TASSE SUGLI AFFARI.

Ammontare complessivo delle riscossioni nel  
Regno 294 483 803 84.

	Media per abitante
Lazio. . . . .	24.11
Liguria . . . . .	14.45
Piemonte . . . . .	9.95
Lombardia . . . . .	9.86
Toscana. . . . .	8.32
Campania . . . . .	7.46
Emilia . . . . .	7.43
Veneto . . . . .	7.11
Puglie . . . . .	5.85
Sicilia . . . . .	5.80
Umbria. . . . .	5.33
Marche . . . . .	5.19
Abruzzi e Molise . . . . .	4.88
Calabrie . . . . .	4.63
Basilicata . . . . .	4.50
Sardegna . . . . .	3.90
Regno . . . . .	<u>8.36</u>

## TABACCHI, SALI, LOTTO.

## T A B A C C H I.

Ammontare totale dei tabacchi venduti dai magazzini di deposito agli uffici di vendita, nel Regno 318 516 702 29.

	Media per abitante
Liguria . . . . .	15.12
Lazio. . . . .	13.04
Emilia . . . . .	10.64
Campania . . . . .	10.61
Toscana . . . . .	10.52
Veneto . . . . .	9.67
Lombardia . . . . .	9.00
Piemonte . . . . .	8.88
Puglie . . . . .	8.57
Sicilia . . . . .	7.15
Sardegna . . . . .	6.67
Umbria . . . . .	5.99
Marche . . . . .	5.83
Calabrie . . . . .	5.66
Abruzzi e Molise . . . . .	5.38
Basilicata . . . . .	4.77
Regno . . . . .	9.04

## S A L I.

Ammontare totale dei sali di ogni specie venduti dai magazzini di deposito agli uffici di vendita, nel Regno 89 927 361 14.

	Media per abitante
Lombardia . . . . .	3.27
Lazio. . . . .	3.27
Liguria . . . . .	3.17
Emilia . . . . .	3.06
Piemonte . . . . .	2.97
Toscana . . . . .	2.92
Campania . . . . .	2.91
Basilicata . . . . .	2.86
Abruzzi e Molise . . . . .	2.83
Umbria . . . . .	2.74
Puglie . . . . .	2.72
Marche . . . . .	2.70
Veneto . . . . .	2.61
Calabrie . . . . .	2.47
Sicilia . . . . .	—
Sardegna . . . . .	—
Regno . . . . .	2.55

## LOTTO.

Ammontare totale, nel Regno, delle giocate 111 500 926 12,  
delle vincite 51 336 078 46.

	Media per abitante delle somme giocate
Campania . . . . .	10.92
Liguria . . . . .	6.49
Lazio. . . . .	5.81
Sicilia . . . . .	3.84
Puglie . . . . .	2.87
Toscana . . . . .	2.40
Piemonte . . . . .	2.18
Lombardia . . . . .	1.91
Veneto . . . . .	1.85
Emilia . . . . .	1.49
Marche . . . . .	0.97
Abruzzi e Molise . . . . .	0.95
Calabrie . . . . .	0.95
Umbria . . . . .	0.78
Basilicata . . . . .	0.57
Sardegna . . . . .	—
Regno . . . . .	<u>3.16</u>



È interessante rilevare, in confronto al corrispondente periodo dell'esercizio 1913-1914, quali variazioni abbiano subito le entrate dello Stato nel primo semestre dell'esercizio 1914-1915, date le inevitabili conseguenze della conflagrazione mondiale:

INCASSI DI BILANCIO VERIFICATISI PRESSO LE TESORERIE DEL REGNO.  
ENTRATA ORDINARIA.

Specifica delle fonti	1.º sem. esercizio 1913-1914	1.º sem. esercizio 1914-1915	Differenza				
<i>Categoria I. - Entrate effettive:</i>							
Redditi patrimoniali dello Stato . . . . .	7 276 560 18	11 665 965 05	+ 4 389 404 87				
Imposte Fondi rustici e fabbricati . . . . .	98 299 807 69	98 247 472 65	- 52 335 04				
dirette Redditi di ricchezza mobile . . . . .	171 020 585 64	178 572 346 31	+ 7 551 760 67				
Tasse Tasse in ammin. del Ministero Finanze. . . . .	140 950 367 82	134 011 790 29	- 6 938 577 53				
sugli Prodotti del movimento a G. e P. V. . . . .	18 150 200 46	10 538 806 38	- 7 611 394 08				
affari Diritti delle Legaz. e dei Consol. all'estero. . . . .	199 499 03	164 171 39	- 35 327 64				
Contributi	Tasse di consumo	Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, dello zucchero, birra, ecc. . . . .	107 115 493 91	91 940 892 45	- 15 174 601 46		
		Dogane e diritti maritt., escl. il dazio sul grano. . . . .	124 332 230 65	90 874 595 73	- 33 457 634 92		
		Dazio sull'importazione del grano. . . . .	39 789 395 88	14 031 087 56	- 25 758 308 32		
		Dazi interni di consumo esclusi quelli di Napoli e Roma . . . . .	16 822 361 74	16 582 881 92	- 239 479 82		
		Dazio di consumo di Napoli . . . . .	—	—	—		
		Dazio di consumo di Roma . . . . .	—	—	—		
		Private	Tasse di consumo	Tabacchi . . . . .	172 535 197 97	185 256 745 13	+ 12 721 547 16
				Sali . . . . .	46 049 441 95	45 480 313 59	- 569 128 36
				Prodotto vendita del chinino e proventi access. . . . .	1 309 724 26	1 054 175 13	- 255 549 13
				Lotto . . . . .	60 532 368 58	55 198 088 91	- 5 334 279 67
Proventi dei servizi pubblici	Tasse di consumo	Poste . . . . .	64 230 553 36	58 122 536 20	- 6 108 017 16		
		Telegrafi . . . . .	12 112 014 21	13 623 719 16	+ 1 511 704 95		
		Telefoni . . . . .	8 023 147 91	9 188 547 62	+ 1 165 399 71		
		Servizi diversi . . . . .	16 381 021 51	16 170 392 26	- 210 629 25		
Rimborsi e concorsi nelle spese. . . . .	32 763 242 11	48 411 293 65	+ 15 648 051 54				
Entrate diverse . . . . .	42 097 726 88	43 018 821 41	+ 921 094 53				
<b>Totale Entrata ordinaria . . . . .</b>	<b>1 179 990 941 74</b>	<b>1 122 154 642 79</b>	<b>- 57 836 298 95</b>				

## ENTRATA STRAORDINARIA.

Specifica delle fonti	1. <sup>o</sup> sem. esercizio 1913-1914	1. <sup>o</sup> sem. esercizio 1914-1915	Differenza
<i>Categoria I. - Entrate effettive:</i>			
Rimborsi e concorsi nelle spese . . . . .	1 448 533 63	1 745 492 82	+ 296 959 19
Entrate diverse . . . . .	20 508 290 57	68 514 669 45	+ 48 006 378 88
Capitoli aggiunti per resti attivi . . . . .	6 373 50	2 465 06	— 3 908 44
<i>Categoria II. - Costruzione di strade ferrate.</i> . . .	436 957 12	25 976 749 94	+ 25 539 792 82
<i>Categoria III. - Movimento di capitali:</i>			
Vendita di beni ed affranc. di canoni . . . . .	2 368 159 90	3 164 782 59	+ 796 622 69
Accensione di debiti . . . . .	155 924 711 22	121 182 510 04	— 34 742 201 18
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro . . . . .	8 234 134 83	12 626 597 01	+ 4 392 462 18
Rimborso della concessione italiana di Tiens-Tsin.	75 614 11	14 995 75	— 60 618 36
Anticipazioni al Tesoro acceler. lavori . . . . .	380 000 —	290 000 —	— 90 000 —
Partite che si compensano nella spesa . . . . .	5 609 868 84	5 914 147 84	+ 304 279 —
Prelevamenti per anticipazioni varie . . . . .	46 000 000 —	22 007 904 10	— 23 992 095 90
Prelevamenti di fondi speciali. . . . .	—	799 205 12	+ 799 205 12
Ricuperi diversi . . . . .	646 610 37	530 786 73	— 115 823 64
Capitoli aggiunti per resti attivi. . . . .	100 000 029 16	4 868 208 88	— 95 131 820 28
<b>Totale Entrata straordinaria . . . . .</b>	<b>341 639 283 25</b>	<b>267 638 515 33</b>	<b>— 74 000 767 92</b>
<i>Categoria IV. - Partite di giro.</i> . . . . .	27 240 757 20	21 550 856 33	— 5 689 900 87

Il totale generale delle entrate, che nel primo semestre dell'esercizio 1913-1914 era stato di 1 548 870 982 19, nel periodo corrispondente del 1914-1915 diminuiva ad 1 411 344 014 45, con una differenza in meno quindi di 137 526 967 74.

Dallo specchietto della pagina di fronte risultano poi i pagamenti di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel primo semestre del 1914-1915, in rapporto al corrispondente periodo del 1913-1914.

Il totale dei pagamenti da 1 491 306 666, nel primo semestre dell'esercizio 1913-1914, aumentava a 2 084 758 181 95 nel corrispondente periodo del 1914-1915. La differenza in più era dunque di 593 451 515 95.



Il **debito pubblico** italiano, da poco più di 3 miliardi nel 1862, oltrepassava gli 8 miliardi nel 1871, ed i 9 miliardi nel 1875, per raggiungere nel 1885 la cifra di 11 miliardi e 400 milioni circa. Nel 1891 ascendeva quindi a circa 12 663 milioni; nel 1901, a 13 417 milioni; nel 1911 discendeva a circa 13 041 milioni, per risalire nel 1913 ad oltre 13 798 milioni.



Pagamenti di bilancio	1. <sup>o</sup> sem. esercizio 1913-1914	1. <sup>o</sup> sem. esercizio 1914-1915	Differenza
Ministero del tesoro . . . . .	452 535 140 98	528 349 609 64	+ 75 814 468 66
» delle finanze . . . . .	143 356 002 29	154 177 680 05	+ 10 821 677 76
» di grazia e giustizia . . . . .	30 159 097 62	28 673 628 59	= 1 485 469 03
» degli affari esteri . . . . .	19 778 863 21	12 069 728 62	= 7 709 134 59
» dell'istruzione pubblica . . . . .	75 575 236 08	96 596 106 44	+ 21 020 870 36
» dell'interno . . . . .	76 462 388 37	88 561 474 72	+ 12 099 086 35
» dei lavori pubblici . . . . .	119 054 336 97	138 442 348 46	+ 19 388 011 49
» delle poste e dei telegrafi. . . . .	70 446 593 90	69 868 736 07	= 597 857 83
» della guerra . . . . .	322 722 504 68	612 621 729 93	+ 289 899 225 25
» della marina . . . . .	161 413 286 06	202 789 635 42	+ 41 376 349 36
» dell'agricoltura, industria e commercio.	19 613 272 06	24 410 342 63	+ 4 797 070 57
» delle colonie. . . . .	=	128 097 227 78	+ 128 097 227 78
<b>Totale pagamenti di bilancio . . . . .</b>	<b>1 491 136 722 22</b>	<b>2 081 658 248 35</b>	<b>+ 593 521 526 13</b>
Decreti di scarico . . . . .	169 943 78	99 933 60	= 70 910 18
Decreti prelevamento fondi . . . . .	=	=	=

La situazione del debito pubblico al 31 dicembre 1914 era così suddivisa:

Debiti amministrati dalla Direz. gen. del Debito pubblico

Specificazione dei debiti		Rendita	Capitale
Gran Libro del Debito pubblico	Consolidati.	353 696 823 18	9.922 486 995 80
	Debiti redimibili . .	15 192 500 —	482 220 000 —
	Rendita in nome della Santa Sede.	3 225 000 —	64 500 000 —
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro	Debiti redimibili . .	6 785 065 75	180 489 915 —
	Debiti perpetui. . .	13 963 37	465 445 70
Debiti non inclusi nel Gran Libro	Debiti redimibili . .	43 185 766 40	1 296 317 380 —
	Debiti perpetui. . .	2 726 428 04	63 714 327 27
Totale . .		424 825 546 74	12 010 194 063 77

Debiti amministrati dalla Direzione generale del Tesoro

Rendita	Capitale
102 443 699 43 . .	2 929 262 841 77

RIASSUNTO

(Debiti amministrati dalla Direz. gen. del Debito pubblico, e debiti amministrati dalla Direz. gen. del Tesoro)

Rendita	Capitale
Totale generale. 527 269 246 17 . .	14 939 456 905 54

L'aumento di Rendita, in confronto al 30 giugno 1914, fu di lire 3 930 398 43, l'aumento di Capitale fu di lire 99 696 950 80.

Fra i debiti redimibili, amministrati dalla Di-

reazione generale del Tesoro, fanno parte i *Buoni* quinquennali — legge 21 marzo 1912 (n. 191), 29 dicembre 1912 (n. 1352), 23 maggio e 27 giugno 1912 (n. 513 e 638), 29 giugno 1913 (n. 864), 4 gennaio 1914 (n. 1) e 16 luglio 1914 (n. 683) — la cui rendita era di 48 119 600, ed il capitale di 1 202 990 000.



Con legge 16 dicembre 1914, n. 1354, il Governo venne autorizzato all'emissione di obbligazioni del Prestito Nazionale 4.50 % netto, per il valore complessivo di un miliardo.

#### IV.

### Esercito ed armata.

L'**esercito** si compone, in tempo di pace, di circa 264 000 uomini.

Al 31 dicembre 1912 il totale degli ufficiali era di 41 197, di cui:

In servizio attivo permanente	{	In effettività di servizio . . . . .	13 911
		In disponibilità o in aspettativa.	303
In congedo. . . .	{	In congedo provvisorio . . . . .	82
		In posizione di servizio ausiliario.	1 936
		Di complemento . . . . .	14 254
		Di milizia territoriale . . . . .	3 765
		Di riserva. . . . .	6 946

La forza *organica* degli uomini di truppa e la forza *bilanciata* degli uomini e dei quadrupedi di truppa (secondo lo *Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra* per l'esercizio finanziario 1913-1914) risulta dal prospetto della pagina di fronte.

Il numero complessivo degli uomini, in tempo di guerra, è di oltre 3 milioni.



La **flotta** è composta di circa 360 navi, delle quali 300 allestite.

La situazione al 31 dicembre 1913 del Navi-

Effettivi militari in tempo di pace	Forza organica				Forza bilanciata	
	Sottufficiali	Caporali	Soldati	Totale	Uomini	Quadrupedi
<i>Fanteria</i> (96 Reggimenti di fanteria, di cui 2 di granatieri e 94 di linea; 12 Regg. di bersaglieri; 8 Regg. di alpini; 88 Distretti di reclutamento).	6 705	20 704	123 294	150 703	134 660	1 970
<i>Cavalleria</i> (29 Reggimenti) . . . . .	1 089	2 307	19 145	22 541	26 000	20 210
<i>Artiglieria</i> (36 Reggimenti di artiglieria da campagna; 2 Reggimenti di artiglieria pesante campale; 1 Regg. di art. a cavallo; 2 Regg. di art. da montagna; 10 Regg. di art. da fortezza).	2 449	5 556	34 056	42 061	40 600	18 294
<i>Genio</i> (6 Reggimenti, battaglione specialisti e battaglione aviatori) . . . . .	545	1 156	8 709	10 410	9 500	473
<i>Carabinieri reali</i> (12 Legioni, di cui 11 territoriali e 1 allievi) . . . . .	6 710	21 406	1 948	30 064	29 140	3 424
<i>Corpo invalidi e veterani</i> . . . . .	(indeterminato)	(indeterminato)	(indeterminato)	(indeterminato)	170	..
<i>Direzioni, Stabilimenti e Compagnie di sanità.</i>	186	430	3 027	3 643	3 500	..
<i>Direzioni, Stabilimenti e Comp. di sussistenza.</i>	152	610	3 120	3 882	3 400	13
<i>Scuole militari</i> . . . . .	*) (170)	..	..	*) (170)	1 900	1 040
<i>Comp. di disciplina e Stabil. militari di pena.</i>	89	243	..	332	1 130	..
<b>Totale generale</b> . . . . .	<b>17 925</b>	<b>52 412</b>	<b>193 299</b>	<b>263 636</b>	<b>250 000</b>	<b>45 424</b>

\*) Sono compresi nei quadri dei reggimenti di fanteria di linea.

glio da guerra e del Naviglio ausiliario era la seguente :

Specie delle navi	Numero complessivo delle navi	Navi allestite	
		Numero	Dislocamento complessivo a carico massimo Tonnellate
<i>Navi da battaglia :</i>			
1. <sup>a</sup> classe (Tonn. > 9000).	23	20	276 295
2. <sup>a</sup> classe (6000—9000).	5	5	36 462
3. <sup>a</sup> classe (4000—6000).	2	2	9 049
4. <sup>a</sup> classe (3000—4000).	4	4	14 157
5. <sup>a</sup> classe (2000—3000).	9	7	17 352
6. <sup>a</sup> classe (500—2000) .	8	8	7 932
<i>Cacciatorpediniere . . . . .</i>	44	32	14 960
<i>Torpediniere di :</i>			
alto mare. . . . .	28	28	5 954
1. <sup>a</sup> classe . . . . .	44	41	5 551
2. <sup>a</sup> classe . . . . .	14	14	1 106
3. <sup>a</sup> classe . . . . .	5	5	200
<i>Battello sottomarino . . . . .</i>	1	1	102
<i>Torpediniere sommergibili.</i>	21	15	3 208
<i>Navi sussidiarie :</i>			
1. <sup>a</sup> classe (Tonn. > 4000).	7	5	49 289
2. <sup>a</sup> classe (2500—4000).	7	7	21 212
3. <sup>a</sup> classe (1000—2500).	5	4	7 643
4. <sup>a</sup> classe (< 1000) . . .	18	18	12 315
<i>Navi di uso locale nei porti militari :</i>			
Cannoniere lagunari. . .	2	2	230
Piroscafi . . . . .	2	2	550
Cisterne . . . . .	34	21	2 610
Sambuchi. . . . .	4	4	280
Rimorchiatori . . . . .	62	45	3 869
Bette . . . . .	9	9	4 558
Pontone . . . . .	1	1	..
<i>In complesso . . . . .</i>	359	300	494 884
<i>Naviglio aereo . . . . .</i>	2	1	—
<i>Naviglio ausiliario . . . . .</i>	25	25	—

Le NAVI DA BATTAGLIA DI PRIMA CLASSE (dislocamento superiore a tonnellate 9000) sono:

Navi	Dipartimento	Dove costruite	Entrata in serv. (anno)	Scafo <sup>1)</sup>	Lungh. mass.	Largh. mass.	Immersione		Disloc. a carico massimo
							a prua	a poppa	
*Duilio <sup>2)</sup> . . . . .	—	Castellammare di Stabia	—	a	175.50	28.—	media	8.91	22930
*Andrea Doria . . . . .	=	Spezia	—	a	175.50	28.—	media	8.91	22930
*Conte di Cavour . . . . .	Spezia	Id.	—	a	175.50	28.—	8.59	8.83	22380
Giulio Cesare. . . . .	Id.	Sestri Pon., Ansaldo Armstrong	1914	a	175.50	28.—	8.59	8.83	22380
Leonardo da Vinci. . . . .	Id.	Genova, Ditta Odero	1914	a	175.50	28.—	8.59	8.83	22380
Dante Alighieri . . . . .	Id.	Castellammare di Stabia	1912	a	167.50	26.63	8.60	8.66	19500
San Marco. . . . .	Taranto	Id.	1911	a	140.89	21.26	7.35	8.20	10969
San Giorgio . . . . .	Id.	Id.	1910	a	140.89	21.03	6.73	7.96	10167
Pisa . . . . .	Id.	Livorno, Ditta Fratelli Orlando	1909	a	140.50	21.06	7.11	7.75	10600
Amalfi . . . . .	Id.	Genova, Ditta N. Odero	1909	a	140.50	21.06	6.99	7.65	10401
Roma. . . . .	Spezia	Spezia	1908	a	144.60	22.40	7.50	8.44 8.22	12830
Vittorio Emanuele . . . . .	Id.	Castellammare di Stabia	1908	a	144.60	22.42	7.49	8.41 8.19	12861
Napoli . . . . .	Id.	Id.	1908	a	144.60	22.40	7.61	8.33 8.11	12833
Regina Elena. . . . .	Id.	Spezia	1907	a	144.60	22.40	7.54	8.28 8.06	12751
Benedetto Brin . . . . .	Id.	Castellammare di Stabia	1905	a	138.65	23.84	8.86	9.—	14974
Regina Margherita. . . . .	Id.	Spezia	1904	a	138.65	23.84	8.47	8.81	14319
Ammir. di Saint Bon . . . . .	Id.	Venezia	1901	a	111.80	21.12	7.69	7.91	10244
Emanuele Filiberto. . . . .	Id.	Castellammare di Stabia	1901	a	111.80	21.12	7.27	7.80	9800
Sicilia . . . . .	Id.	Venezia	1896	a	127.60	23.44	8.63	8.83	13268
Sardegna . . . . .	Taranto	Spezia	1895	a	130.73	23.44	8.63	8.64	13860
Re Umberto . . . . .	Spezia	Castellammare di Stabia	1895	a	127.60	23.44	8.67	9.29	13893
Italia . . . . .	Id.	Id.	1885	/a	124.70	24.42	8.80	10.30	16000
Dandolo. . . . .	Venezia	Spezia	1882	/a	109.20	19.65	8.52	9.12	12265

<sup>1)</sup> a significa scafo di acciaio; / di ferro.

<sup>2)</sup> Le navi segnate con l'asterisco \* sono in allestimento o in costruzione.



Gli uomini appartenenti alla Regia Marina si calcolano ad oltre 76 000. Essi, nel 1912, si dividevano nel modo seguente:

*Ufficiali.*

Totale degli ufficiali . . . . .		2 716	
In servizio attivo permanente	{	In effettività di servizio . . . . .	1 862
		In disponibilità o in aspettativa.	11
In congedo (ascritti alla riserva navale)	{	Nella posizione di servizio ausiliario. . . . .	366
		Provenienti da riforma, riposo, ecc. . . . .	477

*Uomini di bassa forza.*

Totale degli uomini di bassa forza . . . . .		73 655	
Sotto le armi e assimilati	{	Effettivamente sotto le armi (compresi gli allievi delle scuole di marina). . . . .	38 625
		Dispensati dal servizio attivo sotto le armi (guardie di finanza).	303
		Ammessi a ritardare il servizio.	947
		In licenza illimitata e in attesa di trasferimento alla 3. <sup>a</sup> categoria. . . . .	..
In congedo illimitato. . . . .		33 849	



Quanto alla **navigazione aerea**, l'Italia possiede 7 dirigibili, nonchè una ventina di squadriglie aviatorie ed alcuni idrovolanti.





Il valore di consistenza al 30 giugno 1913 dei materiali militari di terra e di mare era di 2 327 379 440, così suddiviso:

Materie e navi in lavorazione . . . . .	251 140 109
Approvvigionamenti . . . . .	417 535 834
Armi, naviglio, ecc.:	
Armi, materiali ed effetti militari diversi.	843 669 222
Materiali militari di servizio generale .	81 570 739
Naviglio dell'armata e munizioni relative.	555 458 724
Navi radiate . . . . .	41 576 480
Materiale scientifico della regia marina .	1 793 506
Flotta aerea in servizio dello Stato . .	11 586 059
Munizioni e siluri a bordo delle R. navi presso le Difese . . . . .	69 076 667
Quadrupedi . . . . .	53 972 100
Totale	<u>2 327 379 440</u>

## V.

### Poste, telegrafi e telefoni.

Dalle seguenti cifre risulta chiaramente lo sviluppo del nostro **servizio postale**.

Il numero totale degli uffici e collettorie da 9 390 nel 1906, aumentava nel 1912 a 10 210; quello dei portalettere rurali da 7 318 a 9 575. È interessante notare che, mentre aumentava il numero degli uffici di 1.<sup>a</sup> e 2.<sup>a</sup> classe con servizio telegrafico da 3 804 a 4 638, diminuiva quello degli uffici di 1.<sup>a</sup> e 2.<sup>a</sup> classe soltanto postali da 2 087 a 1 934. Il numero poi degli uffici di 3.<sup>a</sup> classe (con o senza servizio telegrafico) da 2 750 nel 1906, ascendeva nel 1912 a 3 054. Le collettorie (con o senza servizio telegrafico) diminuivano da 749 a 584.

RIPARTIZIONE PER REGIONI  
(al 30 giugno 1912)

Regioni	Numero degli uffici e delle collettorie			Numero dei portalettere rurali
	In complesso	Per 100 000 abitanti	Per 1000 km. <sup>2</sup>	
Piemonte . . . .	1295	37.7	44.1	1518
Liguria . . . .	364	30.1	68.9	368
Lombardia . . . .	1319	27.2	54.5	1625
Veneto . . . .	1007	28.1	41.1	1016
Emilia . . . .	854	31.4	41.0	706
Toscana . . . .	966	35.5	40.1	847
Marche . . . .	400	36.3	41.3	364
Umbria . . . .	269	38.1	27.5	285
Lazio . . . .	313	23.6	25.9	210
Abruzzi e Molise .	637	44.2	38.5	487
Campania . . . .	838	25.2	51.5	689
Puglie . . . .	318	14.8	16.6	253
Basilicata . . . .	151	31.6	15.1	130
Calabrie . . . .	533	37.5	35.4	380
Sicilia . . . .	616	16.6	23.9	565
Sardegna . . . .	330	38.4	13.7	132
Regno . . . .	10 210	29.1	35.6	9575

Il numero complessivo delle corrispondenze impostate per l'interno e per l'estero, dall'esercizio 1905-1906 al 1911-1912, aumentava di circa 600 milioni. Esso veniva specificato nel modo seguente:

Corrispondenze impostate	1905-1906	1911-1912
<i>Corrispondenze a pagamento.</i>		
Lettere e biglietti postali . . n. <sup>o</sup>	182 447 000	320 247 422
Cartoline dell'industria privata francate con 10 centesimi . »	6 575 000	<sup>1)</sup> 86 924 104
Cartoline dello Stato {semplici »	65 743 589	65 339 855
{doppie . »	10 899 828	10 646 920
Pieghe di manoscritti. . . . . »	11 614 000	15 066 478
Campioni . . . . . »	8 000 000	11 422 336
Cartoline illustrate . . . . . »	} 245 300 000	} 397 000 758
Biglietti da visita . . . . . »		
Stampe spedite con francobolli »		
Stampe spedite col metodo del conto corrente . . . . . »	283 912 967	481 563 704
<i>Totale delle corrispondenze a pagamento. . . . . »</i>	<i>814 492 384</i>	<i>1 388 211 577</i>
delle quali {raccomandate . . . »	21 726 574	34 551 573
{assicurate . . . . . »	2 468 240	2 408 992
per un valore di L.	730 975 659	812 436 351
<i>Corrispondenze in esenzione di tasse . . . . . n.<sup>o</sup></i>	58 420 000	75 295 656
<i>Totale generale delle corrispon- denze impostate . . . . . »</i>	<i>872 912 384</i>	<i>1 463 507 233</i>

Le corrispondenze spedite all'estero, le cui cifre sono incluse nel precedente quadro, da 56 863 077 nel 1905-1906, ascendevano nel 1911-1912 a 90 310 452.

Considerando poi il numero delle lettere, dei biglietti postali e delle cartoline a pagamento

<sup>1)</sup> La rilevante differenza in confronto all'esercizio 1905-1906 si deve ad un calcolo più rigoroso effettuato negli ultimi anni.

impostati, secondo le singole regioni, i risultati, per l'esercizio 1911-1912, erano i seguenti:

	Numero totale	Media per abitante
Piemonte . . . . .	53 684 976	15.7
Liguria . . . . .	32 275 360	26.9
Lombardia . . . . .	89 573 767	18.6
Veneto . . . . .	41 256 515	11.6
Emilia . . . . .	30 092 776	11.1
Toscana . . . . .	42 372 423	15.7
Marche . . . . .	11 385 130	10.4
Umbria . . . . .	5 945 085	8.7
Lazio . . . . .	31 396 575	23.9
Abruzzi e Molise . . . . .	10 402 480	7.3
Campania . . . . .	36 336 876	11.0
Puglie . . . . .	16 108 915	7.5
Basilicata . . . . .	2 865 820	6.0
Calabrie . . . . .	8 360 100	5.9
Sicilia . . . . .	31 314 867	8.5
Sardegna . . . . .	6 451 398	7.5

Dando uno sguardo alla media per abitante, il maggior movimento si riscontrava quindi nella Liguria; venivano dopo il Lazio, la Lombardia, il Piemonte, la Toscana, il Veneto, l'Emilia, la Campania, ecc. Ultime erano le Calabrie, là dove, come risulta dal censimento al 10 giugno 1911, esiste la maggiore percentuale di analfabeti.

Il movimento generale dei pacchi postali da 13 842 857 nel 1905-1906, aumentava nel 1911-1912 a 17 849 974.

Le carte valori postali esitate dal 1881 al 1911-1912 ammontavano ai seguenti importi:

Esercizi	Lire
1881 . . . . .	25 219 128
1890-1891. . . . .	43 738 031
1900-1901. . . . .	56 506 547
1910-1911. . . . .	101 572 230
1911-1912. . . . .	100 951 426

Notiamo la rilevante differenza in più effettuata nel decennio 1901-1911, mentre nel 1912 succedeva una diminuzione di oltre 600 mila lire.



Il numero totale degli uffici pei **telegrafi** da circa 6900 nel 1906, ascendeva nel 1912 a 8147. Vi son compresi gli uffici radiotelegrafici che da 1 aumentavano a 22, di cui 15 della Regia Marina.

Al 30 giugno 1912 gli uffici telegrafici si distinguono nel modo seguente:

Governativi	Di 1. <sup>a</sup> e 2. <sup>a</sup> classe. . . . .	5200
	Di 3. <sup>a</sup> classe. . . . .	538
	Semaforici . . . . .	54
	Fono-telegrafici comunali <sup>1)</sup> . . . . .	304
	Radiotelegrafici . . . . .	22
	Reali, militari e per il solo servizio governativo . . . . .	97
	Di ferrovie o tramvie con servizio dei privati. . . . .	1932

<sup>1)</sup> Nel 1906 erano 57.

## RIPARTIZIONE PER REGIONI (al 30 giugno 1912)

Regioni	Numero degli uffici governativi	Numero degli uffici di ferrovia o di tramvia con servizio dei privati	Numero complessivo degli uffici		
			assoluto	per 100 000 abitanti	per 1000 Km <sup>2</sup>
Piemonte . . . .	757	272	1029	30.0	35.1
Liguria . . . .	217	88	305	25.5	57.8
Lombardia . . . .	667	293	960	20.0	39.7
Veneto . . . .	564	163	727	20.6	29.7
Emilia . . . .	394	164	558	20.8	26.8
Toscana . . . .	505	160	665	24.7	27.6
Marche . . . .	214	41	255	23.3	26.3
Umbria . . . .	135	49	184	26.8	18.8
Lazio . . . .	250	60	310	23.7	25.7
Abruzzi e Molise.	383	67	450	31.4	27.2
Campania . . . .	581	154	735	22.2	45.2
Puglie . . . .	262	35	297	13.9	15.5
Basilicata . . . .	134	27	161	33.9	16.1
Calabrie . . . .	417	74	491	35.0	32.6
Sicilia . . . .	481	181	662	18.0	25.7
Sardegna . . . .	239	104	343	40.2	14.2
Regno. . . .	6200 <sup>1)</sup>	1932	8132 <sup>1)</sup>	23.4	28.4

Le cifre che seguono indicano lo sviluppo dei telegrafi dal 1881 al 1911-1912:

Esercizi	Sviluppo delle linee terrestri dei fili		Telegrammi privati spediti
	Km.	Km.	Numero
1881 . . . .	26 880	89 150	6 036 059
1890-1891 . . . .	37 353	139 854	8 277 536
1900-1901 . . . .	43 884	171 521	9 414 474
1910-1911 . . . .	51 172	311 584	15 240 129
1911-1912 . . . .	52 665	319 806	18 924 154

Al 30 giugno 1912 la lunghezza delle linee terrestri governative era di chil. 51 644; quella con

<sup>1)</sup> Non son comprese le 15 stazioni radiotelegrafiche della R. Marina.

soli fili esercitati dalle ferrovie e tramvie, di chilometri 1 021; lo sviluppo dei fili governativi, appartenenti alle linee terrestri, era di chilometri 269 556; lo sviluppo dei fili esercitati dalle ferrovie e tramvie, di chil. 50 250.

La lunghezza dei cordoni subacquei di proprietà dello Stato, da chil. 408 nel 1906, ammontava a chil. 2 728 nel 1912.

Il numero dei telegrammi privati spediti, da 9 767 677 per l'interno e 1 361 509 per l'estero nel 1905-1906, aumentava nel 1911-1912 a 17 160 567 per l'interno ed a 1 763 587 per l'estero. Il numero dei telegrammi privati e di Stato ricevuti dall'estero, da 1 395 250, nel 1905-1906, ascendeva ad 1 759 755, nel 1911-1912.

Ecco il numero dei telegrammi privati spediti da ogni regione in quest'ultimo esercizio preso in considerazione, 1911-1912:

	Numero	Per 100 abitanti
Piemonte . . . . .	1 577 395	46.0
Liguria . . . . .	1 472 991	122.9
Lombardia . . . . .	2 752 980	57.1
Veneto . . . . .	1 502 312	42.2
Emilia . . . . .	1 230 843	45.5
Toscana . . . . .	1 508 579	55.8
Marche . . . . .	403 738	36.8
Umbria . . . . .	207 867	30.3
Lazio . . . . .	1 461 297	111.4
Abruzzi e Molise . . . . .	480 669	33.5
Campania . . . . .	1 854 154	56.1
Puglie . . . . .	1 191 971	55.7
Basilicata . . . . .	200 140	42.1
Calabrie . . . . .	683 139	48.4
Sicilia . . . . .	1 947 192	52.8
Sardegna . . . . .	448 887	52.5



Il numero complessivo dei **radiotelegrammi** trasmessi da 1 156 nel 1904-1905 ascendeva nel 1909-1910 a 2 999, e nel 1910-1911 a 11 360. Nel 1911-1912 era di 4 952. Il numero complessivo poi dei radiotelegrammi ricevuti, da 1 535 nel 1904-1905, aumentava a 10 521 nel 1909-1910, ed a 21 019 nel 1910-1911; nel 1911-1912 esso era di 9 568.



Dal prospetto a pag. 40 risulta l'incremento dei **telefoni**.

Specifichiamo qui appresso il numero delle reti urbane, dei posti pubblici e degli abbonati, nonchè il numero e l'importo delle conversazioni interurbane per ciascun Compartimento:

ESERCIZI GOVERNATIVO E SOCIALE IN COMPLESSO (1911-1912)

Compartimenti telefonici	Numero delle Reti urbane	Numero dei posti telefonici pubblici	Numero degli abbonati in complesso (Reti urbane e interurbane)	Conversazioni interurbane (non comprese le internazionali)	
				Numero	Importo (Lire)
Bologna . . .	34	318	7688	536 340	375 948 90
Firenze . . .	19	106	6839	516 485	342 640 70
Genova . . .	6	112	7617	254 623	250 361 75
Milano . . .	54	279	19 458	1 331 388	1 015 279 90
Napoli . . .	26	80	7458	326 710	244 231 90
Palermo . . .	9	13	3115	302 064	231 528 60
Roma . . .	25	151	14 315	412 684	704 648 25
Torino . . .	37	194	9644	657 757	444 930 70
Venezia . . .	50	286	7391	991 925	391 705 25
Regno . . .	260	1539	83 525	5 329 976	4 001 275 95

## Incremento telefonico

		Esercizi		
		1907-1908	1911-1912	
Esercizio governativo	Reti urbane . . . . . n. <sup>o</sup>	49	69	
	Linee inter-nazionali	Linee . . . . . »	10	13
		Lunghezza dei circuiti km.	711	759
		Sviluppo dei fili . . . »	1422	1517
	Linee inter-urbane	Linee . . . . . n. <sup>o</sup>	216	402
		Lunghezza dei circuiti km.	17 120	26 525
		Sviluppo dei fili . . . »	34 240	53 049
	Posti telefonici pubblici . . . . n. <sup>o</sup>	256	538	
	Abbonati in complesso . . . . »	36 243	56 083	
	Conversaz. interurbane	(Linee internazionali - numero delle conversazioni.	123 168	235 056
Linee in-terurbane) Conversaz. n. <sup>o</sup>		1 785 062	3 172 743	
Importo . L.		?	2 964 030	
Esercizio sociale	Reti urbane . . . . . n. <sup>o</sup>	117	191	
	Linee inter-urbane	Linee . . . . . »	87	141
		Lunghezza dei circuiti km.	2805	4378
		Sviluppo dei fili . . . »	5611	8755
	Posti telefonici pubblici . . . . n. <sup>o</sup>	341	1001	
	Abbonati in complesso . . . . »	13 999	27 442	
Conversaz. interurbane	Conversazioni . . . . »	985 693	2 157 233	
	Importo . . . . . L.	?	1 037 246	
Esercizio governat. e sociale in complesso	Reti urbane . . . . . n. <sup>o</sup>	166	260	
	Linee interurbane (compr. le internaz.)	Linee . . . . . »	313	556
		Lungh. dei circuiti km.	20 636	31 662
		Sviluppo dei fili . . . »	41 273	63 321
	Posti telefonici pubblici . . . . n. <sup>o</sup>	597	1539	
	Abbonati in complesso . . . . »	50 242	1) 83 525	
	Conversazioni in-terurbane (non comprese le internazionali)	Conversazioni . . . »	2 770 755	5 329 976
		Importo . . . . L.	2 078 358	4 001 276
Linee concesse per uso privato. . . n. <sup>o</sup>	?	4175		
Linee concesse per servizio a Provincie e a Comuni »	?	200		
Linee concesse per servizio a Ferrovie e a Tramvie »	?	211		
Linee fono-telegrafiche . . . . . »	90	315		

<sup>1)</sup> Il numero degli abbonati da 900 nel 1881, ascendeva a 12 093 nel 1890-1891, a 18 443 nel 1900-1901 ed a 76 061 nel 1910-1911. Nel decennio 1901-1911 aumentava quindi di oltre 57 600.

Il maggior movimento si riscontra dunque nel Compartimento di Milano.

Dando uno sguardo alle conversazioni telefoniche internazionali, constatiamo che, nell'esercizio preso in considerazione, il numero di esse fu in totale di 228 216, così distinto:

Svizzera . . . . .	104 407
Francia . . . . .	101 066
Austria . . . . .	22 743



Dalla situazione secondo il valore di consistenza al 30 giugno 1909 ed al 30 giugno 1913, in cui vengono specificate le attività del Patrimonio dello Stato riguardanti alcuni Beni di natura industriale, risultano le seguenti cifre abbastanza eloquenti:

Valore di consistenza	Al 30 giugno	
	1909	1913
<i>Telegrafi:</i>		
Linee telegrafiche terrestri e sottomarine . . . . .	57 685 524	71 834 563
Materiale per officine e pezzi di ricambio . . . . .	..	1 258 456
Macchine, istrumenti, ed oggetti diversi . . . . .	12 872 819	19 400 584
<i>Telefoni:</i>		
Reti e linee telefoniche, impianti interni ed esterni e relative scorte d'impianto. . . . .	22 281 342	36 319 445
Materiale d'ogni specie nei magazzini dei telefoni. . . . .	3 545 106	5 596 074

I proventi delle poste, dei telegrafi e dei telefoni da 50 milioni nel 1884-1885, ascendevano nel 1890-1891 ad oltre 61 milioni, nel 1900-1901 a 79 700 000, nel 1910-1911 a 145 200 000 e nel 1912-1913 a 165 300 000. Nel decennio 1903-1913, l'aumento effettuato era di 75 400 000.

Le spese per l'esercizio 1912-1913 si calcolavano a circa 127 milioni e mezzo.

## VI.

## Ferrovie, navigazione e marina mercantile.

Dal seguente quadro risulta lo sviluppo delle ferrovie italiane dal 1861 in poi:

Anni	Lunghezza reale di esercizio al 31 dicembre					
	Assoluta	Rapporto alla superficie e alla popolazione			Superficie (in km. <sup>2</sup> )	Abitanti
		Chilometri	Chilometri di ferrovia	per 100 km. <sup>2</sup> di superf.		
1861 (attuale territorio) . . .	2520	0.879	1.007	113.763	9921	
1871 . . . . .	6256	2.182	2.334	45.825	4284	
1881 . . . . .	8818	3.076	3.098	32.511	3227	
1891 . . . . .	13 280	4.632	4.345	21.587	2301	
1901 . . . . .	15 670	5.466	4.800	18.294	2083	
1911 . . . . .	17 090	5.961	4.908	16.775	2037	
1913 <sup>1)</sup> . . . . .	17 644	6.156	5.007	16.244	1997	

<sup>1)</sup> I dati del 1913 non sono definitivi.

L'incremento delle strade ferrate, dal 31 dicembre 1886 al 31 dicembre 1913, così si distingueva secondo le diverse regioni:

Regioni	Lunghezza assoluta — Chilometri		Rapporto alla popolaz. Chilometri di ferrovia per 10 000 abitanti	
	1886	1913	1886	1913
Piemonte . . . . .	1393	2061	5.667	5.969
Liguria . . . . .	366	468	3.724	3.841
Lombardia . . . . .	1438	2012	4.206	4.117
Veneto . . . . .	1072	1498	3.749	4.147
Emilia . . . . .	735	1296	4.751	4.737
Toscana . . . . .	954	1345	4.477	4.919
Marche . . . . .	327	503	4.601	4.537
Umbria . . . . .	460	460	6.542	6.605
Lazio . . . . .	435	812	5.690	6.067
Abruzzi e Molise . . . . .	503	929	5.579	6.412
Campania . . . . .	734	1279	3.569	3.825
Puglie . . . . .	767	1237	5.415	5.697
Basilicata . . . . .	187	352	7.569	7.324
Calabrie . . . . .	507	796	5.499	5.565
Sicilia . . . . .	893	1563	4.142	4.201
Sardegna . . . . .	431	1033	11.890	11.966

Da tale prospetto si rileva chiaramente come il maggiore sviluppo, in poco meno di trent'anni, si sia effettuato in Sicilia ed in Piemonte.

Gli specchietti della pagina di fronte indicano la ripartizione delle ferrovie nel 1913, secondo le condizioni di esercizio e di proprietà.

FERROVIE ESERCITATE DALLO STATO.

Lunghezza reale di esercizio al 31 dicembre	}	Ferrovie di proprietà dello Stato	chil. 13 516
		Ferrovie concesse all'industria	} in esercizio permanente . . . . . » 190
		In totale . . . . .	<u>chil. 13 719</u>
Lunghezza reale esercitata in media' nell'anno .			<u><u>chil. 13 698</u></u>

FERROVIE ESERCITATE DA SOCIETÀ PRIVATE.

Lunghezza reale di esercizio al 31 dicembre	}	Ferrovie concesse all'industria privata . . . . .	chil. 3 778
		Ferrovie di proprietà dello Stato	» 147
		In totale . . . . .	<u><u>chil. 3 925</u></u>

FERROVIE ESERCITATE DALLO STATO E DA SOCIETÀ PRIVATE.

Lunghezza reale di esercizio al 31 dicembre	}	Ferrovie di proprietà dello Stato	chil. 13 663
		Ferrovie concesse all'industria privata . . . . .	» 3 981
		In complesso . . . . .	<u><u>chil. 17 644</u></u>

Il numero complessivo del personale in servizio da 148 022 nel 1908, aumentava a 148 754 nel 1912; importando una spesa totale che da lire 231 147 628 nel 1908, saliva a lire 273 269 864 nel 1912.

Il numero dei locomotori da 4 488 nel 1908, ascendeva a 5 260 nel 1912; la percorrenza nell'anno da locomotori-chilometri 139 809 506 nel 1908, aumentava a locomotori-chilometri 153 milioni 410 177 nel 1912.

Il numero delle carrozze per viaggiatori da

9 399 nel 1908, saliva a 10 345 nel 1912; la percorrenza nell'anno era di carrozze-chilometri 380 640 364 nel 1908, e di assi-chilometri 1 miliardo 172 148 219 nel 1912. Il numero dei posti a disposizione dei viaggiatori nell'insieme delle carrozze da 422 566 nel 1908, ammontava a 498 203 nel 1912.

Il numero dei bagagliai e carri da 86 599 nel 1908, saliva a 101 354 nel 1912; la percorrenza nell'anno era di carri-chilometri 978 402 068 nel 1908, e di assi-chilometri 2 350 476 137 nel 1912; la portata dei carri (esclusi i bagagliai) da tonnellate 1 175 127 nel 1906, ascendeva a 1 487 607 nel 1912.

La quantità del combustibile consumato per i locomotori a vapore da tonn. 1 791 299 nel 1908, aumentava a tonn. 2 028 082 nel 1912; la quantità delle materie grasse consumate da quintali 46 450 nel 1908, saliva a quintali 53 742 nel 1912. L'ammontare della spesa ascendeva in complesso da lire 59 676 336 nel 1908, a lire 78 935 382 nel 1912; cioè da centesimi 43 48 per locomotore-chilometro e da centesimi 59 59 per treno-chilometro, saliva rispettivamente a centesimi 52 73 ed a cent. 71 04.

I prodotti del traffico, dal 1905-1906 al 1913-1914, sulle linee costituenti l'attuale rete esercitata dalle Ferrovie dello Stato risultano dal prospetto della pagina di fronte. <sup>1)</sup>

<sup>1)</sup> V. Allegati all'*Esposizione finanziaria* del Ministro del Tesoro (Carcano) alla Camera dei Deputati (Tornata 8, 9 e 10 dicembre 1914).



Esercizi	Lunghezza media esercitata	Viaggiatori	Bagagli e capi	Merci	Totale
	Km.	Lire	Lire	Lire	Lire
1905-1906	13 141	146 440 190 08	7 127 866 11	230 854 145 06	384 422 201 25
1906-1907	13 176	154 944 463 78	7 330 481 69	246 115 184 00	408 390 129 47
1907-1908	13 238	161 925 592 93	7 839 312 89	264 252 986 52	434 017 892 34
1908-1909	13 264	172 166 319 06	8 141 384 27	270 530 058 27	450 837 761 60
1909-1910	13 350	181 349 527 50	8 764 295 80	291 131 367 51	481 245 190 81
1910-1911	13 436	186 788 305 35	9 083 596 78	303 080 125 04	498 952 027 17
1911-1912	13 472	202 474 408 57	9 287 450 45	322 604 504 27	534 366 363 29
1912-1913	13 731	218 619 415 32	10 146 452 70	331 881 408 19	560 647 276 21
1913-1914	13 810	227 981 835 49	10 506 812 64	336 507 736 33	574 996 384 46

Nell'anno 1912, il maggior numero di viaggiatori a percorrenza effettiva in partenza, apparteneva alla Lombardia (18 522 423); venivano dopo: il Piemonte (12 086 365), la Campania (9 607 039), il Veneto (7 666 401), la Toscana (6 684 879), ecc. La maggior quantità di merci in partenza era della Liguria (tonn. 7 816 712); venivano poi: la Lombardia (tonn. 4 447 836), il Piemonte (tonn. 3 901 319), il Veneto (tonnellate 3 764 459), la Toscana (tonn. 3 389 347), la Sicilia (tonn. 2 153 872), ecc. La maggior quantità di bestiame in partenza apparteneva all'Emilia (capi 479 734); venivano dopo: la Lombardia (capi 395 410), il Piemonte (capi 383 336), il Veneto (capi 267 016), la Toscana (capi 266 mila 198), ecc. La maggior quantità di merci in arrivo era della Lombardia (tonn. 7 837 379);

venivano poi: il Piemonte (tonn. 5 337 807), la Liguria (tonn. 3 902 856), il Veneto (tonnellate 3 386 994), l'Emilia (tonn. 3 134 076), la Toscana (tonn. 2 997 852), la Sicilia (tonn. 2 005 146), ecc. La maggior quantità di bestiame in arrivo apparteneva al Piemonte (capi 571 076); venivano dopo: la Lombardia (capi 560 496), la Campania (capi 309 248), la Toscana (capi 285 672), il Veneto (capi 222 980), ecc.

La stazione di maggior traffico risultava, per numero di viaggiatori a percorrenza effettiva in partenza, quella di Milano (4 641 800); venivano poi le stazioni di: Napoli (2 159 873), Torino (1 748 403), Roma (1 698 745), Genova — compresi gli scali di San Benigno e di Santa Limbania — (1 304 250), Firenze — compreso lo scalo di Rifredi — (1 104 791), Bologna (891 342), Venezia (791 425), ecc. La maggiore quantità di merci in partenza si effettuava nella stazione di Genova <sup>1)</sup> (tonn. 4 662 717); venivano poi quelle di: Venezia (tonn. 1 313 372), Savona (tonnellate 1 121 078), Milano (tonn. 720 878), Livorno (tonn. 708 483), Napoli (tonn. 557 125), ecc. La maggior quantità di bestiame in partenza era della stazione di Modena (capi 50 389); venivano dopo quelle di: Domodossola (capi 43 764), Pistoia (capi 35 373), Genova <sup>1)</sup> (capi 28 623), Cremona (capi 28 154), Alessandria (capi 27 248), ecc. La maggior quantità di merci in arrivo apparte-

<sup>1)</sup> Compresi gli scali di San Benigno e di Santa Limbania.

neva alla stazione di Milano (tonn. 2 020 113); venivano poi quelle di: Torino (tonn. 1 420 890), Genova <sup>1)</sup> (tonn. 1 111 112), Roma (tonnellate 910 550), Sampierdarena (tonnellate 754 173), Firenze <sup>2)</sup> (tonn. 493 741), Napoli (tonn. 448 183), Terni (tonn. 405 220), ecc. La maggior quantità di bestiame in arrivo era della stazione di Venezia (capi 119 724); venivano dopo quelle di: Roma (capi 99 227), Milano (capi 78 940), Torino (capi 72 040), Pistoia (capi 50 962), Genova <sup>1)</sup> (capi 47 789), Firenze <sup>2)</sup> (capi 47 419), Domodossola (capi 41 804), Bologna (capi 32 mila 733), ecc.

La quantità complessiva delle merci, sia caricate nelle stazioni interne o negli scali marittimi del Regno, che provenienti da linee di altre amministrazioni ferroviarie, confinanti colla rete dello Stato, da tonn. 34 142 073 nel 1908-1909, ascendeva a tonn. 40 881 465 nel 1912-1913. Considerando quest'ultimo esercizio, il maggiore movimento in complesso si verificava nel mese di ottobre (tonn. 3 826 297); venivano dopo i mesi di: agosto (tonn. 3 821 300), settembre (tonn. 3 714 808), luglio (tonnellate 3 535 190), marzo (tonn. 3 406 307), novembre (tonn. 3 392 004), aprile (tonn. 3 295 363), maggio (tonn. 3 288 847), giugno (tonn. 3 200 681), dicembre (tonn. 3 180 140), gennaio (tonnellate 3 171 464), febbraio (tonn. 3 049 064).

<sup>1)</sup> Compresi gli scali di San Benigno e di Santa Limbania.

<sup>2)</sup> Compreso lo scalo di Rifredi.

Le entrate (depurate dalle tasse erariali) e le spese effettuate negli anni 1908 e 1912 furono le seguenti:

*Entrate*

(depurate dalle tasse erariali)	1908	1912
	Lire	Lire
Prodotti del traffico . . . . .	446 036 054	551 310 697
Prodotti all'infuori del traffico.	2 638 923	18 113 828
Introiti a rimborso di spesa. .	26 526 590	34 556 554

*Spese*

	1908	1912
	Lire	Lire
Direzione e spese generali d'esercizio . . . . .	48 227 875	62 975 105
Manutenzione ordinaria e straordinaria e sorveglianza delle linee . . . . .	53 627 873	73 085 914
Materiale e trazione . . . . .	141 314 404	206 256 815
Servizio del traffico . . . . .	104 306 784	130 027 164
Noli passivi di materiale rotabile in servizio cumulativo . . .	1 126 340	<sup>1)</sup> 946 336
Spese complementari per lavori di riparazione e per rinnovamento della parte metallica dell'armamento e del materiale rotabile . . . . .	48 449 021	<sup>2)</sup> 33 816 905

Riportiamo in testa alla pagina di fronte il prospetto riguardante l'eccedenza delle entrate sulle spese, verificatasi dal 1908 al 1912.

<sup>1)</sup> Nell'anno precedente l'importo raggiunto era stato di L. 2 022 197.

<sup>2)</sup> Nel 1911 l'importo era stato di L. 23 207 004.

Anni	Eccedenza assoluta	Per chilometro in esercizio	Per ciascun chilometro percorso dai treni in genere
	Lire	Lire	Lire
1908	78 149 270	5 899	0,2763
1909	93 215 531	7 014	0,877
1910	91 481 190	6 868	0,834
1911	88 493 468	6 634	0,792
1912	96 872 840	7 161	0,852

I risultati degli esercizi finanziari 1908-1909 e 1912-1913 sono esposti nel quadro alla pagina seguente.



Le cifre riportate qui sotto indicano la lunghezza in chilometri delle ferrovie in costruzione e da costruire, al dicembre del 1914:

		Chilom.
In costruzione	{ A cura diretta dello Stato — tronchi appaltati . . . . . Concesse all'industria privata — tronchi di imminente apertura all'esercizio od in corso di costruzione . . .	651
		1428
Da costruire	{ A cura diretta dello Stato } { Concesse all'industria } { tronchi per i quali }	furono disposti gli appalti »
		sono già approvati i progetti . . . . . 65
		trovansi in esame i progetti . . . . . 48
		trovansi in corso di studio i progetti. . . . . 171
		è ultimata l'istruttoria per la concessione . . . 1225
è in corso l'istruttoria per la concessione . . . 2250		
trovansi in corso d'esame o di studio i progetti. 1550		

	1908-1909	1912-1913
	Lire	Lire
<i>Entrate di esercizio.</i>		
Prodotti del traffico . . . . .	450 837 761 60	551 313 276 21
Introiti diversi e rimborsi di spesa	26 014 528 72	29 289 499 00
	<u>476 852 290 32</u>	<u>580 602 775 21</u>
<i>Spese di esercizio.</i>		
Spese ordinarie . . . . .	373 907 144 76	431 283 387 25
Spese complementari . . . . .	21 650 000 00	26 530 000 00
	<u>395 557 144 76</u>	<u>457 813 387 25</u>
Residuo dell'esercizio . . . . .	<u>81 295 145 56</u>	<u>122 789 387 96</u>
<i>Coefficiente</i>		
delle spese ordinarie di esercizio.	78.41 %	74.28 %
delle spese ordin. e complement.	82.95 %	78.85 %
<i>Spese accessorie.</i>		
Interessi e ammortamenti . . . . .	40 408 051 38	72 179 833 82
Versamenti alla riserva . . . . .	10 016 755 23	7 749 000 00
Consorzio solfifero Sicilia e Cor- te dei conti . . . . .	970 000 00	970 000 00
Noleggio di carri . . . . .	..	1 016 055 32
	<u>51 394 806 61</u>	<u>81 914 889 14</u>
Avanzo . . . . .	<u>29 900 338 95</u>	<u>40 874 498 82</u>
<i>Formazione dei versamenti fatti al Tesoro.</i>		
Proventi { dall'avanzo . . . . .	29 900 338 95	40 874 498 82
{ da entrate eventuali . . . . .	7 421 548 12	217 639 27
{ da prelevamenti dalla riserva.	14 107 549 13	7 500 000 00
{ da sgravi riparazioni rotabili.	4 000 000 00	..
{ da sovratasse (legge 13 aprile 1911, n.° 310). . . . .	..	9 334 000 00
	<u>55 429 436 20</u>	<u>57 926 138 09</u>
Oneri { Quote prodotti dovute dal Te- soro alle Soc. concessionarie	11 914 934 17	..
{ Contributi alle spese per mi- gliorie . . . . .	9 016 755 23	..
{ Restituz. di multe ai fornitori.	..	4 886 924 71
{ Insufficienza di sovvenzione per la navigazione con le iso- le (legge 5 apr. 1908, n.° 111).	..	992 168 93
{ Soprassoldi al personale (leg- ge 13 aprile 1911, n. 310) .	..	25 023 088 00
	<u>20 931 689 40</u>	<u>30 902 181 64</u>
Versamento al Tesoro . . . . .	<u>34 497 746 80</u>	<u>27 023 956 45</u>



Considerando brevemente le **linee complementari della Sicilia**, troviamo che la lunghezza delle linee in esercizio (reale) al 31 dicembre 1910 era di km. 23.<sup>871</sup>, ed ascendeva al 31 dicembre 1912 a km. 74.<sup>153</sup>; le entrate complessive da lire 21 806 aumentavano a lire 189 792; le spese complessive da lire 68 264 a lire 598 494.



Le entrate complessive per il servizio dei **Ferry-Boats** attraverso lo stretto di Messina (lunghezza delle linee in esercizio, km. 23) da lire 513 080 nel 1908, salivano a lire 677 175 nel 1912; le spese complessive da lire 532 730 a lire 921 446.



Nel quadro seguente sono specificati i dati riferentisi alla **navigazione di Stato**:

		Anno 1912		
Lunghezza delle linee in-esercizio	{ reale (al 31 dic.) . Km.	1 085. <sup>272</sup>		
		media . . . . . »	601. <sup>900</sup>	
Piroscafi in servizio alla fine dell'anno	{	quantità assoluta . n. <sup>o</sup>	10	
		stazza {	lorda . . . t.	24 878
			netta . . . »	11 604
		posti per viaggiat. . n. <sup>o</sup>	1 651	
Percorrenze complessive dei piroscafi	{	per il trasporto viaggiatori e merci . Km.	439 387	
		id. bestiame . . . »	8 201	
				<hr/>

Materie consumate per le macchine	}	quantità	{ combust. . Kg. 44 440 900
			grassi . . . » ?
	}	spesa	{ combustibili. Lire 1 732 940
			grassi . . . » 132 098
Quantità media del personale in servizio	}	Servizio centrale,	
		uffici, agenzie . n.°	86
		piroscafi . . . . . »	591
		Totale . . . . . »	677
Quantità trasportate in complesso	}	viaggiatori . . . . . »	194 224
		bagagli . . . . . q.	1 615
		merci . . . . . »	292 518
		bestiame . . . . . capi	12 510
Entrate complessive	}	viaggiatori . . . . . Lire	2 041 555
		bagagli . . . . . »	7 549
		merci . . . . . »	297 786
		bestiame . . . . . »	72 612
		introiti diversi . . . . . »	14 577
		entr. complementari . . . . . »	288 882
		Totale . . . . . »	2 722 961
Spese complessive . . . . . »			4 258 826



Secondo la situazione al 30 giugno 1913, il valore complessivo delle ferrovie e del materiale rotabile e d'esercizio era di lire 6 miliardi 744 292 258; il valore del materiale galleggiante era rappresentato da lire 28 415 433; ed il valore degli approvvigionamenti da lire 144 019 124. L'ammontare approssimativo del **patrimonio ferroviario** dello Stato veniva valutato dunque nel suo totale generale in lire 6 916 726 815.





Quanto alle **tramvie** ed alle **linee automobilistiche** è interessante il seguente specchietto:

Tramvie e linee automobilistiche	Linee				
	Sussidiate dallo Stato		Non sussidiate dallo Stato		
	Num.	Lunghezza in chilometri	Num.	Lunghezza in chilometri	
<i>Tramvie:</i>					
In esercizio . . . . .	14	249	506	5 222	
In costruzione . . . . .	6	242	7	141	
Da costruire {	per le quali è ulti- mata l'istruttoria per la concessione.	27	643	»	»
		per le quali è in cor- so l'istruttoria per la concessione. .	35	1 125	15
<i>Linee automobilistiche:</i>					
In esercizio . . . . .	304	12 006	19	418	
Già concesse e ancora da aprire all'esercizio . .	16	501	2	129	
In via di concessione .	58	1 986	»	»	
Per le quali trovansi in corso le domande di concessione . . . . .	400	14 000	»	»	



Fermandoci alla **navigazione** marittima (per operazioni di commercio), troviamo che le tonnellate di stazza netta delle navi entrate e uscite da 32 070 704 (di cui: bandiera italiana:

20 268 196; bandiera estera: 11 802 508) nel 1881, aumentavano a 113 724 221 (di cui: bandiera italiana: 70 844 080; bandiera estera: 42 880 141) nel 1912; le tonnellate di merce da 9 590 933 (di cui: bandiera italiana: 5 578 402; bandiera estera: 4 012 531) nel 1881, ascendevano a 31 971 360 (di cui: bandiera italiana: 15 200 437; bandiera estera: 16 770 923) nel 1912.

Ecco alcuni dati, riguardanti il movimento complessivo della navigazione in tutti i porti del Regno, durante gli anni 1902 e 1913:

## ARRIVI E PARTENZE

		1902	1913	
Piroscafi	Numero . . . . .	79 665	169 331	
	Tonnel- late	(di stazza . . . . .	63 175 134	107 341 832
		(di merce sbarcata e imbarc.	14 437 420	25 538 013
	Viaggiatori sbarcati ed imbarcati .	1 290 966	3 245 160	
Equipaggio . . . . .	2 429 963	4 596 036		
Velieri	Numero . . . . .	130 265	184 780	
	Tonnel- late	(di stazza . . . . .	5 701 638	6 495 929
		(di merce sbarcata e imbarc.	4 311 646	6 283 869
Equipaggio . . . . .	659 793	864 264		
Piroscafi e velieri	Numero . . . . .	209 930	354 111	
	Tonnel- late	(di stazza . . . . .	68 876 772	113 837 761
		(di merce sbarcata ed im- barcata . . . . .	18 749 066	31 821 882
Equipaggio . . . . .	3 089 756	5 460 300		

L'aumento delle cifre è abbastanza signifi-  
cante.

Il movimento complessivo della navigazione nei principali porti si deduce dal seguente specchietto:

(Anno 1912)

Porti	Bastimenti arrivati e partiti in complesso		Tonnellate di merce sbarcata e imbarcata	Viaggiatori sbarcati e imbarcati
	Numero	Tonnellate di stazza netta		
Savona . . . . .	4 330	1 732 059	1 660 043	..
Genova . . . . .	12 002	14 210 442	7 368 197	321 911
Livorno . . . . .	9 040	5 527 557	1 651 641	44 054
Civitavecchia . . . .	2 705	1 640 969	603 546	65 282
Napoli . . . . .	20 138	18 743 788	2 617 907	911 002
Brindisi . . . . .	2 767	3 404 135	359 407	32 303
Bari . . . . .	3 847	1 862 550	458 808	8 753
Ancona . . . . .	7 132	2 074 447	814 539	21 890
Venezia . . . . .	8 361	4 456 527	2 879 839	123 948
Cagliari . . . . .	2 525	1 029 526	421 847	19 307
Messina . . . . .	5 230	4 621 564	532 476	64 487
Catania . . . . .	8 772	4 800 176	865 795	17 432
Porto Empedocle.	2 293	774 093	323 532	4 225
Trapani . . . . .	5 879	1 510 801	332 958	26 833
Palermo . . . . .	6 987	6 931 120	907 293	227 366



Il numero complessivo delle navi componenti la **marina mercantile** da 7815 (a vapore: 176; a vela: 7 639) — in totale, tonnellate di stazza netta: 989 057 (di cui, 93 698 per le navi a vapore; 895 359 per quelle a vela) — nel 1881, ascendeva nel 1912 a 5 532 (a vapore: 839; a vela: 4 693) — in totale, tonnellate di stazza netta: 1 137 109 (di cui: 762 274 per le navi a vapore; 374 835 per le navi a vela).

Mentre diminuiva dunque il numero delle

navi a vela, aumentava invece quello delle navi a vapore.

Il naviglio provveduto di atto di nazionalità, al 31 dicembre 1912, si classificava nel modo seguente, secondo i Compartimenti marittimi d'iscrizione:

Compartimenti marittimi	Piroscafi			Velieri	
	Numero	Tonn. di stazza		Numero	Tonnellate di stazza netta
		lorda	netta		
Porto Maurizio . . .	3	411	212	36	3 287
Savona . . . . .	23	43 769	26 897	12	5 326
Genova . . . . .	340	788 557	479 570	295	166 422
Spezia . . . . .	26	46 932	29 125	146	10 108
Viareggio. . . . .	1	24	7	250	22 300
Livorno . . . . .	37	18 251	10 341	167	5 209
Portoferraio. . . . .	5	215	31	125	3 977
Civitavecchia . . . .	6	607	250	33	868
Gaeta . . . . .	..	..	..	170	2 480
Napoli . . . . .	75	24 661	13 471	254	29 128
Torre del Greco . . .	5	1 453	812	352	22 688
Castellam. di Stabia.	4	11 369	7 060	41	16 642
Salerno . . . . .	2	433	261	66	2 498
Pizzo . . . . .	1	58	15	13	193
Reggio Calabria . . .	1	621	366	28	1 252
Taranto . . . . .	5	806	418	3	65
Brindisi . . . . .	5	9 574	5 641	1	43
Bari. . . . .	25	19 761	12 039	570	10 300
Ancona . . . . .	16	2 177	1 496	83	2 189
Rimini. . . . .	9	3 577	2 116	289	8 505
Chioggia . . . . .	9	1 409	623	705	8 835
Venezia . . . . .	53	54 152	33 671	53	4 569
Cagliari . . . . .	8	3 909	2 258	104	2 952
Maddalena . . . . .	1	32	7	40	410
Messina . . . . .	46	83 396	50 062	74	3 604
Catania . . . . .	29	21 320	12 564	17	2 376
Siracusa . . . . .	2	2 436	1 479	168	6 444
Porto Empedocle. . .	6	6 885	4 049	160	3 806
Trapani . . . . .	17	10 911	6 371	381	22 039
Palermo . . . . .	61	107 421	58 780	55	6 219
Ufficio Porto-Roma.	18	4 255	2 282	2	101

CLASSIFICAZIONE DEI PIROSCAFI PER

Impiego	Numero dei piroscafi	Tonnellate di stazza netta
Navigazione libera di lungo corso:		
in servizio di emigrazione . . . . .	42	162 289
pel trasporto di merci . . . . .	87	183 620
Navigazione libera di gran cabotaggio.	103	154 008
Navigazione libera nel Mediterraneo . . . . .	117	71 428
Navigazione libera nello Stato . . . . .	56	15 872
Servizio postale . . . . .	130	140 899
Servizio di rimorchio, pilotaggio, ecc. . . . .	254	5 450
Servizio dell'Amministrazione dei lavori pubblici . . . . .	6	1 213
Navigazione da diporto . . . . .	28	736
<i>In corso di demolizione . . . . .</i>	<i>16</i>	<i>26 759</i>



Il numero totale dei galleggianti addetti al servizio dei porti, delle rade e delle spiagge (esclusi i battelli e le gondole della Laguna Veneta, che sono soggetti alla polizia municipale) da 22 279 (dei quali 574 muniti di apparecchi a vapore o di motore a scoppio) nel 1908, ascendeva nel 1912 a 24 384 (dei quali 729 muniti di apparecchi a vapore o di motore a scoppio). Il numero totale delle barche e dei battelli addetti alla pesca da 26 787 (tonnellate di stazza netta 77 550) nel 1908, aumentava nel 1912 a 28 595 (tonnellate di stazza netta 79 484).

Il numero (1.<sup>a</sup> categoria, 2.<sup>a</sup> categoria) degli iscritti in complesso nel Personale della marina mercantile da 326 881 al 31 dicembre 1908, ascendeva a 368 485 al 31 dicembre 1912. Il

maggior numero degli iscritti si notava nel 1912 presso il compartimento marittimo di Napoli (41 361); venivano dopo i compartimenti marittimi di: Genova (39 741), Messina (34 505), Bari (25 339), Palermo (25 250), Castellammare di Stabia (18 246), Ancona (14 776), Spezia (12 862), Trapani (12 148), ecc.



Dando uno sguardo alle **costruzioni navali** nei cantieri mercantili, rileviamo le seguenti cifre:

	Specifica	1908	1912	
Numero dei cantieri mercantili in esercizio . . . . .		36	35	
Bastimenti mercantili varati { Bastim. a vapore Bastim. a vela Bastim. di stazza netta	Numero	} Totale . . . . .	42	68
			} dei quali a scafo metallico . . . . .	19
	Tonnell. di stazza netta	} Totale . . . . .	16 912	13 498
			} dei vapori a scafo metallico . . . . .	16 630
		Valore approssimativo . . Lire	14 813 000	15 807 730
	Numero	} Totale . . . . .	196	124
			} dei quali a scafo metallico . . . . .	5
	Tonnell. di stazza netta	} Totale . . . . .	6883	3804
			} dei velieri a scafo metallico . . . . .	738
		Valore approssimativo . . Lire	2 488 650	1 608 045
Galleggianti e baracche da pesca varati	} Numero . . . . .	1949	1629	
		} Valore approssimativo . . . Lire	2 424 499	2 644 637

Il maggior valore di bastimenti costruiti si doveva nel 1912 al compartimento marittimo di Spezia (per oltre 5 milioni di lire); venivano dopo i compartimenti di: Palermo (per poco meno di 3 milioni e mezzo), Genova (per oltre 2 milioni e mezzo), Ancona (per più di 2 milioni), Livorno (per più di 1 milione e mezzo), Torre del Greco (per oltre mezzo milione), Viareggio (per oltre 300 mila lire), ecc.

Considerando i vari tipi dei bastimenti costruiti (anno 1912), il maggior valore era dovuto ai bastimenti a vapore (per circa 17 milioni e mezzo, dei quali oltre 12 milioni pei piroscafi). Quello dei bastimenti a vela era di poco più di un milione e mezzo.

Secondo alcune notizie di recente pubblicate, la Marina mercantile italiana si è accresciuta durante il 1914 di 50 navi a vapore. Si calcolano poi a 19 le navi a vapore in costruzione al 1.º gennaio 1915, pel complessivo tonnellaggio lordo di 77 637.

## VII.

### Risparmio e ricchezza privata.

L'incremento dei depositi a **risparmio**, o in conto corrente o in buoni fruttiferi, risulta dalla tavola staccata in cui è riprodotta la situazione dei depositi stessi al 31 dicembre 1909, al 31 dicembre 1913 ed al 30 giugno 1914. <sup>1)</sup>

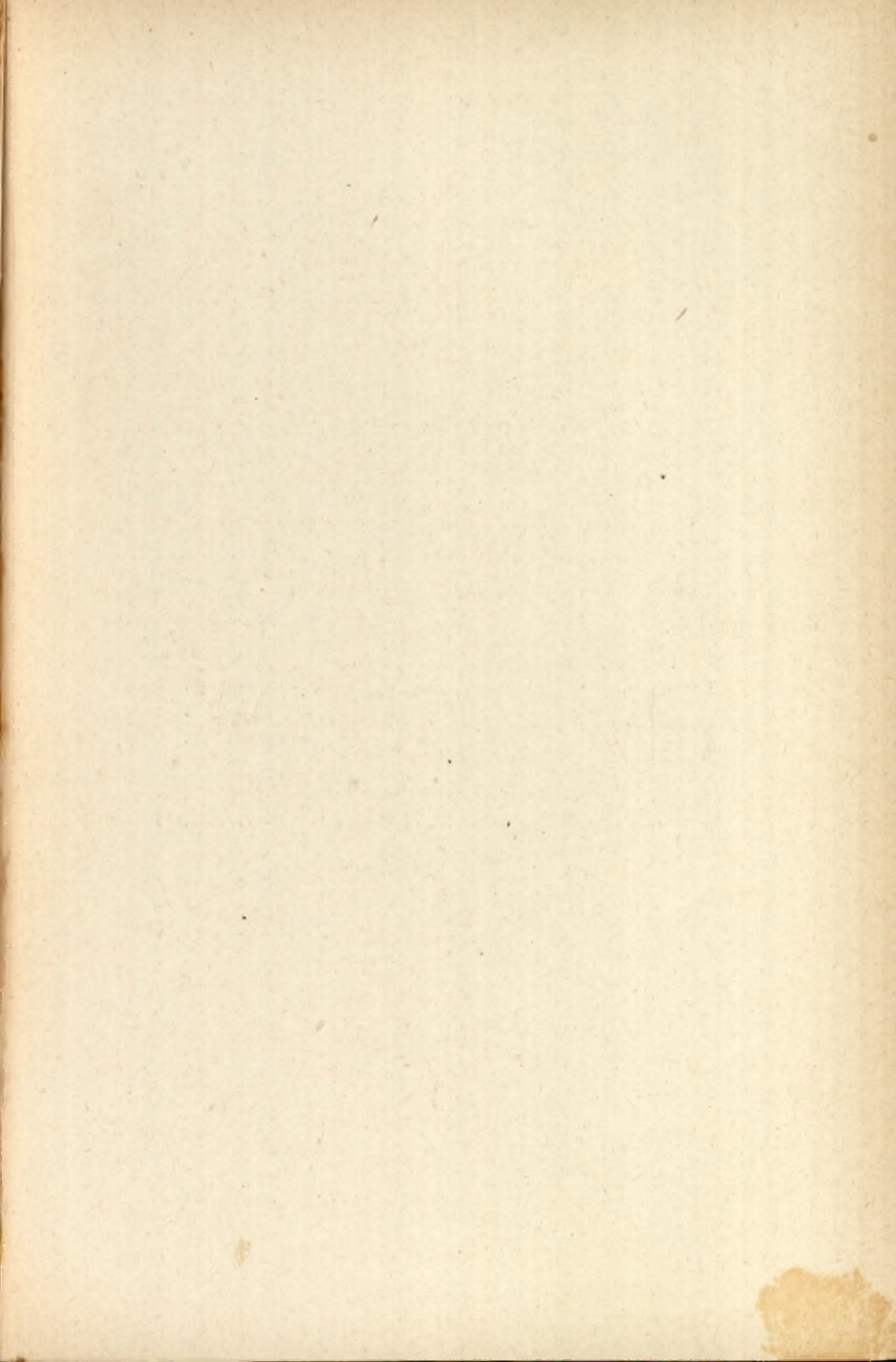
L'ammontare dei depositi a risparmio nelle Casse di risparmio ordinarie e postali, nelle Società ordinarie di credito, nelle Società cooperative di credito, nei Monti di pietà, così veniva ripartito al 31 dicembre 1912, secondo le singole regioni italiane:

#### *Piemonte.*

Casse di risparmio	{	ordinarie. 332 903 415	} Media per abitante: 237 48
		postali . 338 384 592	
Società ordinarie di credito	.	67 750 597	
Società cooperative di credito.		55 648 603	
Monti di pietà . . . . .		25 231 421	

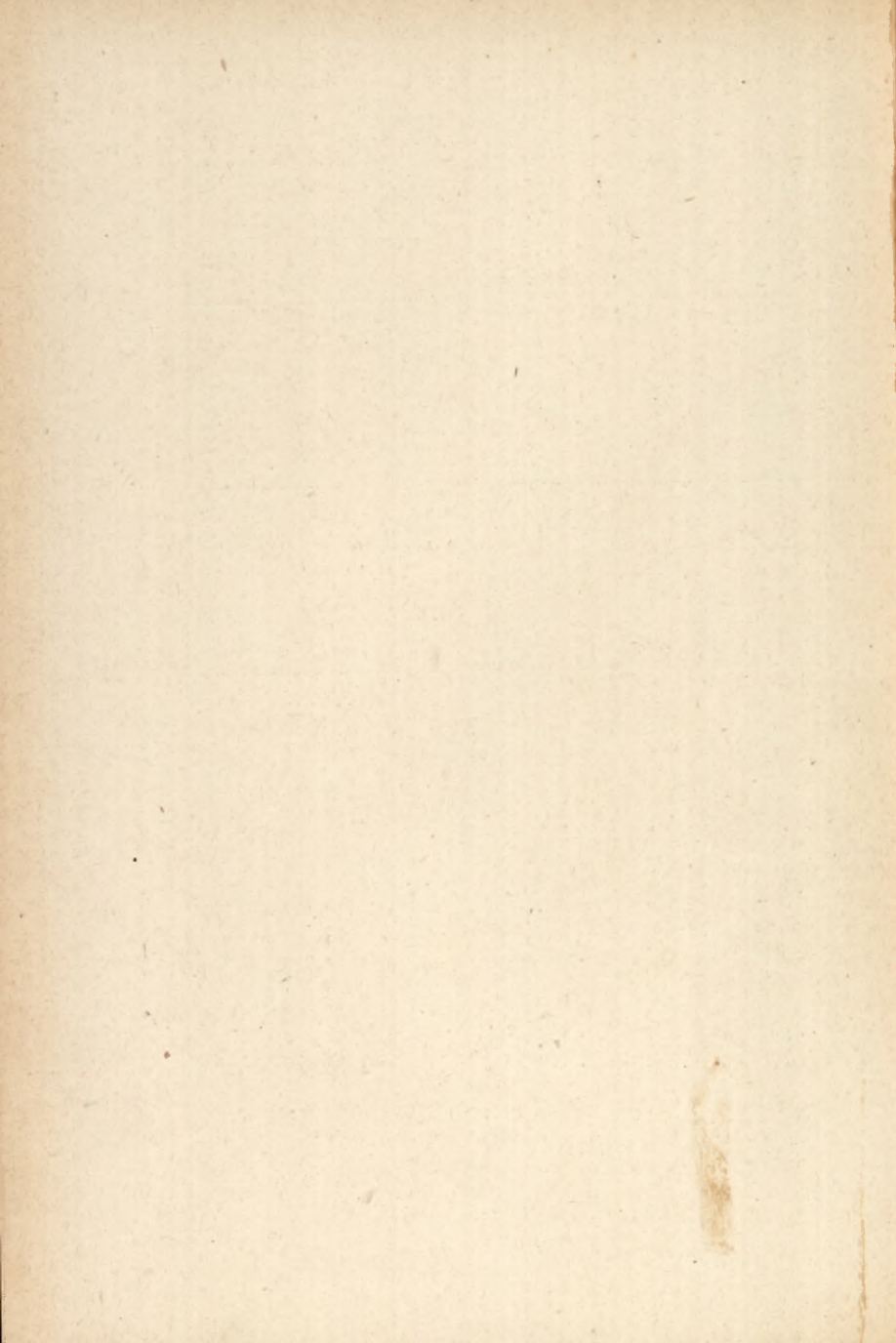
<sup>1)</sup> V. *Esposizione finanziaria* del Ministro del Tesoro (Carcano) - tornate 8, 9 e 10 dicembre 1914.





INCREMENTO DEI DEPOSITI.

Specifica	Al 31 dic. 1909	Al 31 dic. 1913	Al 30 giugno 1914
<i>Istituti di emissione.</i>			
Depositi in conto corrente fruttifero . . .	90 384 454 56	86 917 584 64	100 013 905 83
<i>Istituti di credito ordinario.</i>			
Numero degli Istituti esistenti . . . . .	132	140	140
Capitale sottoscritto . . . . .	437 837 490 »	572 931 609 »	600 873 913 »
Capitale versato . . . . .	431 246 640 25	566 446 790 »	588 788 832 »
Depositi:			
Ordinari e buoni fruttiferi . . . . .	638 500 098 16	742 239 260 16	747 147 195 06
A risparmio . . . . .	172 493 874 66	287 851 623 33	297 436 982 65
	811 053 972 82	1 030 090 883 49	1 044 584 177 71
<i>Banche popolari.</i>			
Numero delle Banche esistenti . . . . .	362	349	352
Capitale sottoscritto . . . . .	74 167 554 50	81 189 131 »	82 183 885 »
Capitale versato . . . . .	73 378 709 56	79 595 280 »	80 583 700 »
Depositi:			
Ordinari e buoni fruttiferi. . . . .	231 431 245 12	234 493 201 70	237 813 021 83
A risparmio . . . . .	441 470 955 95	464 002 877 83	465 685 453 20
	672 902 201 07	698 496 079 53	703 498 475 03
<i>Altre Banche cooperative.</i>			
Numero delle Banche esistenti . . . . .	303	331	332
Capitale sottoscritto . . . . .	37 378 638 03	43 645 094 »	45 301 196 »
Capitale versato . . . . .	36 398 637 98	42 217 560 »	43 828 332 »
Depositi:			
Ordinari e buoni fruttiferi. . . . .	115 012 953 48	145 740 658 48	147 990 754 52
A risparmio . . . . .	298 087 148 67	358 207 723 45	359 791 279 25
	413 100 102 15	503 948 381 93	507 782 033 77
<i>Casse di risparmio ordinarie.</i>			
Deposito a risparmio:			
Credito dei depositanti . . . . .	2 305 210 418 51	2 595 383 013 »	2 648 700 004 »
Deposito in conto corr. e buoni fruttiferi:			
Credito dei depositanti ed ammontare dei buoni in circolazione . . . . .	74 417 218 87	131 362 399 »	151 332 932 »
	2 379 627 637 38	2 726 745 412 »	2 800 032 936 »
<i>Casse di risparmio postali.</i>			
Numero dei libretti . . . . .	5 056 903	6 160 617	6 330 283
Credito dei depositanti . . . . .	1 586 518 148 46	2 091 537 475 61	2 121 280 945 24
<i>Monti di Pietà.</i>			
Depositi ordinari e buoni fruttiferi . . .	126 288 715 51	106 665 934 17	106 872 750 62
Depositi a risparmio. . . . .	56 935 577 61	100 098 681 44	107 654 083 96
	183 224 293 12	206 764 615 61	214 526 834 58
<i>Casse rurali.</i>			
Depositi fiduciari diversi . . . . .	64 180 914 71	100 578 042 86	103 663 360 36
<i>Riepilogo.</i>			
Depositi ordinari . . . . .	1 276 094 685 70	1 447 419 038 15	1 491 170 559 86
Depositi a risparmio. . . . .	4 860 716 123 86	5 897 081 394 66	6 000 548 748 30
Deposito presso le Casse rurali . . . . .	64 180 914 71	100 578 042 86	103 663 360 36
	6 200 991 724 27	7 445 078 475 67	7 595 382 668 52



*Liguria.*

Casse di risparmio	{	ordinarie. 53 757 577	} Media per abitante: 225 34
	{	postali . 156 580 946	
Società ordinarie di credito .		60 397 563	
Società cooperative di credito. .		3 423 058	
Monti di pietà . . . . .		363 082	

*Lombardia.*

Casse di risparmio	{	ordinarie. 798 686 035	} Media per abitante: 288 70
	{	postali . 144 082 594	
Società ordinarie di credito .		138 293 091	
Società cooperative di credito. .		284 504 952	
Monti di pietà . . . . .		45 025 664	

*Veneto.*

Casse di risparmio	{	ordinarie. 216 100 505	} Media per abitante: 113 96
	{	postali . 66 895 787	
Società ordinarie di credito .		42 945 188	
Società cooperative di credito. .		77 913 610	
Monti di pietà . . . . .		7 769 508	

*Emilia.*

Casse di risparmio	{	ordinarie. 269 635 264	} Media per abitante: 182 38
	{	postali. . 55 025 177	
Società ordinarie di credito .		22 009 135	
Società cooperative di credito. .		127 001 665	
Monti di pietà . . . . .		25 210 387	

*Toscana.*

Casse di risparmio	{	ordinarie. 301 054 435	} Media per abitante: 174 80
	{	postali . 104 502 860	
Società ordinarie di credito .		37 286 960	
Società cooperative di credito. .		29 285 398	
Monti di pietà . . . . .		5 746 264	

*Marche.*

Casse di risparmio	{	ordinarie.	74 326 830	} Media per	
		postali	— 24 069 237		} abitante:
	Società ordinarie di credito	. 4 878 675	} 120 60		
	Società cooperative di credito.	30 410 604			
Monti di pietà	. . . . .	. . . . .			

*Umbria.*

Casse di risparmio	{	ordinarie.	33 237 679	} Media per	
		postali	. 14 283 699		} abitante:
	Società ordinarie di credito	. 20 359 914	} 115 47		
	Società cooperative di credito.	11 933 786			
Monti di pietà	. . . . .	621 586			

*Lazio.*

Casse di risparmio	{	ordinarie.	129 760 610	} Media per	
		postali	. 74 826 919		} abitante:
	Società ordinarie di credito	. 62 591 636	} 203 22		
	Società cooperative di credito.	3 445 925			
Monti di pietà	. . . . .	1 355 861			

*Abruzzi e Molise.*

Casse di risparmio	{	ordinarie.	18 270 553	} Media per	
		postali	. 68 517 161		} abitante:
	Società ordinarie di credito	. 587 155	} 72 02		
	Società cooperative di credito.	16 424 102			
Monti di pietà	. . . . .	546 701			

*Campania.*

Casse di risparmio	{	ordinarie.	101 177 113	} Media per	
		postali	. 194 862 628		} abitante:
	Società ordinarie di credito	. 44 132 029	} 107 90		
	Società cooperative di credito.	20 475 468			
Monti di pietà	. . . . .	46 498			

*Puglie.*

Casse di risparmio	{	ordinarie.	37 325 846	} Media per abitante: 73 07
		postali .	84 943 002	
Società ordinarie di credito .			27 079 757	
Società cooperative di credito.			7 980 753	
Monti di pietà . . . . .			1 298 337	

*Basilicata.*

Casse di risparmio	{	ordinarie.	1 770 115	} Media per abitante: 100 25
		postali .	44 524 579	
Società ordinarie di credito .			..	
Società cooperative di credito.			1 882 397	
Monti di pietà . . . . .			..	

*Calabrie.*

Casse di risparmio	{	ordinarie.	28 861 309	} Media per abitante: 109 37
		postali .	98 037 660	
Società ordinarie di credito .			3 934 425	
Società cooperative di credito.			25 604 589	
Monti di pietà . . . . .			..	

*Sicilia.*

Casse di risparmio	{	ordinarie.	91 347 828	} Media per abitante: 88 13
		postali .	203 620 847	
Società ordinarie di credito .			20 576 162	
Società cooperative di credito.			9 775 646	
Monti di pietà . . . . .			2 559 862	

*Sardegna.*

Casse di risparmio	{	ordinarie.	3 831 724	} Media per abitante: 53 05
		postali .	38 539 189	
Società ordinarie di credito .			3 421 725	
Società cooperative di credito.			496	
Monti di pietà . . . . .			..	

Al 31 dicembre 1913 il credito dei depositanti presso le Casse postali di risparmio, veniva ripartito nel modo seguente :

Italia settentrionale . . . . .	822 713 549 55
Italia centrale . . . . .	277 757 780 97
Italia meridionale . . . . .	436 707 665 74
Italia insulare . . . . .	230 820 045 24
Ministero, Eritrea, Estero . . .	236 979 207 55
Casse navali . . . . .	298 293 36
Crediti libretti vecchio tipo . .	86 260 933 20

È interessante esporre le differenze fra i depositi ed i rimborsi, verificatesi presso le Casse di risparmio postali, dal gennaio all'ottobre del 1914:

- Gennaio . . . . .	- + 24 683 849 35
Febbraio . . . . .	- + 7 006 953 99
Marzo . . . . .	- 1 956 070 05
Aprile . . . . .	- 527 453 48
Maggio . . . . .	+ 703 547 09
Giugno . . . . .	- 167 357 27
Luglio . . . . .	+ 18 009 586 05
Agosto . . . . .	- 37 453 661 28
Settembre . . . . .	- 40 472 427 81
Ottobre . . . . .	- 50 538 076 91

Nei primi quattro mesi del secondo semestre il credito dei depositanti diminuiva dunque di 110 454 579 95, discendendo da 2 121 280 945 24 alla fine di giugno 1914 a 2 010 826 365 29 alla fine di ottobre dello stesso anno.



La **ricchezza privata** nazionale, secondo recenti calcoli, si valuta ad oltre 80 miliardi, cioè a circa 2 300 lire per abitante.

## VIII.

### Agricoltura.

Lo specchietto che segue riguarda le principali produzioni agrarie dal 1881 al 1913:

A n n i	Frumento	Granturco	Vino
	Migliaia di quintali	Migliaia di quintali	Migliaia di ettolitri
1881 <sup>1)</sup> . . . . .	36 318	21 356	36 760
1891 . . . . .	38 885	18 388	36 992
1901 . . . . .	49 400	25 488	44 180
1911 . . . . .	52 362	23 796	42 654
1912 . . . . .	45 102	25 063	44 123
1913 . . . . .	58 452	27 532	52 240

Nel 1913, la superficie coltivata a frumento era di ettari 4 743 600; quella coltivata a granturco di ettari 1 573 600.

Ecco, nella pagina appresso, alcuni dati riferentisi agli altri più importanti raccolti, negli anni 1909 e 1913:

<sup>1)</sup> Media 1879-1883.



Raccolti	Superficie — Ettari	Unità di misura	1909	1913
Segale . . . . .	124 100	Quintali	1 278 300	1 419 800
Orzo . . . . .	250 800	»	2 384 400	2 352 000
Avena . . . . .	506 200	»	6 299 800	6 309 500
Riso . . . . .	146 400	»	4 753 200	5 432 000
Fave da seme . .	584 300	»	6 638 200	4 509 000
Leguminose varie da granella . .	—	»	2 830 000	2 928 000
Patate . . . . .	292 300	»	17 220 000	17 972 000
Barbabietole da zuc- chero . . . . .	61 800	»	12 566 600	27 300 000
Canapa ( <i>tiglio</i> ) . .	86 600	»	784 000	900 000
Lino ( <i>tiglio</i> ) . . .	8 760	»	32 850	26 000
Foraggi . . . . .	—	Migliaia di quintali	204 498	238 154
Uva . . . . .	4 346 700	Quintali	96 127 800	79 992 000
Olive . . . . .	2 291 100	»	15 292 000	9 770 000
Olio . . . . .	=	Ettolitri	2 559 200	1 742 000
Foglie di gelso . .	=	Quintali	11 335 000	8 894 000
e bozzoli . . . .	=	»	484 130	320 000
Agrumi . . . . .	108 400	»	8 400 600	8 765 000
Castagne . . . . .	619 500	»	7 030 000	5 771 000

Quanto al tabacco, troviamo che il totale generale della superficie coltivata, da ettari 8 226 14 nel 1909, discendeva ad ettari 7 710 64 nel 1912. Riguardo alla coltivazione di manifesto, le piante poste a campo (in 1.<sup>a</sup> verificaione) da migliaia 110 274 nel 1909, diminuivano a migliaia 98 633 nel 1912; la produzione da quintali 70 461, discendeva a quintali 62 934.<sup>1)</sup>

La produzione delle principali colture così si divideva nel 1913, secondo le singole regioni:

<sup>1)</sup> Quest'ultima cifra riguarda solo la coltivazione di manifesto per la consegna dei prodotti allo stato sciolto.

Regioni	Frumento	Granoturco
	Quintali	Quintali
Piemonte . . . . .	4 547 000	2 330 000
Liguria . . . . .	242 000	87 000
Lombardia . . . . .	5 125 000	6 737 000
Veneto . . . . .	5 336 000	7 228 000
Emilia . . . . .	9 408 000	2 650 000
Toscana . . . . .	4 529 000	1 735 000
Marche . . . . .	3 456 000	1 498 000
Umbria . . . . .	2 086 000	390 000
Lazio . . . . .	2 107 000	806 000
Abruzzi e Molise . . . . .	3 915 000	1 367 000
Campania . . . . .	3 169 000	1 916 000
Puglie . . . . .	4 444 000	92 000
Basilicata . . . . .	1 682 000	241 000
Calabrie . . . . .	1 261 000	370 000
Sicilia . . . . .	5 078 000	34 000
Sardegna . . . . .	2 067 000	51 000

Regioni	Riso	Barbabietole da zucchero
	Quintali	Quintali
Piemonte . . . . .	2 492 000	220 000
Lombardia . . . . .	2 205 000	700 000
Veneto . . . . .	396 000	11 200 000
Emilia . . . . .	319 000	12 600 000
Toscana . . . . .	14 000	700 000
Marche . . . . .	..	100 000
Umbria . . . . .	..	500 000
Lazio . . . . .	..	80 000
Abruzzi e Molise . . . . .	100	900 000
Campania . . . . .	400	300 000
Sicilia . . . . .	5500	..

Regioni	Canapa (tiglio)	Lino (tiglio)
	Quintali	Quintali
Piemonte . . . . .	20 300	100
Lombardia . . . . .	5 200	11 000
Veneto . . . . .	101 400	100
Emilia . . . . .	568 000	100
Toscana . . . . .	4 100	150
Marche . . . . .	2 600	800
Umbria . . . . .	3 400	140
Lazio . . . . .	4 200	1 600
Abruzzi e Molise . . . . .	4 000	5 900
Campania . . . . .	184 000	1 520
Calabrie . . . . .	1 500	2 800
Sicilia . . . . .	1 300	820
Sardegna . . . . .	..	970

Regioni	Foraggi <sup>1)</sup>	Agrumi
	Migliaia di quintali	Quintali
Piemonte . . . . .	27 515	..
Liguria . . . . .	2 053	141 000
Lombardia . . . . .	43 780	5 000
Veneto . . . . .	30 261	..
Emilia . . . . .	35 647	..
Toscana . . . . .	25 307	11 000
Marche . . . . .	10 722	500
Umbria . . . . .	7 396	..
Lazio . . . . .	7 399	3 000
Abruzzi e Molise . . . . .	6 088	3 500
Campania . . . . .	5 907	910 000
Puglie . . . . .	3 805	214 000
Basilicata . . . . .	2 919	1 000
Calabrie . . . . .	4 772	1 098 000
Sicilia . . . . .	11 733	6 292 000
Sardegna . . . . .	12 850	86 000

<sup>1)</sup> Produzione, calcolata in fieno normale.

Regioni	Uva	Vino
	Quintali	Ettolitri
Piemonte . . . . .	10 332 000	7 265 000
Liguria . . . . .	1 237 000	834 000
Lombardia . . . . .	3 872 000	2 591 000
Veneto . . . . .	5 292 000	3 027 000
Emilia . . . . .	10 317 000	6 048 000
Toscana . . . . .	6 681 000	4 599 000
Marche . . . . .	3 319 000	2 214 000
Umbria . . . . .	1 642 000	1 070 000
Lazio . . . . .	3 981 000	2 665 000
Abruzzi e Molise . . . . .	3 123 000	2 087 000
Campania . . . . .	10 223 000	6 718 000
Puglie . . . . .	9 226 000	6 425 000
Basilicata . . . . .	871 000	545 000
Calabrie . . . . .	1 321 000	843 000
Sicilia . . . . .	7 557 000	4 697 000
Sardegna . . . . .	998 000	612 000

Regioni	Olive	Olio
	Quintali	Ettolitri
Liguria . . . . .	547 000	111 000
Lombardia . . . . .	10 000	1 900
Veneto . . . . .	11 000	2 100
Emilia . . . . .	22 000	3 700
Toscana . . . . .	1 064 000	197 000
Marche . . . . .	68 000	11 600
Umbria . . . . .	267 000	53 400
Lazio . . . . .	520 000	99 000
Abruzzi e Molise . . . . .	677 000	127 000
Campania . . . . .	589 000	106 000
Puglie . . . . .	1 332 000	226 000
Basilicata . . . . .	291 000	48 000
Calabrie . . . . .	2 557 000	435 000
Sicilia . . . . .	1 548 000	271 000
Sardegna . . . . .	267 000	49 300

Regioni	Foglia di gelso	Bozzoli
	Quintali	Quintali
Piemonte . . . . .	1 314 000	41 000
Liguria . . . . .	20 000	700
Lombardia . . . . .	3 240 000	122 000
Veneto . . . . .	2 428 000	88 000
Emilia . . . . .	650 000	23 000
Toscana . . . . .	290 000	15 000
Marche . . . . .	321 000	12 000
Umbria . . . . .	38 000	1 700
Lazio . . . . .	4 000	100
Abruzzi e Molise . . . . .	16 000	800
Campania . . . . .	52 000	2 300
Calabrie . . . . .	488 000	12 600
Sicilia . . . . .	33 000	800

Regioni	Castagne
	Quintali
Piemonte . . . . .	1 031 000
Liguria . . . . .	730 000
Lombardia . . . . .	309 000
Veneto . . . . .	177 000
Emilia . . . . .	420 000
Toscana . . . . .	1 606 000
Marche . . . . .	38 000
Umbria . . . . .	77 000
Lazio . . . . .	86 000
Abruzzi e Molise . . . . .	103 000
Campania . . . . .	437 000
Basilicata . . . . .	22 000
Calabrie . . . . .	681 000
Sicilia . . . . .	17 000
Sardegna . . . . .	37 000



Dal censimento al 10 marzo 1908 risultava che il numero complessivo dei capi di bestiame si suddivideva nel modo seguente:

Specie degli animali	Numero assoluto	Per Km. <sup>2</sup>	Per 100 abitanti
Cavalli . . . . .	955 878	3.3	2.8
Asini . . . . .	849 723	3.0	2.5
Muli . . . . .	371 896	} 1.4	1.2
Bardotti . . . . .	16 441		
Bovini . . . . .	6 198 861	21.6	18.4
Bufali . . . . .	19 366	0.1	0.1
Suini . . . . .	2 507 798	8.7	7.5
Ovini . . . . .	11 162 926	38.9	33.2
Caprini . . . . .	2 714 878	9.5	8.1



Nel 1910, il valore dei prodotti lordi dell'agricoltura italiana veniva calcolato approssimativamente in poco meno di 7 miliardi di lire, così ripartito per divisioni geografiche e regioni agrarie:

Divisioni geografiche e regioni agrarie	Superficie agraria e forestale	Valore della produzione	
		per ettaro	complessivo
<i>Italia Settentrionale:</i>	Ettari	Lire	Milioni di Lire
Montagna . . . . .	3 510 196	145	509
Collina . . . . .	2 078 897	373	775
Pianura . . . . .	3 538 147	596	2 109
Totale . . . . .	9 127 240	371	3 393
<i>Italia Centrale:</i>			
Montagna . . . . .	3 117 439	122	380
Collina . . . . .	3 245 762	267	867
Pianura . . . . .	408 864	194	79
Totale . . . . .	6 772 065	196	1 326
<i>Italia Merid. e isole:</i>			
Montagna . . . . .	2 631 484	124	334
Collina . . . . .	6 177 410	198	1 222
Pianura . . . . .	1 663 408	324	539
Totale . . . . .	10 472 302	200	2 095
<i>Riassunto:</i>			
Montagna . . . . .	9 259 119	132	1 223
Collina . . . . .	11 502 069	249	2 864
Pianura . . . . .	5 610 419	486	2 727
Totale . . . . .	26 371 607	259	6 814

## IX.

## Miniere.

La relativa povertà mineraria dell'Italia si è fatta molto sentire durante la guerra per le difficoltà frapposte alle importazioni che erano necessarie sia alle industrie che alla preparazione militare.

Vale dunque la pena di considerare con speciale riguardo quali sieno e come si svolgano le nostre principali risorse a questo proposito.

L'entità dell'**industria mineraria** ed il valore della produzione risultano dal seguente specchio:

Attività mineraria	Anni	
	1908	1912
Numero delle miniere e ricerche attive.	1 186	1 033
Valore della produzione . . . . Lire	80 075 847	94 213 223
Numero degli operai . . . . .	56 401	48 217
Potenza dei motori in cavalli dinamici		
{ a vapore . . . . .	9 003	8 720
{ idraulici . . . . .	1 326	1 268
{ a gas, a petrolio, ecc.	3 451	5 864
{ elettrici . . . . .	2 439	4 730

Esponiamo ora alcuni dati riguardanti i singoli prodotti, nell'anno 1912:



Natura dei prodotti	Numero delle miniere e ricerche attive		Produzione	
	produttive	non produttive	Quantità	Valore
			Tonnellate	Lire
Minerali di ferro . . . . .	27	43	582 066	12 406 837
» di manganese . . . . .	5	2	2 641	99 160
» di rame . . . . .	7	26	86 001	1 583 921
» di piombo (anche argentifero)	94	47	41 680	7 785 369
» di zinco . . . . .			149 776	18 286 272
» di piombo e zinco			300	5 400
» d'argento . . . . .	1	..	27	77 200
» d'oro . . . . .	2	18	2 366	66 356
» d'antimonio . . . . .	2	9	1 878	112 245
» di mercurio . . . . .	8	9	88 200	4 370 400
» di stagno . . . . .	1	..	350	105 000
» misti . . . . .	1	46	2	600
Pirite di ferro . . . . .	11	5	248 612	5 445 305
» cuprifera . . . . .			28 973	521 514
Combustibili fossili:				
Antracite . . . . .	42	46	1 911	31 914
Lignite . . . . .			660 491	6 066 970
Scisti bituminosi . . . . .			1 410	12 120
Minerali di solfo . . . . .	358	72	2 504 408	29 600 684
Salgemma . . . . .	31	..	39 954	618 373
Sale di sorgente . . . . .			18 775	770 271
Petrolio . . . . .			7 479	1 196 640
Gas idro-carburato . . . . .	9	26	Metri cubi	
			6 800 000	296 000
Acque minerali . . . . .			Tonnellate	
Roccia asphaltica e bituminosa . . . . .			36 750	355 005
Bitume greggio . . . . .	15	..	181 397	2 902 548
Allumite . . . . .	3	..	549	109 800
Acido borico . . . . .	1	..	6 002	90 030
Grafite . . . . .	7	..	2 309	900 510
Ricerche diverse . . . . .	31	4	13 170	396 779
	..	24	..	..

È pure utile rendersi conto particolareggiato della fisionomia mineraria delle varie parti del nostro paese. Ecco quindi alcune notizie riguardanti i singoli prodotti a seconda delle provincie, (1912):

Distretti minerari	Provincie	Numero delle miniere e ricerche attive		Natura dei prodotti e indicazione delle quantità rispettive (in tonnellate)	Valore to- tale della produzione
		produt- tive	non pro- duttive		
Bologna	Ancona . . . . .	1	6	Minerali di solfo (65 000); <i>combustibili fossili</i> . . . . .	Lire 1 215 500
	Forlì . . . . .	4	12	Minerali di solfo (54 750); <i>combustibili fossili</i> . . . . .	702 990
	Modena . . . . .	..	13	<i>Petrolio, gas, acque minerali</i> . . . . .	..
	Parma . . . . .	5	5	<i>Petrolio</i> (355), gas idro-carburati (mc. 1 000 000), acque minerali (36 750), sale di sorgente (600); <i>minerali di rame</i> .	490 805
	Pesaro . . . . .	1	6	Minerali di solfo (25 600); <i>combustibili fossili</i> . . . . .	404 480
	Piacenza . . . . .	3	2	<i>Petrolio</i> (7 124), gas idro-carburati (mc. 5 800 000) . . . . .	1 371 840
	Reggio nell'Emilia	..	4	<i>Petrolio, gas, acque minerali</i> . . . . .	..
Caltanissetta	Caltanissetta . . .	133	20	Minerali di solfo (1 219 782); salgemma (4 600); <i>solfato di soda</i> . . . . .	13 539 207
	Catania . . . . .	39	6	Minerali di solfo (267 663); salgemma (900); <i>petrolio</i> . . . . .	2 590 843
	Girgenti . . . . .	180	31	Minerali di solfo (701 742); salgemma (29 050) . . . . .	9 050 829
	Palermo . . . . .	20	..	Minerali di solfo (65 905); salgemma (500).	876 114
	Siracusa . . . . .	8	1	Roccia asphaltica (135 000); <i>lignite</i> . . .	2 160 000

Distretti minerari	Provincie	Numero delle miniere e ricerche attive		Natura dei prodotti e indicazione delle quantità rispettive (in tonnellate)	Valore to- tale della produzione
		produt- tive	non pro- duttive		
Carrara	Genova . . . . .	6	25	Minerali di rame (3 084); pirite di ferro (15 570); minerali di manganese (1 390); <i>minerali di piombo argentifero; pirite di ferro cuprifera</i> ; grafite (3 164).	Lire 596 915
	Lucca . . . . .	..	1	<i>Minerali di ferro.</i> . . . . .	..
	Massa e Carrara . . . . .	..	2	<i>Lignite.</i> . . . . .	..
	Porto Maurizio . . . . .	..	1	<i>Lignite.</i> . . . . .	..
	Arezzo . . . . .	10	2	Lignite (372 319) . . . . .	3 034 400
	Firenze . . . . .	2	..	Lignite (45 000). . . . .	315 000
Firenze	Grosseto . . . . .	18	7	Lignite (18 800); minerali di mercurio (17 800); minerali di rame (82 517); minerali di ferro (40 000); minerali di piombo (130); minerali di zinco (293); <i>minerali misti</i> ; pirite di ferro (183 235); acido bórico (555) . . . . .	7 260 645
	Livorno . . . . .	7	1	Minerali di ferro (513 704); <i>minerali di manganese</i> . . . . .	11 558 340
	Pisa . . . . .	8	2	Minerali di stagno (350); lignite (800); acido bórico (1 754); sale di sorgente (18 175)	1 557 131
	Siena . . . . .	9	5	Minerali di mercurio (70 400); minerali di solfo (7 797); lignite (33 800). . .	4 189 825

Distretti minerari	Province	Numero delle miniere e ricerche attive		Natura dei prodotti e indicazione delle quantità rispettive (in tonnellate)	Valore to- tale della produzione
		produ- tive	non pro- duttive		
Iglesias	Cagliari . . . .	90	106	Minerali di piombo (39 773); minerali di zinco (119 719); minerali di argento (27); minerali di antimonio (1 878); minerali di rame (17); minerali di manganese (1 251); minerali di ferro (16 155); <i>minerali di nichelio e cobalto</i> ; antracite (1 083); lignite (24 354) . . . . .	Lire 23 010 227
	Sassari . . . .	6	14	Minerali di piombo (1 041); minerali di zinco (8 154); minerali di rame (383); <i>minerali di ferro</i> . . . . .	1 088 394
	Bergamo . . . .	22	13	Minerali di ferro (11 182); minerali di zinco (18 337); minerali di piombo (182); lignite (300) . . . . .	2 331 151
Milano	Brescia . . . .	9	4	Minerali di ferro (1 025); minerali di zinco (400); minerali di piombo e zinco (300); minerali misti (2); calcari bituminosi (45) . . . . .	48 010
	Como . . . . .	1	2	<i>Minerali di piombo; minerali di mercurio</i> ; scisti bituminosi (20) . . . . .	1 000
Napoli	Avellino . . . .	3	..	Minerali di solfo (46 606) . . . . .	1 017 301
	Catanzaro . . . .	6	..	Minerali di solfo (49 563) . . . . .	378 985
	Cosenza . . . . .	1	..	Salgemma (4 904) . . . . .	378 483

Distretti minerari	Province	Numero delle miniere e ricerche attive		Natura dei prodotti e indicazione delle quantità rispettive (in tonnellate)	Valore to- tale della produzione
		produt- tive	non pro- duttive		
					Lire
Roma	Chieti . . . . .	9	..	Roccia asphaltica e bituminosa (46 352); bitume grezzo o crudo (549) . . . . .	851 448
	Perugia . . . . .	8	9	Lignite (155 391); <i>minerali di ferro e manganese</i> . . . . .	1 594 609
	Roma . . . . .	1	..	Allumite (6 002) . . . . .	90 030
	Cuneo . . . . .	7	4	Minerali di piombo argentifero (554); mi- nerali di zinco (2 023); <i>minerali di ra- me; pirite arsenicale; pirite di ferro; grafite</i> (303) . . . . .	395 788
Torino	Novara . . . . .	3	14	Minerali d'oro (2 366); miner. di zinco (850)	168 356
	Torino . . . . .	29	21	Pirite di ferro (49 557); antracite (828); grafite (9 703); <i>minerali di rame; mi- nerali di ferro; minerali di piombo e zinco; fahlerz</i> . . . . .	1 262 288
	Belluno . . . . .	1	10	Pirite di ferro cuprifera (28 973); <i>mine- rale di piombo e zinco</i> . . . . .	521 514
Vicenza	Treviso . . . . .	..	2	<i>Combustibili fossili</i> . . . . .	..
	Udine . . . . .	..	3	<i>Combustibili fossili</i> . . . . .	..
	Verona . . . . .	1	..	Scisti bituminosi (400) . . . . .	3 200
	Vicenza . . . . .	5	23	Pirite di ferro (250); lignite (9 727); sci- sti bituminosi (990); <i>minerali di piom- bo e zinco</i> . . . . .	157 575



La produzione nel 1913 del minerale di ferro, della ghisa, del ferro, dell'acciaio e delle bande stagnate e zincate fu la seguente:

	Quantità	Valore
	Tonnellate	Lire
Minerale di ferro . . . . .	603 116	12 890 783
Ghisa di 1. <sup>a</sup> fusione . . . . .	426 755	44 091 471
Ferro . . . . .	142 820	30 309 242
Acciaio . . . . .	846 085	205 779 350
Bande stagnate . . . . .	29 185	15 663 968
Bande piombate, zincate e nere.	14 878	6 424 040
Totale del valore Lire		315 158 854



Per ciò che si riferisce alle officine metallurgiche e mineralurgiche, riportiamo le seguenti cifre riguardanti la quantità ed il valore per singoli prodotti (anno 1912):

Natura dei prodotti	N. delle officineattive	Produzione	
		Quantità	Valore
		Tonnellate	Lire
Ghisa { d'alto forno . . . . . al forno elettrico . . . . . di 2. <sup>a</sup> fusione . . . . .	}	377 489	38 375 778
		2 500	300 000
		38 686	9 815 438
Ferro . . . . .	}	179 516	37 483 554
Acciaio . . . . .		801 907	211 218 457
Bande e lamiere { nere . . . . . stagnate . . . . . zincate . . . . . piombate . . . . .		}	1 100
	28 916		15 795 740
	7 650		3 442 550
	2 460		1 166 500

Natura dei prodotti	N. delle offic. att.	Produzione		
		Quantità	Valore	
		Tonnellate	Lire	
Ferro silicio . . . . .		2 826	697 365	
Rame lavorato e sue leghe . . . . .	22	26 659	65 126 399	
Piombo . . . . .		21 450	8 929 317	
	2	Kg.		
Argento . . . . .		14 363	1 426 108	
Oro argentifero . . . . .	1	32.7	57 209	
		Tonnellate		
Mercurio . . . . .	7	1 000	5 501 991	
Alluminio . . . . .	1	824	1 730 400	
Combustibili agglomerati di	35	litantrace . . . . .	874 365	30 068 047
		torba . . . . .	2 200	33 000
		carbonella veget.	26 085	2 031 450
Solfo	359	greggio o distillato . . . . .	389 451	38 211 782
	26	raffinato o sublimato . . . . .	168 514	19 032 798
	50	macinato o ventilato . . . . .	164 864	20 802 590
Minerale di solfo macinato . . . . .	4		18 416	746 482
Salgemma macinato . . . . .	9		13 700	111 830
Sale marino . . . . .	65		466 220	3 625 429
			34 648	858 960
Asfalto	6	in polvere . . . . .	16 612	600 808
		in pani (mastice) . . . . .	1 164	74 424
		in mattonelle ( <i>pavès</i> ) . . . . .	283	70 750
Bitume raffinato . . . . .			4 838	1 240 940
Prodotti della distillazione degli oli minerali, del catrame e del carbon fossile		Olii leggeri . . . . .	4 444	351 970
		Olii pesanti . . . . .	560	33 600
		Olii medi e olio d'antracene	3 650	1 168 000
		Benzina . . . . .	300	120 000
		Benzolo . . . . .	14 244	747 458
		Pece, brai, naftalina, ecc.	6 200	235 600
		Asfalto artificiale . . . . .	210	
			Metri cubi	
		Gas-luce . . . . .	350 382 797	56 575 635
		Tonnellate		
		Coke del gas . . . . .	786 196	30 216 441
		Coke metallurgico . . . . .	437 706	17 603 879
		Catrame . . . . .	65 401	1 982 263
Baritina macinata . . . . .	4		1 088	52 640
Grafite macinata . . . . .	10		10 390	699 436
Pomice macinata . . . . .	11		18 850	527 800
Talco macinato . . . . .	11		14 324	962 860
			5 420	704 600
Marmo	10	in cubetti o dadi . . . . .	14 875	297 500
		granulato per pavimenti in polvere . . . . .	8 487	84 870



Il numero delle **cave** attive da 12 204 nel 1908, ascendeva a 12 635 nel 1912; il valore complessivo della produzione, da lire 51 334 566 a lire 64 258 333.

Il numero delle **fornaci** attive da 11 433 nel 1908, aumentava a 12 139 nel 1912; il valore complessivo della produzione, da lire 152 684 588 a lire 189 211 416.

Il numero delle **torbiere** attive da 30 nel 1908, diminuiva a 27 nel 1912; il valore della produzione, da lire 335 780 a lire 314 330.



I **prodotti chimici industriali** che nel nostro paese si potevano elaborare grazie alle risorse naturali, offrivano i seguenti dati per gli anni 1908 e 1912:

Industria chimica minerale	1908	1912
Numero delle officine . . . . .	296	272
Valore della produzione . . Lire	138 638 000	181 319 000
Numero degli operai . . . . .	11 922	11 798
Potenza dei motori in ca-		
valli dinamici { a vapore . . . . .	4 884	4 714
{ idraulici . . . . .	45 171	31 922 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
{ a gas, a petrolio, ecc.	2 253	3 329
{ elettrici . . . . .	4 701	13 778



## X.

## Industrie.

Dall'ultimo censimento degli **opifici** e delle **imprese industriali**, al 10 giugno 1911, risultavano le seguenti cifre:

Attività industriale	Numero delle imprese censite	Numero delle persone occupate	Forza motrice in cavalli dinamici
Industrie estrattive del sottosuolo.	4 476	97 295	23 400
Industrie che lavorano e utilizzano i prodotti dell'agricoltura, della caccia e della pesca (escluse le industrie tessili e le chimiche).	136 525	663 176	305 486
Industrie che lavorano e utilizzano i metalli (escluse le industrie chimiche).	41 308	395 711	177 995
Industrie che lavorano i minerali (esclusa l'estrazione dei metalli) e Costruzioni edilizie, stradali, idrauliche.	17 790	308 328	54 516
Industrie che lavorano e utilizzano le fibre tessili.	32 723	657 478	177 770
Industrie chimiche.	5 723	103 904	87 409
Industrie e servizi corrispondenti ai bisogni collettivi e generali.	5 442	79 828	785 780
In complesso . . .	243 987	2 305 720	1 612 356

*[Handwritten signatures and scribbles]*

## SPECIFICAZIONE PER COMPARTIMENTI

Compartimenti	Numero delle imprese censite	Numero delle persone occupate	Forza motrice in cavalli dinamici	
Piemonte . . . . .	26 335	342 394	264 572	
Liguria . . . . .	11 459	132 674	124 650	
Lombardia . . . . .	41 030	657 868	402 965	
Veneto . . . . .	20 905	198 757	136 435	
Emilia	Ducati . . . . .	9 551	62 734	37 543
	Romagne . . . . .	10 770	83 606	58 056
Toscana . . . . .	22 558	188 857	121 914	
Marche . . . . .	7 570	49 686	40 789	
Umbria . . . . .	4 680	32 106	65 974	
Lazio . . . . .	10 131	72 414	46 604	
Abruzzi e Molise . . . . .	9 005	36 966	40 639	
Campania . . . . .	19 284	158 119	142 107	
Puglie . . . . .	14 766	82 724	39 522	
Basilicata . . . . .	2 808	11 562	5 145	
Calabrie . . . . .	9 561	40 358	17 083	
Sicilia . . . . .	19 557	120 840	55 294	
Sardegna . . . . .	4 017	34 055	13 064	
Regno. . . . .	243 987	2 305 720	1 612 356	

## INDUSTRIE ESTRATTIVE DEL SOTTOSUOLO

Compartimenti	Numero delle imprese censite	Numero delle persone occupate	Forza motrice in cavalli dinamici	
Piemonte . . . . .	603	8 454	1 732	
Liguria . . . . .	196	2 233	588	
Lombardia . . . . .	450	7 080	788	
Veneto . . . . .	290	3 067	500	
Emilia	Ducati . . . . .	24	785	1 535
	Romagne . . . . .	24	1 557	399
Toscana . . . . .	1000	21 288	4 478	
Marche . . . . .	44	1 278	263	
Umbria . . . . .	39	1 212	413	
Lazio . . . . .	146	2 052	109	
Abruzzi e Molise . . . . .	89	905	254	
Campania . . . . .	235	2 549	365	
Puglie . . . . .	351	2 393	197	
Basilicata . . . . .	12	111	.	
Calabrie . . . . .	30	703	42	
Sicilia . . . . .	837	26 120	4 889	
Sardegna . . . . .	106	15 508	6 848	
Regno. . . . .	4476	97 295	23 400	

INDUSTRIE CHE LAVORANO E UTILIZZANO I PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA,  
DELLA CACCIA E DELLA PESCA (escluse le industrie tessili e le chimiche)

Compartimenti	Numero delle imprese censite	Numero delle persone occupate	Forza motrice in cavalli dinamici	
Piemonte . . . . .	13 295	73 670	39 635	
Liguria . . . . .	6 131	30 974	11 849	
Lombardia . . . . .	21 725	127 568	33 309	
Veneto . . . . .	11 612	56 669	34 275	
Emilia {	Ducati . . . . .	6 327	28 293	18 823
	Romagne . . . . .	5 412	25 248	19 995
Toscana . . . . .	11 850	53 834	28 327	
Marche . . . . .	3 884	16 658	9 678	
Umbria . . . . .	2 777	9 720	6 952	
Lazio . . . . .	5 325	25 127	9 160	
Abruzzi e Molise . . . . .	5 240	16 619	9 652	
Campania . . . . .	11 215	62 173	28 344	
Puglie . . . . .	9 606	45 586	12 926	
Basilicata . . . . .	1 817	5 940	3 184	
Calabrie . . . . .	6 041	22 351	11 820	
Sicilia . . . . .	11 722	51 784	22 965	
Sardegna . . . . .	2 546	10 962	4 592	
Regno . . . . .	136 525	663 176	305 486	

INDUSTRIE CHE LAVORANO E UTILIZZANO I METALLI (escl. le industr. chimiche)

Compartimenti	Numero delle imprese censite	Numero delle persone occupate	Forza motrice in cavalli dinamici	
Piemonte . . . . .	4 565	60 072	14 160	
Liguria . . . . .	1 739	49 807	32 331	
Lombardia . . . . .	7 362	104 791	19 232	
Veneto . . . . .	3 964	28 811	6 663	
Emilia {	Ducati . . . . .	1 657	9 189	1 300
	Romagne . . . . .	2 459	15 757	2 735
Toscana . . . . .	3 633	31 415	24 952	
Marche . . . . .	1 245	5 589	508	
Umbria . . . . .	821	8 439	20 306	
Lazio . . . . .	1 870	10 582	583	
Abruzzi e Molise . . . . .	1 497	4 203	72	
Campania . . . . .	2 993	35 933	50 458	
Puglie . . . . .	2 164	12 062	2 484	
Basilicata . . . . .	477	1 164	.	
Calabrie . . . . .	1 107	3 025	85	
Sicilia . . . . .	3 023	12 076	1 706	
Sardegna . . . . .	732	2 796	420	
Regno . . . . .	41 308	395 711	177 995	

INDUSTRIE CHE LAVORANO I MINERALI (esclusa l'estrazione dei metalli)  
 e COSTRUZIONI EDILIZIE, STRADALI, IDRAULICHE

Compartimenti	Numero delle imprese censite	Numero delle persone occupate	Forza motrice in cavalli dinamici	
Piemonte . . . . .	2 590	45 415	7 371	
Liguria . . . . .	987	17 414	3 799	
Lombardia . . . . .	2 942	74 344	7 203	
Veneto . . . . .	1 346	30 775	6 320	
Emilia	Ducati . . . . .	479	13 020	3 040
	Romagne . . . . .	942	17 093	2 974
Toscana . . . . .	2 288	33 352	8 646	
Marche . . . . .	676	8 746	3 366	
Umbria . . . . .	432	3 526	468	
Lazio . . . . .	693	16 062	2 788	
Abruzzi e Molise . . . . .	638	7 866	856	
Campania . . . . .	916	13 394	2 704	
Puglie . . . . .	645	8 169	1 180	
Basilicata . . . . .	163	2 955	883	
Calabrie . . . . .	636	4 971	347	
Sicilia . . . . .	1 212	9 301	2 466	
Sardegna . . . . .	205	1 925	105	
Regno. . . . .	17 790	308 328	54 516	

## INDUSTRIE CHE LAVORANO E UTILIZZANO LE FIBRE TESSILI

Compartimenti	Numero delle imprese censite	Numero delle persone occupate	Forza motrice in cavalli dinamici	
Piemonte . . . . .	3 981	131 487	55 122	
Liguria . . . . .	1 722	21 254	8 788	
Lombardia . . . . .	6 667	303 463	65 473	
Veneto . . . . .	2 609	64 580	20 509	
Emilia	Ducati . . . . .	771	6 329	905
	Romagne . . . . .	1 454	14 183	2 257
Toscana . . . . .	2 713	31 095	9 185	
Marche . . . . .	1 283	11 682	1 221	
Umbria . . . . .	425	3 837	839	
Lazio . . . . .	1 634	9 190	127	
Abruzzi e Molise . . . . .	1 179	4 259	250	
Campania . . . . .	3 032	29 632	11 412	
Puglie . . . . .	1 477	6 901	365	
Basilicata . . . . .	284	1 072	16	
Calabrie . . . . .	1 349	7 041	375	
Sicilia . . . . .	1 876	10 449	922	
Sardegna . . . . .	267	1 024	4	
Regno. . . . .	32 723	657 478	177 770	

## INDUSTRIE CHIMICHE

Compartimenti	Numero delle imprese censite	Numero delle persone occupate	Forza motrice in cavalli dinamici	
Piemonte . . . . .	553	13 101	9 302	
Liguria . . . . .	369	6 337	3 653	
Lombardia . . . . .	790	16 813	11 560	
Veneto . . . . .	547	9 306	9 448	
Emilia	Ducati . . . . .	117	3 124	1 841
	Romagne . . . . .	259	7 262	13 348
Toscana . . . . .	495	10 168	3 879	
Marche . . . . .	215	3 525	1 821	
Umbria . . . . .	95	4 318	16 830	
Lazio . . . . .	166	2 636	690	
Abruzzi e Molise . . . . .	207	2 103	6 384	
Campania . . . . .	517	8 896	3 456	
Puglie . . . . .	331	5 215	2 109	
Basilicata . . . . .	34	165	..	
Calabrie . . . . .	308	1 683	714	
Sicilia . . . . .	600	8 019	2 103	
Sardegna . . . . .	120	1 233	271	
Regno. . . . .	5723	103 904	87 409	

## INDUSTRIE E SERVIZI CORRISPONDENTI AI BISOGNI COLLETTIVI E GENERALI

Compartimenti	Numero delle imprese censite	Numero delle persone occupate	Forza motrice in cavalli dinamici	
Piemonte . . . . .	748	10 195	137 250	
Liguria . . . . .	315	4 655	63 642	
Lombardia . . . . .	1 094	23 809	265 400	
Veneto . . . . .	537	5 549	58 720	
Emilia	Ducati . . . . .	176	1 994	10 099
	Romagne . . . . .	220	2 506	16 348
Toscana . . . . .	579	7 705	42 447	
Marche . . . . .	223	2 208	23 932	
Umbria . . . . .	91	1 054	20 166	
Lazio . . . . .	297	6 765	33 147	
Abruzzi e Molise . . . . .	155	1 011	23 171	
Campania . . . . .	376	5 542	45 368	
Puglie . . . . .	192	2 398	20 261	
Basilicata . . . . .	21	155	1 062	
Calabrie . . . . .	90	584	3 700	
Sicilia . . . . .	287	3 091	20 243	
Sardegna . . . . .	41	607	824	
Regno. . . . .	5 442	79 828	785 780	



Il numero delle Società italiane per azioni (escluse quelle bancarie), esistenti al 1.<sup>o</sup> gennaio 1914, nonchè l'importo dei capitali versati, ed impiegati, secondo le varie regioni, risultano approssimativamente dalle due tabelle che facciamo qui sotto seguire:

Specifica per industrie	Numero delle Società	Capitali
	circa	circa (milioni)
Industrie dei trasporti . . . . .	180	337
Industrie tessili . . . . .	170	444
Altre industrie manifatturiere . . . . .	170	180
Industrie poligrafiche, editoriali . . . . .	80	31
Industrie estrattive . . . . .	70	134
Industrie siderurgiche . . . . .	70	330
Industrie meccaniche ed affini . . . . .	140	225
Industrie dell'automobile ed affini . . . . .	30	49
Industrie elettriche . . . . .	290	639
Industrie alimentari . . . . .	190	280
Industrie chimiche ed affini . . . . .	220	270
Alberghi, ristoranti e teatri . . . . .	80	48
Industrie agricole . . . . .	50	59
Acquedotti, acque minerali e bagni . . . . .	70	116
Imprese immobiliari ed edilizie . . . . .	120	225
Materiale ed imprese di costruzione . . . . .	140	136
Commercio d'importazione e d'esportazione . . . . .	30	45
Industrie diverse . . . . .	290	184
Totale . . . . .	2390	3732

Regioni	Per singola regione	
	Numero delle Società	Capitali sociali impiegati nelle industrie
	circa	circa (milioni)
Piemonte . . . . .	300	443
Liguria . . . . .	250	659
Lombardia . . . . .	890	1348
Veneto . . . . .	160	156
Emilia . . . . .	90	85
Toscana . . . . .	140	154
Marche . . . . .	20	14
Umbria . . . . .	30	8
Lazio . . . . .	210	594
Abruzzi e Molise . . . . .	30	4
Campania . . . . .	140	175
Puglie . . . . .	40	25
Basilicata . . . . .	5	1
Calabrie . . . . .	10	5
Sicilia . . . . .	70	60
Sardegna . . . . .	5	1
<b>Totali . . . . .</b>	<b>2390</b>	<b>3732</b>

I maggiori capitali sociali erano impiegati: per le *industrie dei trasporti*, nella Liguria (circa 143 milioni); per le *industrie tessili*, nella Lombardia (circa 296 milioni); per le *altre industrie manifatturiere*, nella Lombardia (circa 89 milioni); per le *industrie poligrafiche, editoriali*, nella Lombardia (circa 16 milioni); per le *industrie estrattive*, nella Liguria (circa 55 milioni);

per le *industrie siderurgiche*, nella Liguria (circa 112 milioni); per le *industrie meccaniche ed affini*, nella Lombardia (circa 103 milioni); per le *industrie dell'automobile ed affini*, nel Piemonte (circa 23 milioni); per le *industrie elettriche*, nella Lombardia (circa 297 milioni); per le *industrie alimentari*, nella Liguria (circa 75 milioni); per le *industrie chimiche ed affini*, nella Lombardia (circa 99 milioni); per gli *alberghi, ristoranti e teatri*, nella Lombardia (circa 17 milioni); per le *industrie agricole*, nel Lazio (circa 31 milioni); per gli *acquedotti, acque minerali e bagni*, nella Liguria (circa 38 milioni); per le *imprese immobiliari ed edilizie*, nel Lazio (circa 135 milioni); per il *materiale* e per le *imprese di costruzione*, nel Piemonte (circa 41 milioni); per il *commercio d'importazione e d'esportazione*, nella Lombardia (circa 38 milioni); per le *industrie diverse*, nella Liguria (circa 53 milioni).



Le Società nazionali per azioni costituite nel 1914, riguardanti le vere e proprie aziende industriali, si calcolavano a circa 150, con un capitale complessivo versato di circa 45 milioni. I maggiori capitali venivano impiegati nelle industrie chimiche ed elettrochimiche (circa 13 milioni); dopo in quelle tessili (circa 7 milioni).

Il capitale delle diverse Società industriali



nello stesso 1914 veniva aumentato complessivamente di circa 140 milioni; mentre, d'altra parte, le Società cessate e quelle che diminuivano il capitale, apportavano una differenza in meno di circa 125 milioni.

L'aumento effettivo verificatosi nel 1914 si calcolava dunque a circa 60 milioni; i capitali impiegati nelle Società industriali per azioni possono perciò oggi in complesso valutarsi approssimativamente a poco meno di 3 miliardi ed 800 milioni.

## XI.

### Commercio con l'estero.

Dai seguenti quadri risulta l'incremento del nostro **commercio con l'estero**:

**COMMERCIO GENERALE**  
(esclusi i metalli preziosi)

Anni	Importazione	Esportazione
	Lire	Lire
1871 . . . . .	1 090 006 166	1 202 939 666
1875 . . . . .	1 285 736 983	1 101 108 127
1880 . . . . .	1 268 015 612	1 185 311 069
1885 . . . . .	1 524 366 101	1 015 037 069
1890 . . . . .	1 380 459 662	956 766 482
1895 . . . . .	1 265 986 077	1 116 405 468
1900 . . . . .	1 843 119 062	1 481 129 650
1905 . . . . .	2 108 262 564	1 785 270 344
1910 . . . . .	3 446 639 197	2 188 827 624
1911 . . . . .	3 543 753 417	2 312 994 223
1912 . . . . .	3 916 159 048	2 514 858 742

**COMMERCIO SPECIALE**  
(esclusi i metalli preziosi)

Anni	Importazione	Esportazione
	Lire	Lire
1871 . . . . .	961 456 026	1 074 589 526
1875 . . . . .	1 206 919 279	1 022 290 423
1880 . . . . .	1 186 831 015	1 104 126 572
1885 . . . . .	1 459 877 741	950 548 709
1890 . . . . .	1 319 638 433	895 945 253
1895 . . . . .	1 187 288 208	1 037 707 599
1900 . . . . .	1 700 235 665	1 338 246 253
1905 . . . . .	2 015 775 246	1 705 317 643
1910 . . . . .	3 245 975 961	2 079 977 376
1911 . . . . .	3 389 297 553	2 204 273 499
1912 . . . . .	3 701 922 116	2 396 927 292

**METALLI PREZIOSI**

Anni	Importazione	Esportazione
	Lire	Lire
1871 . . . . .	2 242 415	10 870 041
1875 . . . . .	8 389 584	11 391 681
1880 . . . . .	38 813 155	28 162 620
1885 . . . . .	115 367 300	183 561 600
1890 . . . . .	57 648 000	66 655 100
1895 . . . . .	7 293 400	21 302 100
1900 . . . . .	7 244 400	16 553 500
1905 . . . . .	169 570 100	8 251 500
1910 . . . . .	31 065 700	48 116 400
1911 . . . . .	28 896 500	42 091 700
1912 . . . . .	25 905 900	41 475 200

Ecco il valore del commercio speciale negli anni 1913 e 1914:

(Esclusi i metalli preziosi)

Anni	Importazione	Esportazione
	Lire	Lire
1913 . . . . .	3 645 638 975	2 511 638 528
1914 . . . . .	2 882 050 150	2 217 900 726

#### METALLI PREZIOSI

Anni	Importazione	Esportazione
	Lire	Lire
1913 . . . . .	21 014 400	80 287 200
1914 . . . . .	26 958 200	19 923 300

È interessante considerare in modo particolare i valori delle merci importate ed esportate in questi due ultimi anni, secondo le diverse categorie (vedi le tabelle a pag. 96 e 97).

Come è facile dedurne, l'enorme diminuzione nel valore sia dell'importazione che dell'esportazione, per complessive lire 1 057 326 627, veniva causata dalla conflagrazione mondiale, specie se si riflette che al 31 luglio 1914 l'importazione e l'esportazione riunite avevano dato una differenza in più, in confronto allo stesso periodo dell'anno precedente, di lire 29 653 456. Dal 1.º agosto al 31 dicembre 1914 si verificava quindi, rispetto al 1913, una differenza in meno, complessivamente, di lire 1 086 980 083.

## IMPORTAZIONE

Categorie	Dal 1.º gennaio al 31 dicembre		Differenza
	1913	1914	
	Lire	Lire	
I. Spiriti, bevande ed oli . . . . .	114 446 050	124 035 834	+ 9 589 784
II. Generi coloniali, droghe e tabacchi . . . . .	111 267 816	101 313 330	= 9 954 486
III. Prodotti chimici, generi medicinali, resine e profumerie . . . . .	147 165 040	114 833 009	- 32 332 031
IV. Colori e generi per tinta e per concia . . . . .	36 024 041	31 828 622	= 4 195 419
V. Canapa, lino, juta e altri vegetali filamentosi . . . . .	69 870 250	54 205 847	- 15 664 403
VI. Cotone . . . . .	389 422 289	363 523 261	- 25 899 028
VII. Lana, crino e peli . . . . .	202 370 163	145 691 749	- 56 678 414
VIII. Seta . . . . .	222 560 377	141 843 865	- 80 716 512
IX. Legno e paglia . . . . .	172 542 662	139 364 138	- 33 178 524
X. Carta e libri . . . . .	48 037 076	43 656 937	- 4 380 139
XI. Pelli . . . . .	151 824 830	116 719 824	- 35 105 006
XII. Minerali, metalli e loro lavori . . . . .	578 047 617	474 918 400	- 103 129 217
XIII. Veicoli . . . . .	48 800 102	27 552 513	- 21 247 589
XIV. Pietre, terre, vasellami, vetri e cristalli . . . . .	475 590 374	414 888 713	- 60 701 661
XV. Gomma elastica e guttaperca e loro lavori . . . . .	59 809 412	55 715 886	- 4 093 526
XVI. Cereali, farine, paste e prodotti vegetali, ecc. . . . .	568 943 891	328 769 767	- 240 174 124
XVII. Animali, prodotti e spoglie di animali, ecc. . . . .	189 867 002	159 463 215	- 30 403 787
XVIII. Oggetti diversi . . . . .	59 049 983	43 725 240	- 15 324 743
Totale. . . . .	3 645 638 975	2 882 050 150	- 763 588 825

## ESPORTAZIONE

Italia nella vita economica.

Categorie	Dal 1.º gennaio al 31 dicembre		Differenza
	1913	1914	
	Lire	Lire	Lire
I. Spiriti, bevande ed oli . . . . .	161 174 919	156 011 575	— 5 163 344
II. Generi coloniali, droghe e tabacchi . . . . .	19 623 482	24 553 436	+ 4 929 954
III. Prodotti chimici, generi medicinali, resine e profumerie . . . . .	78 377 612	83 378 554	+ 5 000 942
IV. Colori e generi per tinta e per concia . . . . .	8 159 300	7 716 402	= 442 898
V. Canapa, lino, juta e altri vegetali filamentosi . . . . .	109 206 402	119 529 329	+ 10 322 927
VI. Cotone . . . . .	256 397 790	202 254 668	— 54 143 122
VII. Lana, crino e peli . . . . .	56 871 060	46 093 545	— 10 777 515
VIII. Seta . . . . .	529 971 524	434 817 453	— 95 154 071
IX. Legno e paglia . . . . .	67 023 850	49 670 256	— 17 353 594
X. Carta e libri . . . . .	22 898 069	17 168 346	— 5 729 723
XI. Pelli . . . . .	85 814 985	63 887 155	— 21 927 830
XII. Minerali, metalli e loro lavori . . . . .	105 842 602	79 035 319	— 26 807 283
XIII. Veicoli . . . . .	43 352 717	52 991 879	+ 9 639 162
XIV. Pietre, terre, vasellami, vetri e cristalli . . . . .	108 652 327	85 135 338	— 23 516 989
XV. Gomma elastica e guttaperca e loro lavori . . . . .	51 094 028	62 897 145	+ 11 803 117
XVI. Cereali, farine, paste e prodotti vegetali, ecc. . . . .	473 306 671	445 293 578	— 28 013 093
XVII. Animali, prodotti e spoglie di animali, ecc. . . . .	246 451 234	222 549 185	— 23 902 049
XVIII. Oggetti diversi . . . . .	87 419 956	64 917 563	— 22 502 393
Totale . . . . .	2 511 638 528	2 217 900 726	— 293 737 802

Commercio con l'estero



Dando uno sguardo a qualcuna delle principali merci importate nel 1914, troviamo che fra le **materie per le industrie, greggie** (importazione totale, lire 1 166 898 608), il primo posto era occupato dal *carbon fossile* (lire 336 681 256); venivano dopo: il *cotone, in bioccoli o in massa* (lire 316 512 200); il *legno comune, rozzo e segato, e doghe per botti* (lire 109 435 664); le *lane naturali, anche lavate, cascami e borra di lana* (lire 55 390 904); le *pelli crude d'ogni specie* (lire 49 582 858); i *semi oleosi* (lire 35 493 605); il *tabacco in foglie* (lire 31 943 510); la *gomma elastica greggia e avanzi e rottami di lavori di gomma elastica* (lire 28 251 180); ecc. Fra le **materie per le industrie, semi-lavorate** (importazione totale, lire 576 218 844), il primo posto apparteneva alla *seta tratta, greggia* (lire 71 195 200); venivano poi: le *pelli preparate* (lire 46 579 694); il *rame, ottone e bronzo, in pani, spranghe, lamine e fili* (lire 45 558 264); gli *oli minerali e di resina* — escluso il petrolio — (lire 38 236 249); gli *oli fissi d'uso industriale* (lire 31 420 179); la *ghisa in pani* (lire 21 999 500); le *lane tinte, cardate, pettinate e meccaniche* (lire 21 961 280); i *colori, estratti coloranti e vernici* (lire 21 768 080); la *pasta di legno, di paglia, ecc.* (lire 21 525 624); i *solfati* (lire 19 514 759); i *grassi* — escluso quello di maiale — (lire 18 mi-

lioni 682 800); il *nitrato di sodio* (lire 17 380 722); ecc. Fra i **prodotti fabbricati** (importazione totale, lire 680 588 243), venivano in prima linea le *macchine e loro parti* (lire 112 267 643); e dopo: gli *strumenti scientifici e apparecchi per le applicazioni di elettricità* (lire 64 006 740); i *tessuti e altri manufatti di lana, di crino e di pelo* (lire 50 189 435); i *tessuti e altri manufatti di cotone* (lire 42 319 795); i *lavori di ferro o di acciaio* (lire 39 734 832); i *tessuti e altri manufatti di seta* (lire 38 967 286); le *mercerie comuni e fini* (lire 30 142 589); le *pietre preziose lavorate* (lire 27 746 371); ecc. Fra i **generi alimentari e animali vivi** (importazione totale, lire 458 344 455), il primo posto toccava al *frumento* (lire 224 939 035); venivano poi: i *pesci e caviale* (lire 55 496 722); il *caffè* (lire 43 716 775); l'*olio d'oliva* — escluso quello lavato o al solfuro — (lire 20 819 700); la *segala e altre granaglie* (lire 18 828 753); gli *animali equini* (lire 17 094 430); gli *animali bovini* (lire 9 864 810); il *formaggio* (lire 9 827 910); il *cacao e cioccolata* (lire 9 386 440); ecc.

Passando adesso a qualcuna delle principali merci esportate nello stesso anno, troviamo che fra le **materie per le industrie, greggie** (esportazione totale, lire 332 376 819), veniva in prima linea la *canapa greggia* (lire 67 370 835); seguivano: le *pelli crude, d'ogni specie* (lire 48 022 413); lo *zolfo in pani e rottami* (lire 14 551 795); i *semi non oleosi* (lire 13 160 950);



il *marmo e alabastro, greggi* (lire 13 051 984); il *tartaro greggio e feccia di vino* (lire 12 422 114); le *pietre, terre, gessi, calce, cementi e minerali non metallici* (lire 12 166 949); i *fiori freschi* (lire 12 108 160); i *cascami di seta, greggi* (lire 11 916 075); i *minerali di zinco* (lire 11 670 880); le *piante vive e altri prodotti vegetali non nominati* (lire 10 milioni 521 690); ecc. Fra le **materie per le industrie, semi-lavorate** (esportazione totale, lire 500 184 389), il primo posto apparteneva alla *seta tratta greggia* (lire 283 562 400); venivano dopo: i *filati di cotone* — esclusi i cucirini — (lire 40 758 682); gli *oli essenziali ed essenze* (lire 27 273 572); i *cascami di seta pettinati e filati* (lire 22 552 800); gli *acidi* (lire 19 571 970); i *filati di lino, di canapa e di juta* — esclusi i cucirini — (lire 14 454 047); lo *zolfo raffinato molito e fiore di zolfo* (lire 13 193 129); il *citrato di calcio* (lire 9 383 980); ecc. Fra i **prodotti fabbricati** (esportazione totale, lire 669 589 195), venivano in prima linea i *tessuti e altri manufatti di cotone* (lire 153 895 283); e poi: i *tessuti e altri manufatti di seta* (lire 108 536 512); i *lavori di gomma elastica* — escluse le calzature di gomma elastica e guttaperca, foderate, ricoperte, ecc., di altra materia — (lire 61 334 830); le *vetture automobili* (lire 36 634 670); i *tessuti e altri manufatti di lana, di crino e di pelo* (lire 28 727 295); i *cappelli d'ogni specie* (lire 26 838 599); i *tessuti e altri manufatti di ca-*

*napa, lino e juta* (lire 23 623 779); il *marmo e alabastro, lavorati* (lire 18 558 300); le *macchine e loro parti* (lire 16 663 140); le *mercerie comuni e fini* (lire 13 449 155); gli *strumenti scientifici e apparecchi per le applicazioni di elettricità* (lire 13 328 980); il *corallo lavorato* (lire 12 milioni 357 800); ecc. Fra i **generi alimentari e animali vivi** (esportazione totale, lire 715 750 323), il primo posto apparteneva agli *agrumi* (lire 86 606 257); venivano dopo: i *vini e vermut* (lire 85 813 917); il *formaggio* (lire 66 265 950); le *frutte secche* (lire 65 647 492); le *uova di pol-lame* (lire 52 529 880); il *riso* (lire 34 616 980); le *paste di frumento* (lire 30 931 104); la *farina di frumento* (lire 28 244 512); l'*olio d'oliva* — escluso quello lavato o al solfuro — (lire 27 902 880); la *conserva di pomodori* (lire 26 640 810); ecc.



Esponiamo nelle seguenti tabelle il valore del nostro commercio con alcuni principali Stati:

*Importazione*

	1913	1914
	— Lire	— Lire
dall'Austria-Ungheria . . . . .	264 660 141	228 973 095
dalla Francia . . . . .	283 356 175	202 036 338
dalla Germania . . . . .	612 689 942	497 941 012
dalla Gran Bretagna . . . . .	591 775 641	506 763 133
dalla Svizzera . . . . .	86 845 397	75 805 044
dall'Argentina . . . . .	166 621 707	35 723 681
dagli Stati Uniti . . . . .	522 722 137	418 215 431

*Esportazione*

	1913		1914
	—		—
	Lire		Lire
per l'Austria-Ungheria . . . .	221 147 043	. .	192 821 594
per la Francia . . . .	231 481 193	. .	179 404 349
— per la Germania . . . .	343 444 773	. .	316 150 594
per la Gran Bretagna . . . .	260 501 484	. .	311 353 632
per la Svizzera . . . .	249 162 956	. .	230 541 252
per l'Argentina . . . .	185 557 040	. .	115 138 041
per gli Stati Uniti . . . .	267 891 647	. .	266 878 526

La notevole diminuzione dei valori, verificatasi da un anno all'altro, era dovuta naturalmente agli ultimi cinque mesi del 1914.

## XII. Colonie.

### *Libia.*

La **superficie** della Libia, pur non essendone ancora ben definiti i confini, si calcola in circa 1 500 000 chilometri quadrati. La **popolazione** complessiva è di circa 1 000 000 di abitanti (550 000 nella Tripolitania, 100 000 nella Sirtica e nel Fezzàn, 350 000 nella Cirenaica, Marmarica e Deserto Libico).

Le **spese** determinate dall'occupazione della Libia, durante il periodo dall'autunno del 1911 al 31 dicembre 1913, si valutavano ad oltre 950 000 000 (escluse quelle sostenute per l'occupazione delle isole dell'Egeo ed in vista della situazione internazionale).

Le **truppe** coloniali si componevano nel 1914 di 24 434 uomini, di cui 13 728 (8 053 militari indigeni) nella Tripolitania, e 10 706 (5 607 militari indigeni) nella Cirenaica.

Passando alle **poste**, troviamo che, nell'esercizio 1911-1912, il numero totale delle corrispon-

denze a pagamento impostate fu di 59 028 312, delle quali 113 136 raccomandate e 27 402 assicurate; queste ultime per il valore di lire 7 334 122. Il numero delle corrispondenze in esenzione di tassa fu di 397 440. I pacchi postali spediti furono 34 594; quelli ricevuti, 209 462. I vaglia emessi dagli uffici della Colonia furono 103 409, per l'ammontare di lire 15 861 723 08; quelli pagati furono 137 936 per lire 3 467 156 01.

Riguardo ai **telegrafi** si nota che, nello stesso esercizio, il numero totale dei telegrammi privati spediti fu di 73 167, dei quali 66 228 per l'Italia, e 6 939 per Stati esteri; il numero dei telegrammi governativi spediti fu di 8 444. Il numero totale poi dei telegrammi ricevuti (privati e governativi) fu di 71 009, dei quali 64 546 dall'Italia, e 6 463 da Stati esteri.

Le **ferrovie** costruite dall'occupazione al luglio 1914 sono le seguenti:

(Scartamento 0.95)

Tripoli-Gargaresc-Gheran-Suani Beni Adem-Azizia-Bir Cuca (Km. 65); Gheran-Zanzur-Saiad-El Maia (Km. 20); Tripoli-Fornari-Ain Zara (Km. 9  $\frac{1}{2}$ ); Fornaci-Tagiura (Km. 13  $\frac{1}{2}$ ).

Un piccolo tratto: Bengasi-Berca.

Fermandoci brevemente a considerare il movimento della **navigazione** con l'Italia, troviamo che il numero dei bastimenti a vapore arrivati in Italia dalla Libia da 9 (tonnellate di stazza netta 9 637) nel 1908, saliva a 705 (tonn. di stazza netta 1 408 000) nel 1912. Nello stesso 1912, la

bandiera italiana era rappresentata da 698 navi (tonn. di stazza netta 1 404 191). I bastimenti a vela, arrivati in Italia dalla Libia, da 17 (tonnellate di stazza netta 1 617) nel 1908, aumentavano a 210 (tonn. di stazza netta 22 192) nel 1912, questi ultimi tutti con bandiera italiana.

Il numero dei bastimenti a vapore partiti dall'Italia per la Libia, da 42 (tonn. di stazza netta 55 342) nel 1908, ascendeva a 990 (tonnellate di stazza netta 1 863 825) nel 1912. Nello stesso 1912, si calcolavano a 949 (tonn. di stazza netta 1 814 340) le navi con bandiera italiana. I bastimenti a vela, partiti dall'Italia per la Libia, da 11 (tonn. di stazza netta 1 088) nel 1908, salivano a 296 (tonn. di stazza netta 32 874) nel 1912; di questi ultimi, 294 portavano bandiera italiana.

Dai seguenti prospetti si rileva il **movimento commerciale** della Libia con l'Italia, dal 1908 al 1912:

(Commercio speciale, esclusi i metalli preziosi)

IMPORTAZIONI IN ITALIA DALLA LIBIA

Anni	I.	II.	III.	IV.	Totale
	Materie per le industrie, greggie	Materie per le industrie, semi-lavorate	Prodotti fabbricati	Generi alimentari e animali vivi	
	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire
1908	313 700	6 240	122	356 275	676 337
1909	558 036	10 300	726	1 036 900	1 605 962
1910	917 998	5 550	3 955	2 310 121	3 237 624
1911	1 043 077	12 080	5 038	518 152	1 578 347
1912	3 103 733	186 872	2 177 128	634 733	6 102 466

## ESPORTAZIONI DALL'ITALIA PER LA LIBIA

Anni	I.	II.	III.	IV.	Totale
	Materie per le industrie, greggie	Materie per le industrie, semi-lavorate	Prodotti fabbricati	Generi alimentari e animali vivi	
	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire
1908	21 128	856 399	656 064	1 686 977	3 220 568
1909	26 495	622 025	561 434	1 714 362	2 924 316
1910	61 707	1 675 649	828 069	1 795 613	4 361 038
1911	1 394 615	1 529 306	2 113 675	19 701 718	24 739 314
1912	9 997 039	3 997 491	31 255 396	55 528 642	100 778 568

Fra le merci importate, nel 1912, dalla Libia in Italia, il primo posto toccava alle *pelli crude fresche e secche* (lire 2 127 530); venivano dopo: le *lane naturali, anche lavate, e cascami e borra di lana* (lire 335 510); i *lavori di ferro e acciaio* (lire 298 906); i *tessuti ed altri manufatti di seta* (lire 209 015); ecc. Fra le merci esportate, nello stesso anno, dall'Italia per la Libia, venivano in prima linea gli *animali bovini* (lire 15 470 500); e poi: i *vini d'ogni sorta* (lire 11 013 024); la *farina di grano* (lire 8 592 695); i *lavori di ferro e acciaio* (lire 5 842 897); il *tabacco lavorato* (lire 3 827 621); il *fieno* (lire 3 milioni 713 256); le *paste di frumento* (lire 3 610 222); il *legno comune rozzo e segato e doghe per botti* (lire 3 218 215); ecc.

*Eritrea.*

La **superficie** dell'Eritrea vien calcolata in circa 119 000 chilometri quadrati. La **popolazione**, secondo il censimento del 1905, era di 278 893 abitanti, di cui 3 949 europei ed assimilati, e 274 944 indigeni.

Le previsioni del **bilancio** coloniale si valutavano, per l'esercizio 1913-1914, in lire 12 840 500.

Le **forze militari** si compongono di circa 4 500 uomini, di cui più di 400 italiani, gli altri indigeni.

Passando alle **poste**, troviamo che il totale delle corrispondenze a pagamento impostate, da 392 100 nell'esercizio 1907-1908, ascendeva a 530 640, nel 1911-1912; delle quali, quelle raccomandate da 15 722 aumentavano a 17 010; quelle assicurate da 266 (valore, lire 85 137), salivano a 578 (valore, lire 227 660). Le corrispondenze impostate in esenzione di tassa, da 85 000 diminuivano a 45 384. I pacchi postali, spediti nel 1911-1912, furono 6 312; quelli ricevuti, 22 004.

Il numero dei vaglia emessi dagli uffici della Colonia, da 30 883 (ammontare, lire 23 676 444 56) nel 1907-1908, ascendeva a 44 352 (ammontare, lire 43 995 968) nel 1911-1912; il numero dei vaglia pagati, da 18 394 (ammontare, lire 17 886 760 07), saliva a 22 194 (ammontare, lire 39 795 434).



Il credito dei depositanti presso le Casse di risparmio postali, da lire 5 630 067 14 nel 1907, aumentava a lire 7 100 199 61 nel 1911.

Quanto ai **telegrafi**, notiamo che il numero totale dei telegrammi privati spediti, da 22 728 (dei quali 2 114 per l'Italia, e 1 272 per Stati esteri), nell'esercizio 1907-1908, ascendeva a 31 484 (dei quali 4 485 per l'Italia, e 1 787 per Stati esteri), nel 1911-1912. Il numero dei telegrammi governativi spediti, da 34 568 saliva a 41 268. Il numero totale dei telegrammi ricevuti, sia privati che governativi, da 63 950 (dei quali 2 183 dall'Italia, e 1 619 da Stati esteri), aumentava a 87 338 (dei quali 5 952 dall'Italia, e 4 475 da Stati esteri).

Una stazione radiotelegrafica trovasi a Mas-saua.

La lunghezza delle **ferrovie** è di 195 chilometri, di cui però 75 (cioè il tratto Asmara-Cheren) in costruzione. Esiste poi un progetto per il tratto Cheren-Agordat. Le percorrenze dei treni da chilometri 72 953 nel 1907-1908, raggiungevano nel 1911-1912 chilom. 129 824. I risultati finanziari dell'esercizio ferroviario, mentre nel 1907-1908 davano una differenza passiva di lire 40 353 27, nel 1911-1912 davano invece una differenza attiva di lire 224 416 88.

Fermandoci brevemente sulla **navigazione marittima**, osserviamo che il numero dei bastimenti a vapore arrivati, da 150 (tonn. di stazza netta 135 358) nel 1908, aumentava a 167 (tonn. di

stazza netta 191 102) nel 1911, e diminuiva poi a 146 (tonn. di stazza netta 178 152) nel 1912. Nello stesso 1912, la bandiera italiana era rappresentata da 106 navi (tonn. di stazza netta 136 645); quella inglese, da 38 navi (tonnellate di stazza netta 36 401). Il numero dei bastimenti a vapore partiti da 147 (tonn. di stazza netta 130 717) nel 1908, ascendeva a 166 (tonnellate di stazza netta 188 430) nel 1911, e diminuiva a 147 (tonnellate di stazza netta 180 825) nel 1912. In questo ultimo anno preso in considerazione, 106 navi partite (tonn. di stazza netta 136 645) portavano bandiera italiana, e 39 (tonn. di stazza netta 39 074) bandiera inglese.

Riguardo alla navigazione indigena a vela, troviamo che il numero dei bastimenti arrivati da 1 341 (tonn. di stazza netta 21 492) nel 1908, discendeva a 1262 (tonn. di stazza netta 22 186) nel 1912; il numero dei bastimenti partiti da 1 332 (tonn. di stazza netta 21 746) diminuiva a 1 233 (tonn. di stazza netta 21 248). Nel 1912, all'arrivo, la bandiera italiana era rappresentata da 992 bastimenti (tonn. di stazza netta 14 819), quella ottomana da 267 bastimenti (tonn. di stazza netta 7323); alla partenza, le navi con bandiera italiana erano 986 (tonn. di stazza netta 14 575), quelle con bandiera ottomana 245 (tonn. di stazza netta 6 641).

Le cifre seguenti dimostrano l'incremento del **commercio marittimo:**

(Valore complessivo delle merci importate ed esportate)

	Anni	
	1908	1912
<i>Importazione:</i>	Lire	Lire
Commercio speciale . . . . .	9 133 316	18 845 118
Transito . . . . .	2 300 006	5 234 262
Totale. . . . .	11 433 322	24 079 380
<i>Esportazione:</i>		
Commercio speciale . . . . .	3 322 289	9 371 802
Transito . . . . .	2 300 006	5 234 262
Totale. . . . .	5 622 295	14 606 064
<i>Totale generale del commercio.</i>	17 055 617	38 685 444

Nel 1912 il maggior valore di merci importate (commercio speciale e transito) si doveva all'Italia (lire 10 342 539<sup>1)</sup>); venivano poi: l'Austria-Ungheria (lire 3 301 961); l'India (lire 2 951 861); l'Arabia (lire 2 065 479); ecc. Il maggior valore di merci esportate (commercio speciale e transito) era destinato all'Arabia (lire 4 904 805<sup>2)</sup>); venivano dopo: l'Italia (lire 3 041 774<sup>3)</sup>) e gli altri paesi.

Il maggior valore fra le merci importate, nel 1912, si doveva ai *tessuti di cotone* (lire 6 073 411<sup>4)</sup>);

<sup>1)</sup> In questa cifra il solo commercio speciale era rappresentato da lire 9 931 767.

<sup>2)</sup> Il solo transito era rappresentato da lire 4 341 365.

<sup>3)</sup> Il solo commercio speciale era valutato in lire 3 039 226.

<sup>4)</sup> Di cui, per lire 5 217 857, di provenienza dall'Italia.

il maggior valore fra le merci esportate si doveva alla *madreperla* (lire 1 329 388); e poi, ai *noccioli di palma dum* (lire 1 174 493), alle *pelli secche di bue, di capra, di montone e di animali selvatici* (lire 1 022 811); ecc.

### *Somalia italiana.*

La **superficie** della Somalia italiana si calcola in circa 400 000 chilometri quadrati. La **popolazione** è di circa 300 000 abitanti.

Le previsioni del **bilancio** coloniale si valutavano, per l'esercizio 1913-1914, in lire 6 076 000.

Le **forze militari** si compongono di oltre 3 500 uomini, fra cui oltre 80 di razza bianca, i rimanenti indigeni.

Quanto alle **poste**, troviamo che, nell'esercizio 1911-1912, il totale delle corrispondenze a pagamento impostate era di 104 760, di cui 14 207 raccomandate. Le corrispondenze impostate in esenzione di tassa si calcolavano a 34 632. I pacchi postali spediti, nello stesso esercizio, erano 1 933; quelli ricevuti, 6 304. I vaglia emessi dagli uffici della Colonia risultano 7 543 (ammontare, lire 4 446 695); quelli pagati, 312 (ammontare, lire 429 149).

Riguardo ai **telegrafi** mancano i dati statistici.

Una rete radiotelegrafica interna collega la sede del Governo di Mogadiscio alle principali residenze e stazioni. La Colonia è poi collegata

all'Italia con la stazione ultra-potente che mette Mogadiscio in comunicazione con Massaua, dove l'altra stazione ultra-potente si riallaccia con Coltano (Pisa).

Per la **viabilità**, esistevano, nel 1912, 843 chilometri di strade, di cui 300 in costruzione. In quell'anno si preparavano i lavori pel congiungimento di Brava con Margherita, per circa 200 chilometri.

Passando alla **navigazione marittima**, notiamo che, nello stesso 1912, il numero dei bastimenti a vapore arrivati era di 196 (tonn. di stazza netta 214 511); quello dei bastimenti partiti era lo stesso. Il maggior numero di bastimenti, sia all'arrivo che alla partenza, rappresentava la bandiera inglese — 98 (tonnellate di stazza netta 24 551) —; mentre la bandiera italiana e quella germanica erano rappresentate, all'arrivo ed alla partenza, da un maggior tonnello (Italia, num. di navi 85, tonn. di stazza netta 118 716; Germania, num. di navi 13, tonn. di stazza netta 71 244). I bastimenti a vela erano 226 (tonn. di stazza netta 7 732) all'arrivo, e 225 (tonnellate di stazza netta 7 697) alla partenza. Così all'arrivo, come alla partenza, la bandiera araba era rappresentata dal maggior numero di bastimenti — 118 (tonn. di stazza netta 5 049) —; venivano dopo: quella italiana — num. 65 (tonn. di stazza netta 1 080) —, quella inglese — num. 38 (tonn. di stazza netta 1 218) —, e quella francese — num. 5 (tonn. di stazza netta 385) —.

Ecco alcuni dati riguardanti il **commercio marittimo:** <sup>1)</sup>

*Commercio speciale.*

Anni	Importazione <i>Lire</i>	Esportazione <i>Lire</i>	Totale <i>Lire</i>
1909-1910 . . .	4 239 059 . . .	1 690 652 . . .	5 920 711
1912-1913 . . .	6 088 211 . . .	2 062 693 . . .	8 150 904

*Transito.*

Anni	<i>Lire</i>
1909-1910 . . . . .	? <sup>2)</sup>
1912-1913 . . . . .	213 063

*Merci entrate in esenzione di dazio.*

Anni	<i>Lire</i>
1909-1910 . . . . .	? <sup>3)</sup>
1912-1913 . . . . .	2 398 703

*Totale generale.*

Anni	<i>Lire</i>
1909-1910 <sup>o</sup> . . . . .	? <sup>4)</sup>
1912-1913 . . . . .	10 762 670

Il maggior valore delle merci importate, nell'esercizio 1912-1913, era dovuto ai *tessuti di cotone greggi* (lire 2 716 780 <sup>5)</sup>); il maggior valore delle merci esportate era raggiunto dalle *pelli secche* (lire 1 292 154).

L'ammontare totale degli introiti doganali si valutava nel 1912-1913 in lire 618 650.

<sup>1)</sup> Soltanto per la Colonia della Somalia meridionale.

<sup>2)</sup> Esercizio 1910-1911: lire 130 064.

<sup>3)</sup> Esercizio 1910-1911: lire 760 002.

<sup>4)</sup> Esercizio 1910-1911: lire 7 224 860.

<sup>5)</sup> Di cui, per lire 2 054 166, di provenienza dall'Italia.

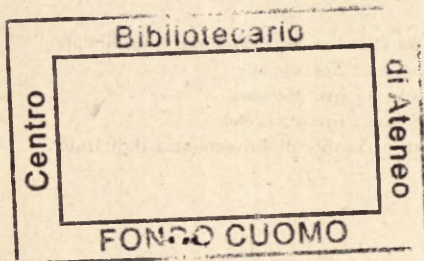
### *Concessione di Tientsin, in Cina.*

Essa occupa un'area di circa 500 000 metri quadrati; gli abitanti indigeni sono circa 17 000. Pochi carabinieri, unitamente ad un corpo di polizia indigena, di circa 60 uomini, sono addetti alla sorveglianza del territorio.

### *Occupazione temporanea di alcune isole dell'Egeo.*

Isole occupate: Rodi, ed altre minori del gruppo delle Sporadi: Stampalia, Scarpanto, Caso, Piscopi, Nisiri, Calimno, Lero, Patmo, Cos, Simi e Calchi.

Le spese per l'occupazione di queste isole si valutavano al 31 dicembre 1913 in circa lire 21 milioni 860 000.



## Quadro sintetico.

<i>Superficie</i>		Km. <sup>2</sup>	286 610 37	
<i>Popolazione</i>		abitanti n. <sup>o</sup>	34 671 377	
<i>Debito pubblico</i>		Lire circa	15 939 457 000	
<i>Esercito</i>	in tempo di pace	uomini n. <sup>o</sup> circa	264 000	
	in tempo di guerra	" " oltre	3 000 000	
<i>Armata</i>	navi allestite	n. <sup>o</sup> circa	300	
	tonnellaggio	circa	494 900	
<i>Poste</i>	uffici e collettorie	n. <sup>o</sup>	10 210	
	corrispondenze impostate (1911-1912)	n. <sup>o</sup> oltre	1 463 507 000	
<i>Telegrafi</i>	uffici	n. <sup>o</sup>	8 132 <sup>1)</sup>	
	sviluppo delle linee terrestri	Km.	52 665	
	sviluppo dei fili	" "	319 806	
	telegrammi privati spediti (1911-1912)	n. <sup>o</sup> oltre	18 924 000	
<i>Telefoni</i>	reti urbane	n. <sup>o</sup>	260	
	(comprese le internazionali)	linee	" "	556
		lunghezza dei circuiti	Km.	31 662
	sviluppo dei fili	" "	63 321	
	conversazioni interurbane (non comprese le internazionali (1911-1912))	n. <sup>o</sup> circa	5 330 000	
<i>Ferrovie</i>	lunghezza reale di esercizio (assoluta) (1913)	Km.	17 644	
<i>Navigazione marittima</i>	navi entrate e uscite (1912)			
	tonnellate di stazza netta		113 724 221 <sup>2)</sup>	
<i>Marina mercantile</i>	numero complessivo delle navi (1912)		5 532 <sup>3)</sup>	
	tonnellate di stazza netta		1 137 109 <sup>4)</sup>	
<i>Risparmio</i>	al 30 giugno 1914	Lire	7 595 382 668 52	
<i>Ricchezza privata</i>		Lire oltre	80 000 000 000	
<i>Agricoltura</i>	superficie agraria e forestale	Km. <sup>2</sup>	263 975 54	
	valore dei prodotti lordi dell'agricoltura (1910), poco meno di	Lire	7 000 000 000	
<i>Miniere</i>	miniere e ricerche attive	n. <sup>o</sup>	1 033	
	valore della produzione (1912)	Lire oltre	94 213 000	
<i>Industrie</i>	imprese censite	n. <sup>o</sup>	243 987	
	persone occupate	" "	2 305 720	
	forza motrice in cavalli dinamici		1 612 356	
<i>Commercio speciale</i> (esclusi i metalli preziosi) con l'estero	importazione	1913	Lire 3 645 638 975	
		1914	" 2 882 050 150	
	esportazione	1913	" 2 511 638 528	
		1914	" 2 217 900 726	
<i>Colonie</i>	superficie complessiva	Km. <sup>2</sup> oltre	2 000 000	
	abitanti	n. <sup>o</sup> circa	1 580 000	

<sup>1)</sup> Escluse le 15 stazioni radiotelegrafiche della R. Marina.

<sup>2)</sup> Di cui, bandiera italiana: 70 844 080.

<sup>3)</sup> Di cui, a vapore 839; a vela 4 693.

<sup>4)</sup> Di cui, 762 274 per le navi a vapore, e 374 835 per quelle a vela.



Bibliotecario

Centro

4741F.C

di Ateneo

FONDO CUOMO

*Sono usciti* **UNDICI** *fascicoli*

# La Guerra delle Nazioni

nel 1914 e 1915. Storia illustrata.

La grande guerra che inferisce da oltre sette mesi — e minaccia una lunga durata — offre già, nelle sue origini, nelle sue vere cause, nel suo svolgimento, un aspetto storico, che può essere precisato, narrato, illustrato con una certa ampiezza, superiore alle note della cronistoria quotidiana.

I documenti diplomatici, le polemiche dei maggiori organi della pubblica opinione mondiale, le corrispondenze dei combattenti e dei più autorevoli corrispondenti di guerra, le diverse e contrapposte versioni dei fatti e le considerazioni critiche dei competenti, gli aneddoti documentati e le notizie biografiche dei principali personaggi, formano un interessante e prezioso patrimonio storico, che merita di essere contemporaneamente raccolto e pubblicato.

È ciò che facciamo con questa pubblicazione, riccamente illustrata con incisioni che sono vere documentazioni, per meritare il titolo di

## Storia della Guerra delle Nazioni nel 1914 e 1915.

Questa pubblicazione, coscienziosa, accurata, ampiamente documentata e riccamente illustrata, vibra dei sentimenti e delle passioni onde tutti sono commossi in quest'ora di avvenimenti che il mondo più non vedeva da un secolo, e che porteranno i loro effetti sui secoli venturi.

La vivezza delle impressioni, delle sensazioni, è accompagnata dal vigile rispetto dovuto ai popoli che così fieramente combattono, ed è sempre lumeggiata dal sentimento superiore dell'italianità, sicura di sé e fidente nell'infalibile stella!

*Esce a fascicoli di 32 pagine, in grande formato,  
su carta di lusso, riccamente illustrati:*

CENTESIMI **50** IL FASCICOLO.

*Inviando Dieci Lire per l'associazione ai primi Venti fascicoli  
si avrà in Dono una CARTA DELLA GUERRA, a colori.*

---

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano.

## QUADERNI DELLA GUERRA

**Gli Stati belligeranti** nella loro vita economica, finanziaria e militare, alla vigilia della guerra, di **Gino PRINZIVALLI** . . . . . L. 1 10

È un quadro di molto interesse, dovuto al diligente autore del libro sulla Banca che ebbe recentemente sì grande successo.

**L'Italia** nella sua vita economica di fronte alla guerra, note statistiche raccolte e illustrate da **Gino PRINZIVALLI**. . . L. 2 50

Superficie e popolazione. — Emigrazione — Finanze di Stato e debito pubblico. — Esercito ed armata. — Poste, telegrafi e telefoni. — Ferrovie, navigazione e marina mercantile. — Risparmio e ricchezza privata. — Agricoltura. — Miniere. — Industrie. — Commercio con l'estero. — Colonie. — Quadro sintetico.

**In Albania. Sei mesi di Regno.** *Da Guglielmo di Wied a Essad Pascià. Da Durazzo a Vallona,* di **A. Italo SULLIOTTI**, inviato speciale della *Tribuna* in Albania. Con 19 incisioni fuori testo. . . . . L. 2 50

L'ultimo capitolo lueggia tutto il retroscena della questione albanese, e la eccezionale gravità del momento che attraversammo all'epoca della guerra balcanica. La guerra ci fu, in quel momento, molto vicina.... Il Sullioti che possiede molti elementi ignoti al pubblico della complicata situazione diplomatica di quei giorni, e che li ha studiati con intenso amore — prospetta qui quella parte di essi che può essere resa nota senza pericolo. — E perciò il suo libro ha un carattere e un significato politico che non sfuggirà a nessuno.

**Cracovia** - antica capitale della Polonia, di **Sigismondo KULCZYCKI**. *In appendice: Per i monumenti di Cracovia,* di **Ugo OJETTI**. Con 16 fototipie fuori testo . . . L. 1 50

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano.

## QUADERNI DELLA GUERRA

---

**La Guerra.** *Conferenza tenuta a Milano il 5 febbraio 1915 per incarico dell'Associazione Liberale Milanese, da Angelo GATTI, Capitano di Stato Maggiore . . . L. 1 —*

È una magnifica sintesi, in cui sono messi a raffronto le proporzioni, le forme, gli aspetti delle guerre d'un tempo, con quelli dell'immane guerra presente; e l'enunciazione di fatti e di cifre impressionanti è animata da una calda eloquenza e da un soffio di poesia e d'italianità.

**Trento e Trieste** - l'irredentismo e il problema adriatico, di **Gualtiero CASTELLINI.** Con una carta. L. 1 —

Quale argomento più appassionante di questo per ogni cuore italiano? Se può esservi dissenso sui mezzi e sulle opportunità in una questione politica così scottante e di così grave importanza, tutti gl'italiani sono unanimi nel sentimento di fraternità nazionale e nell'aspirazione ideale espressa nel binomio Trento e Trieste. Nel vibrante opuscolo del Castellini, in cui il calore patriottico è infrenato dal rigore dello storico e da un vigile scrupolo d'obiettività, tutti troveranno una ricca messe di notizie poco note ed inedite intorno alle condizioni passate e presenti dell'Italia irredenta, e una chiara esposizione delle complesse questioni che vi si annettono, e di cui ognuno sente più profondamente la gravità in quest'ora storica.

**La Francia in guerra** - lettere parigine, di **Diego ANGELI** . . . . . L. 2 50

Diego Angeli era a Parigi nelle settimane d'angoscia, quando pareva che da un momento all'altro i tedeschi stessero per stringerla d'assedio. In queste sue magnifiche lettere a volta a volta colorite, nervose, commosse, vibra ancora l'eccitazione del momento in cui furono scritte, sotto l'impressione dei tragici eventi, davanti allo spettacolo degli eccidi e delle distruzioni. Esse restano come vivo documento di uno che fu testimone oculare, e visse la vita ardente e intensa del popolo francese durante i primi mesi di guerra.

---

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano

## QUADERNI DELLA GUERRA

### **Reims** e il suo martirio, tre lettere di **Diego ANGELI**. Con 25 fototipie . . . L. 1 —

Queste lettere sul bombardamento di Reims, scritte da uno che passò giornate d'angoscia tra le fumanti macerie, hanno un carattere documentario che diventa storico. La prima di queste lettere — che qui è riportata senz'alcuna modificazione, è datata dal marzo, quando nessuno prevedeva la catastrofe presente; eppure vi passa come un brivido il presentimento della guerra.

### **Sui campi di Polonia**, di **Concetto PETTINATO**.

Con 37 fototipie fuori testo e una carta. L. 2 50

Il Pettinato fu sui campi di Polonia come corrispondente della *Stampa*, e sotto l'immediata impressione delle cose vedute mandò al suo giornale lettere vibranti e commosse. Fosche immagini della guerra, scene di dolore e d'eroismo di un popolo nelle città assediate ed invase, passano in queste lettere a tratti incisivi e nervosi di acquaforte. Un'appendice inedita espone in chiara sintesi la complessa questione della Polonia, che la guerra europea ha rimesso sul tappeto. Il volume è illustrato da 37 vedute originali, ed è presentato da un grande scrittore polacco: **Enrico SIENKIEWICZ**.

### **Al Parlamento Austriaco e al Popolo Italiano.** Discorsi del dottor **Cesare BATTISTI**, deputato di Trento al Parlamento di Vienna. . . L. 2 50

Il nome del dottor Cesare Battisti, deputato di Trento al Parlamento di Vienna, ora *esiliato* in patria, è popolarissimo per l'attiva propaganda ch'egli va facendo da alcuni mesi con conferenze ed articoli. In questo volume, il valoroso deputato italiano raccoglie i suoi discorsi al Parlamento austriaco e al popolo italiano. In questi scritti vibranti, in cui si contemperano le qualità dello studioso e dell'uomo politico, tutte le complesse e delicate questioni toccanti le sorti e l'avvenire degli italiani soggetti all'Austria sono esposte e trattate con grande competenza e con sereno spirito d'italianità.

## QUADERNI DELLA GUERRA

---

**La presa di Leopoli (Lemberg) e la guerra austro-russa in Galizia, di Arnaldo FRACCAROLI.** Con 22 fototipie fuori testo e 2 cartine . . . L. 3 50

Il Fraccaroli fu presente ai fatti di guerra; li racconta nel modo efficace che rese sì popolare il suo libro *In Cirenaica*. È il primo libro che esce in Europa sulla guerra in Galizia, raccontato da un testimone oculare. Le fotografie che ornano il volume furono prese sui luoghi dallo stesso Fraccaroli.

**I Dardanelli. L'Oriente e la Guerra Europea, di Giuseppe PIAZZA . . . L. 2 —**

Giuseppe Piazza, - che fu in Turchia come corrispondente della *Tribuna*, ha speciale competenza nelle cose dell'Oriente europeo, - esamina in questo *Quaderno* l'importanza del dominio dei Dardanelli nella guerra europea, ne traccia la storia politica, diplomatica, guerresca, attorno a cui gravitarono secolarmente tutti gl'interessi e le competizioni della questione orientale; fa un quadro della situazione presente, delle formidabili difese e delle forze d'attacco, nonchè degli accordi che reggono presumibilmente l'azione degli alleati, le conseguenze e le ripercussioni possibili. L'interessantissimo *Quaderno* si chiude con un'Appendice intorno all'*Azione navale contro gli stretti* secondo le relazioni ufficiali che contiene tra l'altro la narrazione particolareggiata della tragica battaglia di Cianak (18 marzo).

**La Turchia in guerra, di E. C. TEDeschi . . . . . L. 1 50**

La guerra e le razze ottomane. - Turchi ed Arabi. - Guerra santa turca e guerra santa inglese. - Gli Armeni e i Curdi contro la razza dominante. - La Turchia turca. - L'ultima delusione. - L'abolizione delle capitolazioni.

---

Dirigere commissioni e vaglia a Fratelli Treves, editori, Milano.

## QUADERNI DELLA GUERRA

**L'anima del Belgio**, di **Paolo SAVJ-LOPEZ**. *In appendice*, la Lettera pastorale del **Cardinale MERCIER**, arcivescovo di Malines (*Patriottismo e Perseveranza* - Natale 1914). Con 16 incisioni. L. 1 50

La magnifica, disperata resistenza opposta dal Belgio all'invasione tedesca ha fatto meravigliare. Nessuno avrebbe pensato che quel popolo flemmatico, dedito ai traffici, buongustaio della vita, fosse capace d'un così formidabile slancio e d'un così tragico sacrificio per la difesa del suo diritto e del suo onore nazionale. Il prof. Paolo Savj-Lopez dell'Università di Catania, che ha vissuto parecchio tempo nel Belgio, indaga con acutezza, e con un'esposizione attraente e fluida, le ragioni etniche, storiche, religiose, morali per le quali si venne plasmando a traverso i millenni l'anima di questo popolo sensuale ed ascetico, pratico e idealista, pacifico e ardimentoso: quella meravigliosa anima collettiva che nell'agosto del 1914 doveva accendersi della più vasta e pura fiamma d'eroismo che ricordi la storia. Al fervido studio del Savj-Lopez fa seguito la celebre Pastorale del cardinale Mercier, che con altissime parole glorificò il sacrificio del popolo belga e commosse tutto il mondo civile. "Pagine immortali - scrisse G. A. Borgese.... - è un canto, questo discorso di Malines, ardente come il linguaggio di San Paolo, e puro come quello di Pascal „.

**Esercito, Marina e Aeronautica nel 1914**, dei **Capitani G. TORTORA, O. TORALDO e G. COSTANZI**. Con 29 incisioni . . . . L. 1 —

È un estratto dal 51.° vol., testè uscito, dell'*Annuario Scientifico*. Trattando in particolare delle recentissime applicazioni scientifiche alla guerra, questi scritti, dovuti a tre competenti ufficiali del nostro esercito, interessano in questo momento un largo pubblico oltre quello consueto dell'*Annuario*; e saranno soprattutto apprezzati nell'Esercito e nella Marina.

Dirigere commissioni e taglia ai Fratelli Treves, editori, Milano.

## QUADERNI DELLA GUERRA

### **Il Mortaio da 420 e l'Artiglieria ter- restre nella Guerra**

Europea, di **Ettore BRAVETTA**, Capitano di Vascello. Con 26 fototipie fuori testo . . . L. 1 50

La polvere nera. - Le polveri senza fumo e gli alti esplosivi. - Le bocche da fuoco. - Classificazione delle artiglierie. - Le artiglierie da campagna. - Gli affusti terrestri. - L'artiglieria italiana.

### **La Marina nella guerra attuale, di Italo ZINGARELLI.** Con 49 fototipie fuori testo. . . . . L. 1 50

Le marine moderne. - La nostra flotta. - I sommergibili. - Le mine sottomarine. - Contrabbando e diritto di preda. - La guerra al commercio. La fine dell'*Emden*. - L'invasione dell'Inghilterra. - Il nuovo Mediterraneo.

### **Paesaggi e spiriti di confine,**

per **Giulio CAPRIN**. . . . . L. 1—

Giulio Caprin, che è uomo di confine - essendo nato a Trieste da famiglia di buon sangue italiano e di belle tradizioni letterarie - raccoglie in queste pagine di nostalgia e di speranza le visioni dei paesaggi che gli sono familiari, - il Friuli austriaco, la val d'Isonzo, Trieste e il suo Carso, Istria di San Marco, il Quarnero; - nomi e luoghi che fanno palpitare ogni cuore d'italiano, eppure così poco o mal noti di qua dal confine nella loro positiva realtà geografica, etnica, storica, intellettuale.

### **Un mese in Germania durante la guerra,** di **Luigi AMBROSINI**. Con un'appendice sul Movimento dei Partiti Politici, a cura di E. ROSINA . . . L. 1—

---

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano.



## QUADERNI DELLA GUERRA

SEGUIRANNO PRONTAMENTE:

**L'Austria e l'Adriatico.** Note e appunti di un giornalista italiano a Vienna (**Franco CABURI**).

**A Londra durante la guerra,** di **E. MODIGLIANI**.

**Alcune manifestazioni del potere marittimo,** di **Ettore BRAVETTA**, Capitano di Vascello.

**L'aspetto finanziario della guerra,** di **Ugo ANCONA**, deputato.

## BIBLIOTECA DELLA GUERRA (in-8).

**La guerra senza confini,** osservata e commentata da **Angelo GATTI**, capitano di Stato Maggiore. **I PRIMI CINQUE MESI** (agosto-dicembre 1914). Un vol. in-8. L. 5 —

**L'Adriatico.** *Studio geografico, storico e politico* di ★★★. In-8 . . . . . 5 —

**Il Mediterraneo** e il suo equilibrio, di **Vico MANTEGAZZA**. In-8, con prefazione di **Giovanni BETTÒLO** e 55 illustrazioni fuori testo. . . . . 5 —

**La Ricchezza e la Guerra,** di **Filippo CARLI**. Un volume in-8 . . . . . 5 —

**Germania Imperiale,** del principe **Bernardo** di tedesco autorizzata e riveduta dall'A. In-8, con ritratto. 10 —

**Italia e Germani** (Il Germanesimo. - L'Imperatore. - La guerra e l'Italia), di **G. A. BORGESE** . . . . . 4 —

**La nuova guerra** (Armi - Combattenti - Battaglie), di **Mario MORASSO**. Illustrato da 10 disegni di **Marcello DUDOVICH**. 4 —

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano.

PREZZO DEL PRESENTE VOLUME: **Lire 2,50.**

---

# Un mese in Germania durante la guerra

DI **Luigi AMBROSINI.**

**Una Lira.**

---

# La Guerra senza confini

OSSERVATA E COMMENTATA

da **Angelo GATTI**, Capitano di Stato Maggiore

**I PRIMI CINQUE MESI** (*agosto-dicembre 1914*).

*Un volume di 364 pagine.*

**Cinque Lire.**

---

# La ricchezza e la guerra

DI **Filippo CARLI.**

*Un volume di 320 pagine.*

**Cinque Lire.**

---

# GERMANIA IMPERIALE

DEL PRINCIPE **Bernardo di BÜLOW.**

*Traduzione dal tedesco autorizzata e riveduta dall'autore.*

Col ritratto dell'autore, in eliotipia.

**Dieci Lire.**

---

# L'ADRIATICO

Studio geografico, storico e politico

DI ★★★

Un vol. di 412 pagine. 2.º migliaio.

**Cinque Lire.**

---

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano.

UNIVER  
S

FO

VOL

Vo